

Udienza da Paolo VI in Vaticano per i bambini della Valle del Belice

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Si dissociano dallo sciopero dei medici anche associazioni di primari

A pag. 2

Insoddisfacenti le misure annunciate

Lieve recupero della lira che però resta in piena crisi

La riapertura dei cambi ufficiali è annunciata per lunedì e si appoggia solo a restrizioni del credito

Almeno evitare nuovi errori

LA LIRA è ormai chiaramente sottovalutata (lo è già da qualche tempo) rispetto allo stato pur grave della nostra economia. Il fatto è che la spazializzazione e la corsa al dollaro, alimentate da gravi errori, hanno portato il gioco pericolosamente al di là di quanto gli apprendisti stregoni — certi grandi gruppi industriali e gli ambienti del Tesoro — avevano voluto.

La decisione di riprendere lunedì gli interventi ufficiali sul mercato dei cambi, annunciata dal Tesoro nella notte di ieri, ha creato una situazione di attesa che ha rarefatto ulteriormente i cambi. Le poche operazioni in valuta hanno tuttavia registrato un recupero della lira rispetto al crollo di martedì, col dollaro scambiato fra le 790 e le 800 lire; ma si tratta di dati poco indicativi anche se tendono ad accreditare l'ipotesi di ulteriori recuperi prima di lunedì.

Tutte le decisioni prese (ritiro dei crediti agevolati dell'Ufficio Cambi agli esportatori; aumento del tasso di sconto dal 7 all'8 per cento; anticipo da aprile a marzo della seconda rata di obbligazioni tendono a ridurre la massa di mezzi finanziari in circolazione e rincarare il credito. Tuttavia, da lunedì la Banca d'Italia utilizzerà per i suoi interventi nuovi prestiti internazionali: 750 milioni di dollari dalla Banca Federale di New York; 250 milioni di dollari dalla Banca centrale svizzera; un complesso di 880 milioni di dollari dalla Banca centrale tedesca-occidentale.

Assenti invece le misure antispeculative. A PAGINA 7

Il governo passa anche al Senato con le astensioni

LA DICHIARAZIONE DI VOTO DELLA COMPAGNA GIGLIA TEDESCO PER MOTIVARE L'OPPOSIZIONE DEL PCI

A conclusione del dibattito sulle dichiarazioni programmatiche di Moro, il Senato ha votato ieri sera la fiducia al nuovo governo. Si sono espressi a favore democristiani, socialisti, repubblicani e presentante dell'Alto Adige; si sono astenuti i gruppi del PSI, del PRI, del PLI e il rappresentante della Valle d'Aosta. Contro ha votato il gruppo comunista e quello della sinistra indipendente. Anche il MSI, per ragioni evidentemente opposte, ha votato contro.

Replicando al dibattito, Moro ha affermato che l'ampiezza del programma economico proposto non impedisce di concentrare gli interventi in alcune direzioni prioritarie. Sul problema dell'aborto Moro ha auspicato che « tutto si svolga in maniera così rispettosa, misurata e responsabile, che, salve sempre le posizioni rispettive, non sia turbata la vita democratica del paese ». A PAGINA 2

Oggi Rumor riferisce in commissione sui rapporti Church e Pike

LOCKHEED: ALTRI SEQUESTRI TANASSI DAL MAGISTRATO

L'inchiesta ha appurato che due gruppi di corruttori agivano su piste diverse, ma con lo stesso obiettivo di ottenere per la casa americana commesse dal ministero della Difesa - Gli sviluppi della vicenda dei versamenti effettuati dalla Northrop

L'incontro della delegazione spagnola col PCI



I rappresentanti dell'opposizione democratica spagnola hanno continuato ieri gli incontri con gli esponenti delle forze politiche italiane: in mattinata sono stati ricevuti dai dirigenti democristiani, quindi dal PDUP e dalla Sinistra indipendente; nel pomeriggio dal Partito socialista e quindi da una delegazione del PCI composta dai compagni Longo, Gian Carlo Fajetta, Amendola, Rubbi, Cardia, Calamandrei, Giuliano Pajetta. Nella foto un momento dell'incontro col PCI. IN PENULTIMA

L'inchiesta giudiziaria sulla Lockheed è entrata in una fase delicata con l'esame da parte degli inquirenti dei numerosi documenti sequestrati nelle diverse abitazioni di Corrado Crociani, nelle sedi delle società dell'avv. Antonelli e negli istituti di credito che avevano come clienti le persone implicate nello scandalo.

Da alcune indiscrezioni raccolte negli ambienti giudiziari sembra che i « corruttori » abbiano svolto la loro attività in due gruppi ben distinti, che facevano capo rispettivamente a Crociani e alla società Terzorelli con sede a Panama, e il cui intermediario era l'avvocato Ovidio LeFebvre. Anche per raccogliere « materiale » in questo senso, i magistrati inquirenti hanno chiesto alle autorità italiane di essere disposti a recarsi negli USA per ascoltare in qualità di testimoni i personaggi americani che hanno depositato davanti la commissione Church.

Intanto nel pomeriggio di ieri il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Martella, ha ascoltato l'on. Mario Tanassi che all'epoca dell'acquisto del 14 aereo Hercules era ministro della Difesa. Tanassi che ha deposto su sua richiesta aveva rilasciato nei giorni scorsi numerose smemorate dichiarazioni provenienti dai fondi USA e secondo le quali era stato indicato come uno dei due ministri della difesa che avevano ricevuto « bustarelle » dalla Lockheed.

L'inchiesta giudiziaria sulla Northrop è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica di Milano, che ha iniziato ad esaminare eventuali collegamenti delle società di Antonelli e Crociani anche in quei mesi in cui, come è noto, Tanassi che ha deposto su sua richiesta aveva rilasciato nei giorni scorsi numerose smemorate dichiarazioni provenienti dai fondi USA e secondo le quali era stato indicato come uno dei due ministri della difesa che avevano ricevuto « bustarelle » dalla Lockheed.

Il consiglio di amministrazione della Finmeccanica ha nominato ieri come presidente Alberto Boveri in sostituzione del presidente Crociani che aveva rassegnato le dimissioni domenica scorsa. Sono stati altresì nominati Ambrogio Ieri, direttore generale e Franco Schepis, amministratore.

L'on. Rumor, ministro degli Esteri riferirà questa mattina alla commissione Esteri della Camera in merito ai rapporti americani Church e Pike sulle tangenti per gli Hercules su fondi dei servizi segreti.

Alla commissione bilancio della Camera è stato sollevato il caso dell'avvocato Benincasa il cui nome è stato più volte fatto in merito all'inchiesta sulla Lockheed. Il governo si è impegnato a riferire sulla nomina di Benincasa e del perché della scelta, in una prossima riunione.

A PAGINA 4

Quel che va precisato

Dal ministro della Difesa, on. Arnaldo Forlani, riceviamo la seguente lettera:

« Gentilissimo Direttore, nel suo articolo di oggi (martedì 24 febbraio) sull'Unità c'è un rilievo polemico con riferimento a una mia presunta affermazione. Dico presunta perché frammenti di risposte a domande diverse (ed è questo il caso) non sembra possano essere ricondotte unitariamente a una sola battuta senza alterare il pensiero dell'interlocutore. Nel corsivo virgolettato sono state messe insieme, e legate, considerazioni che ho fatto in momenti diversi e in relazione a questioni diverse nel corso della conversazione. Questo vale anche per altri punti del servizio giornalistico e sin da ieri lo avevo precisato in una dichiarazione alla stampa della quale non vedo traccia sul Suo giornale. Cordialmente, Arnaldo Forlani ».

Sull'Unità di ieri l'altro (pagina 2) vi era « traccia » della precisazione di Forlani secondo cui l'intervista pubblicata da Stampa sera non corrispondeva al suo pensiero « in diversi punti »: i punti citati erano un giudizio su Moro, i rapporti DC-PSI, il metodo di elezione del segretario della DC, l'aborto. Neanche un accenno alla questione oggetto della nostra polemica, che era quella delle bustarelle Lockheed. Giudicammo sorprendente l'atteggiamento di distaccata indifferenza dell'attuale ministro della Difesa di fronte al gravissimo caso di corruzione emerso dai documenti americani, la nostra sorpresa viene confermata e accresciuta dalla lettera odierna che il ministro abbia detto: « Il ministro ha scarso rilievo. Occorre sapere se egli continua a considerare un episodio « collaterale » il fatto che « mediatori e tangenti » abbiano incassato tangenti su una compravendita di aerei tecnicamente discutibile e inutilmente onerosa. E cioè specie dopo che sono emerse le dirette responsabilità nell'affare dell'ex-presidente della Finmeccanica Camillo Crociani, le cui rapide fortune manageriali vengono attribuite da tutta la stampa nazionale all'appoggio politico della DC e, in particolare, dell'on. Forlani ».

La grande assemblea a Roma dà nuova forza alla lotta per l'occupazione

2.000 delegati delle fabbriche in crisi: «Lottiamo perché vogliamo lavorare»

Parlano gli operai e le operaie che presidiano le aziende - Al termine del dibattito proposto uno sciopero generale se non si avranno dal governo e dal padronato garanzie precise - Relazione di Ravenna e conclusioni di Lama

Sull'aborto inizia oggi la discussione alla Camera

La Camera inizia oggi l'esame in aula della proposta di legge sull'aborto. Sull'esito del confronto gravemente incerto, con gli interventi dei segretari delle organizzazioni di partito delle grandi città e di alcune delle maggiori repubbliche. Il dibattito si è accentrato particolarmente sulle questioni di politica interna, economica e sociale. Con accenti realisti e critici gli oratori hanno fra l'altro esaminato le questioni concernenti la pianificazione e la gestione dell'economia. Hanno pretestuosa eccezione una notizia avanzata dall'estrema destra. Continuano i contatti fra i gruppi democratici. A PAGINA 2

Al Congresso del PCUS dibattito sull'economia

MOSCA, 25. Al 25° congresso del PCUS è cominciato oggi il dibattito sul rapporto di Breznev, con gli interventi dei segretari delle organizzazioni di partito delle grandi città e di alcune delle maggiori repubbliche. Il dibattito si è accentrato particolarmente sulle questioni di politica interna, economica e sociale. Con accenti realisti e critici gli oratori hanno fra l'altro esaminato le questioni concernenti la pianificazione e la gestione dell'economia. Hanno pretestuosa eccezione una notizia avanzata dall'estrema destra. Continuano i contatti fra i gruppi democratici. A PAGINA 2

Al Congresso del PCUS dibattito sull'economia

MOSCA, 25. Al 25° congresso del PCUS è cominciato oggi il dibattito sul rapporto di Breznev, con gli interventi dei segretari delle organizzazioni di partito delle grandi città e di alcune delle maggiori repubbliche. Il dibattito si è accentrato particolarmente sulle questioni di politica interna, economica e sociale. Con accenti realisti e critici gli oratori hanno fra l'altro esaminato le questioni concernenti la pianificazione e la gestione dell'economia. Hanno pretestuosa eccezione una notizia avanzata dall'estrema destra. Continuano i contatti fra i gruppi democratici. A PAGINA 2

Al Congresso del PCUS dibattito sull'economia

MOSCA, 25. Al 25° congresso del PCUS è cominciato oggi il dibattito sul rapporto di Breznev, con gli interventi dei segretari delle organizzazioni di partito delle grandi città e di alcune delle maggiori repubbliche. Il dibattito si è accentrato particolarmente sulle questioni di politica interna, economica e sociale. Con accenti realisti e critici gli oratori hanno fra l'altro esaminato le questioni concernenti la pianificazione e la gestione dell'economia. Hanno pretestuosa eccezione una notizia avanzata dall'estrema destra. Continuano i contatti fra i gruppi democratici. A PAGINA 2

Al Congresso del PCUS dibattito sull'economia

MOSCA, 25. Al 25° congresso del PCUS è cominciato oggi il dibattito sul rapporto di Breznev, con gli interventi dei segretari delle organizzazioni di partito delle grandi città e di alcune delle maggiori repubbliche. Il dibattito si è accentrato particolarmente sulle questioni di politica interna, economica e sociale. Con accenti realisti e critici gli oratori hanno fra l'altro esaminato le questioni concernenti la pianificazione e la gestione dell'economia. Hanno pretestuosa eccezione una notizia avanzata dall'estrema destra. Continuano i contatti fra i gruppi democratici. A PAGINA 2

Rilevati dalla stampa USA i fini di polemica interna e internazionale

SCOPI POLITICI DEL VIAGGIO DI NIXON IN CINA

Secondo un giornale di Chicago, nel '72 vi sarebbe stato un impegno segreto con i dirigenti di Pechino su Formosa e sul « coordinamento » antisovietico - Teng Hsiao-ping obiettivo dichiarato della lotta politica in corso

NEW YORK, 25. Durante la visita in Cina quattro anni fa, l'ex presidente Nixon avrebbe fatto confessioni segrete ai dirigenti di Pechino su una situazione (Formosa) sia per quanto riguarda i rapporti USA-URSS, promettendo una coordinata e più energica posizione nei confronti di Mosca. E quanto credono di sapere — secondo una corrispondenza pubblicata sul « Chicago Sunday Times » — diplomatici asiatici bene informati sugli affari cinesi.

Interpellati a Washington, questi ultimi interpretano l'attuale visita di Nixon in Cina come un invito a Ford di mantenere la parola data del predecessore, e di adempire gli impegni da questo assunti, se vuole continuare sulla strada dei buoni rapporti con Pechino. Secondo le stesse fonti, il solo fatto che Nixon sia oggi in Cina significa che egli mantiene ancora qualcosa di conoscenza dei problemi internazionali ma sono relativamente poco e sperti della politica interna degli Stati Uniti e ignorano soprattutto le complesse implicazioni del gioco elettorale americano.

Gli stessi diplomatici, invitati ad essere più precisi, hanno risposto di non avere notizie dirette sulle presunte concessioni fatte a Pechino da Nixon quattro anni fa, rilevando però che i cinesi ne (Segue in penultima)

l'oro indiretto appoggio alle forti posizioni anti-sovietiche espresse dal rivale di Ford, Ronald Reagan.

Secondo le fonti dell'autorevole settimanale di Chicago i cinesi hanno un'ampia e approfondita conoscenza dei problemi internazionali ma sono relativamente poco e sperti della politica interna degli Stati Uniti e ignorano soprattutto le complesse implicazioni del gioco elettorale americano.

Ford per pochi voti ha battuto Reagan

WASHINGTON, 25. Ford ce l'ha fatta, ma con grande fatica ad aggiudicarsi la « primaria » del New Hampshire. Fino all'ultimo l'esito della competizione che lo opponeva al reazionario ex governatore della California, Reagan, è stato incerto. Alla fine c'è stato un risultato di quasi parità, ma con lieve prevalenza di voti per Ford, così che l'attuale Presidente è riuscito ad aggiudicarsi il 21 delegati del partito repubblicano alla convenzione che in estate designerà il candidato definitivo alla Casa Bianca (le elezioni avvengono il 2 novembre). In campo democratico ha vinto Jimmy Carter, ex governatore della Georgia. IN ULTIMA

OGGI

LO SPETTACOLO di un uomo felice, in questi giorni tristissimi, ci pare cosa talmente rara e confortante, che non resista alla tentazione di segnalare ai nostri lettori un « incontro », che ieri hanno pubblicato « Il Resto del Carlino » e « La Nazione », avvenuti tra l'ex ministro Giovanni Spadolini e l'attuale ministro della Pubblica Istruzione, dei Lavori pubblici e altri viceré democristiani, ma la crisi, quella volta, fu evitata, anche per la consumata abilità dell'on. Moro che propose guardate cosa va a immaginare quell'uomo un rinvio. Il senatore Spadolini ironizzò. Poi ci fu la vittoria del telefono. Sentite come la racconta lo stesso Spadolini: « Per prima cosa ho chiesto i numeri delle abitazioni di tutti i sovrintendenti e con l'abitudine acquisita come direttore dell'« Carlino » e del « Carlino », il chiamavo a casa anche la sera. Composevo il numero io, non il face-

un grande ministro

telefono. Vale la pena di ricordarle per la storia. Voi direte: « Non è da tutti, come faceva? ». Col dito, amici miei, col dito. Il senatore infilava l'indice nel buco del numero e girava e la ruota del telefono. Poi bisogna aspettare un momento. Se si sente un tu tu tu continuo vuol dire che il numero è occupato, se invece il tu è prolungato e distanziato, significa che il numero è libero e il sovrintendente dall'altra parte risponde: « Pronto, chi rompe? ». « Il ministro », ma il sovrintendente credendo che si trattasse della segreteria diceva assennato: « Ah, quello scocciatore? Dimmi, libero e il sovrintendente proprio lui, personalmente, Spadolini. Una volta telefono non sappiamo dove alle una di notte. Proprio a quell'ora i ladri, a Urbino, portavano via i capolavori che non si sono mai più ritrovati. Fortebraccio

Favorevoli al monocolore DC, PSDI e il rappresentante dell'Alto Adige

Dopo la Camera, anche al Senato il governo passa con le astensioni

Il voto contrario dei comunisti motivato dalla compagna Giglia Tedesco - Anche i senatori della Sinistra indipendente hanno votato «no» - La questione dell'aborto nella replica di Moro

Il governo monocolore dc... il presidente dell'Alto Adige...

La compagna Giglia Tedesco ha ricordato i capisaldi della politica internazionale...

Lockheed, sia per quanto riguarda il delicato problema dell'aborto...

Il socialista Cipellini ha ribadito che il centro-sinistra è finito e che è necessario proporre una nuova politica...

Il fanfani Bartolomei, capogruppo dc, ha sferrato un nuovo duro attacco al PSDI...

Intervista del compagno Longo a «Giorni-Vie Nuove»

I giovani forza decisiva per rinnovare la società

Il presidente del PCI, compagno Luigi Longo, ha rilasciato un'intervista al settimanale «Giorni-Vie Nuove»...

pea, che spesso si era attardato su posizioni di attendismo e di acquiescenza...

Udienza speciale in Vaticano

Un bambino del Belice al Papa: «Hanno rubato tutti i miliardi»

Riparte la delegazione che ha testimoniato il dramma del dopo-terremoto - Fra qualche giorno saranno i genitori a venire a Roma

Un incontro con il Papa ha concluso ieri la missione romana dei bambini del Belice...

promessa. Non s'illudeva nemmeno questa generazione del terremoto...

Si apre una fase decisiva per la sorte della legge

Inizia alla Camera l'esame della proposta sull'aborto

Consultazioni fra i gruppi democratici - I missini annunciano l'ostruzionismo - Prese di posizione nella DC per una linea di condotta responsabile

La Camera inizia oggi la discussione generale in aula sulla proposta di legge per l'aborto...

In merito, è da registrare una serie di prese di posizione a favore di uno sforzo per realizzare una soluzione parlamentare...

Il gruppo dc si attarda all'idea di ottenere una legge «la più possibile» dalle sue posizioni di principio...

Si tratta degli emendamenti alle leggi sulla ristrutturazione industriale e per il Mezzogiorno...

Diamo un quadro sommario e parziale dell'andamento dei lavori...

SCIOPERO DEI MEDICI - L'Anpo nelle Marche e in Campania si rifiuta di aderire

ANCHE ASSOCIAZIONI DI PRIMARI SI SONO DISSOCIATE DALL'AZIONE

Il «Fronte unitario» ha iniziato ieri la prima delle tre giornate di astensione - Scassissime adesioni in tutta Italia - Solo a Roma disagi nei principali nosocomi

L'ANPO regionale che si è portata sulle posizioni degli astentisti...

In questi giorni hanno promosso le proteste corporative, hanno invece rifiutato qualsiasi trattativa...

EMILIA - A Ferrara, dove lo sciopero era stato indetto dalla CIMO...

LAZIO - Pesanti disagi negli ospedali romani per l'agitazione corporativa dei medici...

Una dichiarazione di Terracini

Dopo la smentita diffusa ieri dal compagno Umberto Terracini...

Lamenti infondati

Lotta continua piagnucola perché, durante la grande manifestazione di martedì a Roma...

Nella riunione del Consiglio d'amministrazione della RAI-TV svoltasi ieri

Le proposte dei comunisti per la SIPRA

Il Consiglio d'amministrazione della RAI si è riunito ieri, un po' prima delle ore 20...

I consiglieri comunisti hanno sottolineato, inoltre, il proprio «aperto dissenso» nei confronti di qualsiasi tipo di accordo...

Il Consiglio deve nominare i responsabili delle strutture primarie per ogni singola funzione...

La SIPRA è un organismo che si occupa di tutte le attività di servizio che non possono essere svolte dalle strutture primarie...

Il Consiglio deve nominare i responsabili delle strutture primarie per ogni singola funzione...

Oggi e domani a Roma il congresso costitutivo

Scuola: gli autonomi si unificano ma all'insegna del corporativismo

Si svolge oggi e domani a Roma il congresso costitutivo dell'Autonomia scolastica...

La CGIL, scuola, ha risposto con una nota nella quale ha scritto: «Non ha senso indire attività preletive...

per ciascuna delle altre formazioni. Secondo le dichiarazioni dei dirigenti...

continue sconfitte sono servite per un pensiero critico. Ancora insolita è stata la polemica fra CGIL e CGILS...

A cinque anni dall'approvazione dello Statuto dei lavoratori

Come il diritto è entrato in fabbrica

Primo bilancio di una legge che continua ad essere bersaglio di pretestuose critiche da parte sindacale - L'atteggiamento della magistratura - Tutela della salute e costi produttivi

Trascorsi ormai cinque anni dall'entrata in vigore dello Statuto dei lavoratori, si può tentare un primo bilancio...

Quando di Vittorio lancia per la prima volta - nel 1952 - l'idea di uno Statuto dei lavoratori, il problema si poneva in termini di lotta...

Poi, nel tempo, questa concezione - vivamente contestata da più parti - subì una profonda evoluzione: i lavoratori tornarono alla riscossa...

Dimenticanze e trionfalismo

La preclusione contro l'ingresso in fabbrica della politica avrebbe potuto essere evitata...

Una prima circostanza da rilevare è che il movimento operaio ha fatto un passo decisivo...

La seconda circostanza da rilevare è che il movimento operaio ha fatto un passo decisivo...

La terza circostanza da rilevare è che il movimento operaio ha fatto un passo decisivo...

La quarta circostanza da rilevare è che il movimento operaio ha fatto un passo decisivo...

manque apprese degli spazi che per il movimento si sarebbe meritato di utilizzare...

Una volta questa preclusione superata, il movimento operaio ha fatto un passo decisivo...

Contrattazione collettiva

Del resto, le disposizioni dello Statuto che avrebbero potuto incidere sul sistema economico e produttivo sono note...

Una volta questa preclusione superata, il movimento operaio ha fatto un passo decisivo...

La quarta circostanza da rilevare è che il movimento operaio ha fatto un passo decisivo...

La quinta circostanza da rilevare è che il movimento operaio ha fatto un passo decisivo...



Uno scorcio di un'assemblea operaia all'Alfa Romeo di Arese

Le polemiche sui mali che assillano la capitale

Chi ha saccheggiano Roma

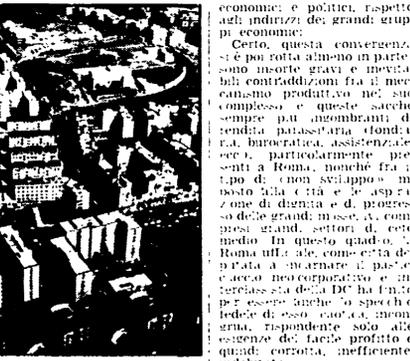
Una città che appare come il punto cruciale della crisi del paese - Gli effetti della questione meridionale non risolta - Dalle operazioni speculative di monsignor De Merode alle rovinose scelte della DC - Rendita e parassitismo burocratico - Significato dei suffragi al PCI

Una prima circostanza da rilevare è che il movimento operaio ha fatto un passo decisivo...

La seconda circostanza da rilevare è che il movimento operaio ha fatto un passo decisivo...

La terza circostanza da rilevare è che il movimento operaio ha fatto un passo decisivo...

La quarta circostanza da rilevare è che il movimento operaio ha fatto un passo decisivo...



Roma: veduta aerea della zona di Valmelaina

«Ernesto» di Umberto Saba

Autoanalisi di un artista

Un'opera che si collega ai grandi romanzi sulla formazione della personalità individuale

Scritto dal settantenne Umberto Saba nel 1953, quattro anni prima della morte, ma solo ora pubblicato, Ernesto (Umberto Saba, Ernesto, Einaudi, pp. 169, L. 2.500) è un romanzo assai suggestivo...

Esula dal libro ogni senso del peccato, vi si delineano una sorta di etica di meglio autoeducazione dell'individuo, profondamente borghese ma non meno profondamente laica...

Gli evidenti connotati autobiografici di Ernesto si fondono su queste premesse. Saba disegna il ritratto di un artista da giovane...

La strana umanità umana del protagonista si manifesta anzitutto nel candore spudorato del suo modo di esprimersi...

Una mostra su Schoenberg alla Fenice di Venezia

VENEZIA, 25. La prima delle tre mostre di carattere musicale che il teatro La Fenice ospiterà nelle sale Apollonie è quella dedicata ad Arnold Schoenberg...

Una mostra su Schoenberg alla Fenice di Venezia

Vittorio Spinazzola

Carlo Smuraglia

Luigi Erata

Emergono sempre più chiaramente le gravi connessioni politiche con le scandalose vicende di corruzioni

La responsabilità dei ministri

FINORA le smentite dei ministri chiamati in causa per lo scandalo delle bustarelle Lockheed non hanno molto convinto...

Non è il Paese, né il Parlamento possono accettare una valida una linea difensiva di questo genere...

PROVE NEGLI ASSEGNI SEQUESTRA TI

Ascoltato dal dr. Martella l'on. Tanassi - Il giudice sta esaminando le centinaia di matrici trovate nella cassaforte di una villa di Crociani



Una delle sedi della Com.El. in una baracca di via Torrevecchia a Roma



La piattaforma d'atterraggio per l'elicottero nella villa di Crociani al Circeo

Crociani sostituito con due collaboratori A Boyer e Puri i nuovi incarichi Finmeccanica

L'IRI pensa di affidare l'inchiesta interna agli stessi sindaci revisori che non si accorsero di nulla...

L'inchiesta sulle bustarelle per gli Hercules è entrata in una fase particolarmente delicata...

L'ultimo pagamento effettuato dopo l'aprile dell'anno scorso

I soldi Northrop versati a «un grosso nome della Difesa»

Lo affermano i legali della società americana, che è oggetto anche dell'inchiesta sulle 1200 ricetrasmittenti...

L'inchiesta giudiziaria sulla Northrop, la società multinazionale americana...

La Montedison e la Radio City sono state assorte successivamente dalla Page-Europa...

Presenza inopinata

L'ANSA ha riferito ieri sera che il ministro degli Esteri Rumor...

La notizia della riunione diffusa dalla DC, si presta ad alcune considerazioni...

SI STRINGONO I TEMPI PER IL PROCESSO PRINCIPALE SULLO SCANDALO PETROLIFERO

L'Inquirente restituirà finalmente al giudice tutti i procedimenti penali per le raffinerie

Al magistrato anche altri atti e le istruttorie riguardanti l'ex presidente della Esso italiana, Cazzaniga - La coerente posizione dei comunisti che chiedono la pubblicità del dibattito...

I procedimenti penali per gli illeciti compiuti nella costruzione delle raffinerie di petrolio ISAB di Melilli...

PER PROTESTA CONTRO LO SCANDALO

Sciopero in un'azienda del gruppo Finmeccanica

I dipendenti della SAIMP, un'azienda del settore metalmeccanico a partecipazione statale...

Oltre a misure statutarie interne

Ora anche la DC annuncia iniziative per l'Inquirente

La situazione che si è creata con l'affare Lockheed è stata discussa in una riunione di segreteria della DC...

Paolo Gambescia



### Tamponamento per la nebbia: cinque morti

PIACENZA, 25. Cinque morti e una quindicina di feriti (alcuni dei quali in gravi condizioni) rappresentano il tragico e orroreoso bilancio di una serie di tamponamenti avvenuti a causa della nebbia, lungo un tratto di 3 chilometri della corsia sud delle Autostrade tra Piacenza e Ponte Nure. Il traffico è totalmente bloccato da stamane, alle 8, quando si sono verificati gli incidenti nei quali sono rimasti coinvolti una trentina di automezzi.

### Rievocato in aula al processo di Trieste per le stragi naziste nella risiera

## Il dramma di una giovane ebrea che vide sterminare la famiglia

A 17 anni in mano ai nazisti — La controversa posizione di Luciano Hesse interprete degli aguzzini — Interrogata a casa avvocatessa collaborazionista

### Alla Corte Costituzionale l'art. 184 del Codice militare

ACCOLTA DAL TRIBUNALE MILITARE LA RICHIESTA DELLA DIFESA DEI TRE SOLDATI

LA SPEZIA, 25. Il tribunale militare di La Spezia, chiamato a giudicare tre soldati accusati di «adunata sediziosa», in base all'art. 184 del Codice penale militare di pace, ha deciso di rimettere gli atti del processo alla Corte costituzionale. L'eccezione di incostituzionalità di questo articolo, che punisce fino a 6 mesi di reclusione chi partecipa, sotto le armi, ad una riunione non autorizzata, era stata sollevata da difensori dei tre imputati e fatta propria dallo stesso pubblico ministero.

### Dalla nostra redazione

TRIESTE, 25. Figure minori di collaboratori triestini delle SS (impiegati, interpreti, autisti) sono sfilate anche oggi sul banco dei testimoni al processo per i crimini nazisti alla risiera di San Sabba. L'udienza di stamane in Corte d'assise, breve e senza grosse novità, ha poi registrato altre deposizioni di supposti dei «lager» triestino.

Italo Montanari e Giovanni Camauli, rispettivamente impiegati e autista al servizio dei nazisti, hanno ricordato l'attività di Luciano Hesse, interprete del comando SS — ora marittimo a Genova — che è divenuto una delle figure più controverse di quest'abbandonato. Hesse era una persona di fiducia dei tedeschi — è stato detto stamane — appariva spesso in divisa, partecipava alle operazioni militari.

La deposizione resa la scorsa settimana, l'uomo aveva invece cercato di ridimensionare il proprio ruolo. Si annuncia pertanto rilevante (se sarà possibile effettuarlo) il confronto tra lui e il teste Carlo Crini, fissato per il 3 marzo.

Eleonora Villas, di nazionalità austriaca, ha sostenuto di aver lavorato per i nazisti soltanto come bibliotecaria. Inquisita dopo la liberazione, venne rilasciata. Suo padre, il capitano Giorgio Villas, era un collaboratore dell'imputato Alters e fu condannato a quattro anni e sei mesi dalla Corte d'assise straordinaria. Il fratello Sigfrido venne invece giustiziato dai partigiani jugoslavi. Su alcuni rapporti di carattere personale la teste è apparsa piuttosto reticente.

Tra le deposizioni dei supposti è risultata importante per drammaticità l'odissea di Marta Accoli. Figlia di un ebreo, la donna è arrestata, quando aveva 17 anni, il 19 marzo '44, con i genitori ed internata nella risiera. Padre e figlia vennero deportati in Grecia, mentre la madre, rilasciata perché ariana, si rivolse al gauleiter Rainer per invocare la liberazione dei congiunti. Il 16 agosto 1944 Joseph Oberhauser fece pervenire alla donna una dichiarazione autofirmata, e l'estante la morte del marito e della figlia a seguito di un attentato terroristico in Germania.

Marta Accoli, invece, venne liberata a Bergen Belsen dagli inglesi. Suo padre non fece più ritorno, un fratello, allora quattordicenne, morì per gli spaventati patiti, è morto due anni fa. La teste ha anche accennato allo spaventoso viaggio nel carro bestiame diretto in Germania (il convoglio era scortato da carabinieri italiani). La metà dei deportati morì durante il viaggio: tra essi il senatore goriziano Morpurgo di anni 60, scrivente di dalle SS fuori dal vagono.

### Il tasso più elevato di mortalità in tutta Europa

## RISCHIO ALTISSIMO PER LE ITALIANE DIVENTARE MADRI

50 casi mortali su 100 mila: il doppio delle francesi, sei volte più delle danesi - Le cifre di un'inchiesta condotta dalla clinica Mangiagalli di Milano

Un altro primato negativo dell'Italia: la più alta percentuale di mortalità delle madri rispetto agli altri Paesi d'Europa. Lo rivela la nota rivista cattolica bolognese «Il Regno» nel suo ultimo numero, attraverso un'indagine tanto più interessante in quanto viene a cadere in un momento di accentuata ricerca sui complessi temi della maternità. Ecco le cifre: «Ancora nel 1971 il tasso di mortalità materna per aborto o per altre complicazioni sopravvenute durante la gravidanza, il parto, il puerperio, è di cinquanta morti materne per centomila nascite contro 18,5 (sempre su centomila nascite) della Danimarca, 10 della Svezia, 14,5 dell'Inghilterra, 16,5 della Francia».

### Dalla competente della Camera

## Autorizzazione a procedere per il dc Frau

E' stato accusato di ricatto (per 150 milioni) da Ugo De Luca, braccio destro del bancarottiere Sindona

La giunta delle autorizzazioni a procedere della Camera, riunitasi ieri a Montecitorio, ha deciso all'unanimità di proporre alla assemblea che sia consentito al magistrato di sottoporre a procedimento, per un grave reato, il deputato dc Ugo De Luca. Con una maggioranza composta, e col voto contrario dei comunisti, la giunta ha invece negato l'autorizzazione per un altro dc, Simonacci, sottosegretario alla Marina Mercantile, che per il ricatto sarebbe responsabile — in quanto presidente, per conto del ministro, del consiglio di amministrazione del disastro — per le illecite promozioni a catena degli alti burocrati.

La posizione dell'onorevole De Luca (poi divenuta il famigerato Banco di Milano) dietro compenso — afferma De Luca — di venti milioni. Sul quattrini tirati fuori per il ricatto il magistrato è convinto. Il dibattito sulla posizione di Frau è stato molto animato. Non potendo rifiutarsi all'autorizzazione, i dc, per esser l'onorevole Padula, hanno motivato il consenso con il convincimento che il magistrato intendesse perseguire per ragioni politiche il parlamentare del loro partito, e chiedevano anzi che la Camera si rivolgesse al consiglio superiore della Magistratura.

I deputati comunisti (Benediti, Accermann e Fracchiari) hanno contestato questa asserzione del Padula negando che nel comportamento del dottor Viola fosse ravvisabile un intento persecutorio. E' da questa incongruenza di impostazione che prende

### Nasce un altro carrozzone mangiasoldi

## Mille miliardi per «controllare» l'acqua calda

Un decreto governativo già emanato affida all'ANCC la verifica (ogni 5 anni) degli impianti termici - La denuncia dei sindacati

I sindacati dell'Associazione nazionale controllo combustione ANCC denunciano l'emanazione di un decreto (pubblicato sulla G.U. del 6 febbraio), che implica l'impegno di un miliardo di miliardi a scopo di prevenzione di impianti termici a gas, olio, carbone e altri combustibili. Il decreto è stato preparato, in sordina visto che anche una richiesta di consultazione delle confederazioni sindacali al ministro del Lavoro (ancora oggi competente in questioni di prevenzione sanitaria) è rimasta senza risposta. Eppure una spesa di mille miliardi a scopo di prevenzione, in un settore al quale per anni si sono dedicati solo «speculatori» un fatto così eccezionale da richiedere il più largo coinvolgimento delle forze sindacali e politiche.

Il decreto, tuttavia, si ridurrebbe a questo: l'ANCC verrebbe incaricata di esercitare il controllo, una volta ogni cinque anni, sulla agibilità di impianti termici a partire da 30 mila chilocalorie (cioè 36 procedure) muovendo il piano di riscaldamento di un appartamento di medie dimensioni. La spesa dei mille miliardi è così giustificata: assunzione di decina persona qualificate da parte dell'ANCC (attualmente presente in un ufficio di viale Mazzini); oneri per la valutazione dei progetti; lancio, in relazione alle nuove esigenze progettuali, di alcune «speciali» elettriche di decina persone impiegate in imprese industriali (pare multinazionali statunitensi). Il decreto, inoltre, è una specie di «bomba economica» a scoppio plurimo poiché se inizialmente raddoppia le dimensioni burocratiche dell'ANCC, il suo scopo principale è quello di sollevare il singolo operatore dall'enorme conseguenza economica collegata all'evento di una esplosione (oltre che da buona parte delle responsabilità civili). Il tipo di tecnologia prevalente di cui si occupa è quella meccanica (mentre oggi mettiamo in commercio anche degli effetti chimici e dell'irradiazione di calore), tralasciando persino quegli aspetti del sistema costruttivo degli edifici che accolgono l'impianto che sono prevalenti quando — come si sta facendo — ci si occupa di riscaldamento di abitazioni ed uffici.

Per queste ragioni si chiede la collocazione dei servizi inespliciti di prevenzione nell'ambito del servizio sanitario nazionale. Lo scopo è ottenere una visione di insieme, il coordinamento fra diverse competenze tecniche (ad esempio, vigili del fuoco e uffici tecnici comunali), in diffusione capillare degli organi di prevenzione.

Renzo Stefanelli

### Dodici finora sotto inchiesta a Catania

## Enti fantasma per l'assistenza scolastica?

CATANIA, 25. Con il sequestro da parte dei carabinieri, in tutte le scuole elementari di Catania e provincia e alcune scuole medie, dei registri riguardanti l'attività svolta dagli enti privati che avevano stipulato la convenzione con le scuole statali per svolgere l'assistenza medico-psicopedagogica, è scoppiato lo scandalo: i 200 milioni stanziati per questo tipo di assistenza scolastica dall'amministrazione provinciale di Catania potrebbero essere stati spartiti fra i vari enti, dodici sono fino ad oggi quelli inquisiti dalla procura della Repubblica, senza che sia stata svolta una regolare attività assistenziale.

Il magistrato inquirente, sostituto procuratore Foti, ha dichiarato: «Ho intenzione di andare fino in fondo, ma ci vorrà molto tempo perché l'indagine si compia con l'analisi complessiva e dall'esame dei documenti sequestrati potrebbero saltar fuori molte sorprese, compresa quella della assente presenza, salvo che sui registri di paga, di alcuni di questi enti». Quello dell'assistenza socio-psicopedagogica è un problema che negli ultimi due anni scolastici ha interessato a largo raggio le scuole elementari della provincia di Catania e ha fatto nascere istituti ed enti dai nomi e dagli interessi più strani nel campo dell'assistenza e della ricerca pedagogica. Fra questi l'ente per la protezione morale del fanciullo, diretto dalla delegata provinciale Giuseppina Bonaventura; lo ISPASA, diretto dal sacerdote Luigi Minio; il CETAS, del dirigente democristiano Guido La Fauci; il CESPAS, l'istituto superiore di psicologia; l'Istituto superiore di studi medico-sociali e di avviamento professionale, del dottor Gianni Franco; il Centro regionale neuropsichico diagnostico e di selezione professionale, e altri ancora.

### Decise dal CSM le sedi dove dovrebbero trasferirsi i due magistrati

## Marrone a Terni e Vitalone all'Aquila

Il primo aveva criticato un'istruttoria - Al secondo sono stati mossi rimproveri di varia natura - Ricorsi al TAR

La terza commissione del Consiglio superiore della magistratura ha deciso in quali sedi dovrebbero essere trasferiti i due sostituti procuratori di Roma Franco Marrone e Claudio Vitalone. Il primo dovrebbe andare a Terni, il secondo all'Aquila. Come è noto per i due magistrati, per motivi profondamente diversi, era stato disposto dallo stesso Consiglio il trasferimento ad altra sede: ad entrambi era stato applicato l'articolo 2 della legge sulle garanzie della magistratura che consente lo spostamento d'ufficio di un magistrato quando questi non può, anche per fatto incolpevole, esercitare con il dovuto prestigio la sua funzione.

...io di più

Personalità da far girar la testa. Fascino impetuoso. Sicurezza convincente. Agilità impressionante. Sensazione di fare corpo unico. Amore per le cose belle. Insomma, io di più: Peugeot 104.

Peugeot 104 L e GL 954 cc, 5 posti, 4 porte, oltre 135 Km/h.  
Peugeot 104 ZL 954 cc, dimensioni compatte, 4 comodi posti, 3 porte  
Peugeot 104 ZS 1123 cc, 4 posti, 3 porte, oltre 155 Km/h.

**104 PEUGEOT**

In pericolo 132 mila posti di lavoro

In cifre l'attacco all'occupazione

Dati indicativi di larga massima e provvisori sulla situazione economica e sull'occupazione sono stati resi noti ieri dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil alla assemblea nazionale dei delegati delle aziende in crisi. Di fronte alla carenza di dati ufficiali essi offrono un utile strumento di riflessione e di approfondimento sulla gravità della situazione.

Biocciata ieri tutta l'industria chimica Metallomeccanici stamano in sciopero

Manifestazioni e cortei nei principali centri industriali - Riprendono oggi gli incontri con l'Asap per i chimici Domani nuova trattativa con l'Intersind - La giornata di lotta a Gela per investimenti, sviluppo e lavoro



Una recente manifestazione dei lavoratori chimici per il contratto

Ieri hanno scioperato (minimo 4 ore) i lavoratori chimici del settore privato. Si è trattato - rivela un comunicato della Fulc - di «una massiccia risposta» agli atteggiamenti assunti dalla Assochimici nella vertenza contrattuale e al rifiuto opposto alle richieste del sindacato per un confronto e una verifica a livello di gruppo e di fabbrica in materia di investimenti e di occupazione.

La posizione del padronato chimico, fatta propria dal giorno scorso anche dagli imprenditori edili, ha portato - come rileva la Fulc - ad uno «scrosto contrattuale ancora più duro» da cui responsabili della politica industriale stanno valutando le conseguenze.

Nella giornata di oggi con manifestazioni e sospensioni dal lavoro (minimo tre ore) articolate a livello provinciale, i metallomeccanici faranno sentire alle controparti (non solo la Federmecmeccanica, ma anche l'Intersind, con la quale le trattative proseguiranno domani) la loro decisa volontà di battersi perché siano abbandonate le trattative e chiuse per avviare un confronto che consenta una rapida e positiva conclusione delle vertenze contrattuali.

Provocatoria decisione del monopolio

La Montedison smobilita la fabbrica di Barletta

Pronta e combattiva reazione dei lavoratori e della popolazione - Tutti gli impegni traditi - Due ore di sciopero e assemblea nello stabilimento

Dal nostro inviato

BARILETTA, 25. Non solo gli operai ma la intera cittadinanza e le forze politiche hanno giudicato provocatoria la decisione della Montedison di fermare gli impianti dei fertilizzanti fosforici della fabbrica di Barletta e di cessare, fra 48 ore, la produzione di fertilizzanti.

zione con la proclamazione di sciopero per ogni turno, con una combattiva assemblea che si è svolta in fabbrica e con un corteo che ha raggiunto il Comune dove il Consiglio di fabbrica si è incontrato con il sindaco. Le forze politiche democratiche si sono immediatamente mobilitate ed hanno chiesto al sindaco di Barletta la convocazione per questa sera del capigruppo consiliari.

Sottovalutazione

Nella relazione che Pierre Carniti ha tenuto all'Esecutivo della Montedison una sottovalutazione del dibattito che, in modo autonomo e respingendo pressioni esterne, il sindacato, nel suo dibattito, ha posto le questioni della dinamica industriale ha sostenuto che le dichiarazioni «non sempre meditate da parte di alcuni dirigenti sindacali, in particolare sul tema dello scioglimento del miglioramenti salariali, hanno avuto l'effetto opposto. Hanno cioè provocato una attesa ed un ulteriore irrigidimento del padronato».

Federazione Cgil, Cisl, Uil. Ovvio perciò che ognuno abbia la possibilità di dire ciò che pensa, senza remore o censure. Ma attribuire l'irrigidimento del padronato sul tema del dibattito, alle questioni della dinamica industriale ha sostenuto che le dichiarazioni «non sempre meditate da parte di alcuni dirigenti sindacali, in particolare sul tema dello scioglimento del miglioramenti salariali, hanno avuto l'effetto opposto. Hanno cioè provocato una attesa ed un ulteriore irrigidimento del padronato».

In materia di assenteismo

Una discussa iniziativa del pretore di Milazzo

PALERMO, 25. L'iniziativa della indagine sull'assenteismo, al Comune di Milazzo, può apparire un'iniziativa repressiva ed antipopolare. Ma il mio obiettivo è colpire gli abusi ed estinguere una fonte di incertezze. Come 180 della «Metalurgia Sicula» del gruppo Westcon, occupare la fabbrica per far valere le proprie ragioni.

Queste erano le posizioni nell'ultima riunione svoltasi alla Regione Puglia, dove dicevamo, si convenne di rimandare la discussione al ministero dell'Industria a Roma, quando è sopravvenuta la crisi della FEDIT, una provocatoria decisione della Montedison di cessare l'attività del reparto fertilizzanti per fissare la nota sul controllo dei prezzi dei prodotti che servono ai nostri allevamenti zootecnici: per un incontro fra rappresentanti delle Regioni, cooperative, sindacati e organizzazioni contadine sulla Federconsorzi e sul protocollo di rapporti contrattuali che regolamentano la gestione dei prodotti agricoli e definisca programmi concorrenti per la rapida conclusione delle vertenze in corso sul pomodoro, barbabietola e latte.

Iniziative del Consiglio generale dell'Alleanza

Mille assemblee contadine per l'unità e le lotte

Si svolgeranno in ogni parte del Paese dall'8 al 14 marzo - Severo giudizio sul programma del governo Moro - Relazione del compagno Attilio Esposto

Mille assemblee contadine di base, «aperte» si terranno in ogni parte del paese tra l'8 e il 14 marzo prossimi. Esse si pongono essenzialmente tre obiettivi: 1) un esame di massa dello sviluppo ulteriore e necessario delle lotte nelle campagne alla luce della linea di politica contadina; 2) definizione di una iniziativa immediata per la costituzione dei comitati locali per la Contadinità; 3) un esame di massa di quanto si sta realizzando.

Questa è la decisione di maggior rilievo presa ieri dal Consiglio generale dell'Alleanza dei Contadini, presenti anche i dirigenti dell'Uci, della Federmezadri e della Associazione delle Cooperative agricole aderenti alla Lega. L'altra questione importante trattata riguarda le richieste immediate della contadinità attraverso l'approvazione di leggi giacenti in Parlamento (superamento della mezzadria, affidamento, trasformazione degli enti di sviluppo in organi della politica agraria delle Regioni; programma nazionale di sviluppo zootecnico e programma decennale irriguo; definizione della legge sulla montagna; programma nazionale di solidarietà nazionale; riforma sanitaria) e attraverso l'avvio di alcune iniziative per l'attuazione delle disposizioni finanziarie dei decreti congiunturali dell'agosto 1975 (che attualmente sono lettera morta).

Stato del movimento. Fra obiettivi, analisi e necessità esiste uno scarto che non va ingenuamente e passivamente tollerato. Alcune decisioni, di cui pure si era pervenuti all'attuazione, Uci e Federmezadri, non sono state realizzate. Da qui l'impegno di andare ad un rilancio della contadinità attraverso le 1.000 assemblee e contemporaneamente concentrata l'industria chimica come Mestre, Milano o il centro industriale di Gela (Calanissetta).

OGGI A LAVORNO

Si apre la conferenza dei lavoratori delle assicurazioni

Politica assicurativa, occupazione, contratti e unità sindacale al centro del convegno della Filda-Cgil. Necessaria e urgente una riforma del settore

Dal nostro corrispondente

Accanto ai chimici, ai metallomeccanici e agli edili del stabilimento petrolchimico, centinaia di giovani disoccupati, gli studenti delle superiori, un gran numero di braccianti, oltre tremila persone, hanno dato il senso, oggi a Gela, della carica di lotta che anima i lavoratori siciliani e della indissolubile saldatura tra gli obiettivi contrattuali delle singole categorie e i temi generali dello sviluppo che coinvolgono l'intero popolo.

Ad Africo in Calabria

Primo successo dei forestali

A L'AQUILA

Oggi il convegno sulla telefonia

in breve

- CONFERENZA STAMPA CONFESERCENTI. Questa mattina alle ore 11 nella sede federale dei lavoratori della Campania si svolgerà una conferenza stampa sul problema del prezzo. Interverranno il segretario generale, Bompiani, il vicesegretario, Panini, e il presidente della Federazione Alimentaristi, Dall'Arca.
ENPAS: TRATTAMENTO FISCALE BUONISCITE. Un comunicato dell'ENPAS rende noto che il nuovo trattamento fiscale previsto dalla legge Ventinini si estende da quest'anno anche alle buoniscite in favore degli statali. In base alle disposizioni impartite dal ministero delle Finanze prosegue la nota, si normativa in questione non riguarda tuttavia le buoniscite inerenti ai rapporti di impiego cessati il 31 dicembre '75 o prima ancora, anche se la relativa liquidazione sia avvenuta nel '76.
INCONTRO DI MORLINO CON CGIL-CISL-UIL. Per un primo esame inerte la pubblica amministrazione si svolgerà oggi alle ore 13 a Palazzo Vidoni un incontro del ministro per l'organizzazione amministrativa, Sen. Morlino con i segretari della Federazione CGIL-CISL-UIL, Lama, Storti e Vanni.
LA LEYLAND CONCENTRA 5 STABILIMENTI. Si è aperta la discussione tra azienda e organi interni di partecipazione dei lavoratori sul progetto della Leyland britannica che prevede la chiusura di cinque stabilimenti e il trasferimento di lavoratori e lavorazioni nella fabbrica della Trumpb e Rover a Solihull. Si verrebbe concentrata anche la produzione di componenti, che attualmente occupa 4.600 lavoratori in sei diverse località. La concentrazione è dettata da ragioni di economia di scala, che rendono antieconomiche le fabbriche di auto con meno di un certo numero di addetti.
CONVEGNO DEL COORDINAMENTO PIAGGIO. Si è aperto ieri a Pisa il convegno organizzato dal coordinamento nazionale del gruppo Piaggio e dalla Flm sui problemi delle fabbriche che producono veicoli a motore nei settori del Politecnicum e tre ruote e sul ruolo che esse hanno sul mercato nazionale ed estero. Ristrutturazione, organizzazione del lavoro, piani di investimento e loro riflessi sui livelli occupazionali sono stati i temi affrontati dal dibattito. Al convegno erano presenti delegati dei Consigli di fabbrica della Harley Davidson, Mv Augusta, Gilera, Montecarlo, Derossi, Maserati, Benelli, Guzzi, Agrati Garelli, Fanfani Motor.

Italo Palasciano

Italo Palasciano

Michele Geraci

Aggravate stretta creditizia e inflazione, emerge il ruolo negativo delle banche

# Bilancio disastroso della svalutazione

La lira si presenta in questi giorni come una valuta priva di un vero e proprio mercato di cambi - La formula di Ventriglia per la riapertura dei cambi ufficiali: deprezzamento del 12 per cento e interessi «alti» - Dichiarazioni di Peggio, Solari, Leon e del comandante della Guardia di Finanza Raffaele Giudice - Le ipotesi di controlli e il silenzio sui conti per gli emigrati - Limitazioni per chi va all'estero



## La colonna vincente

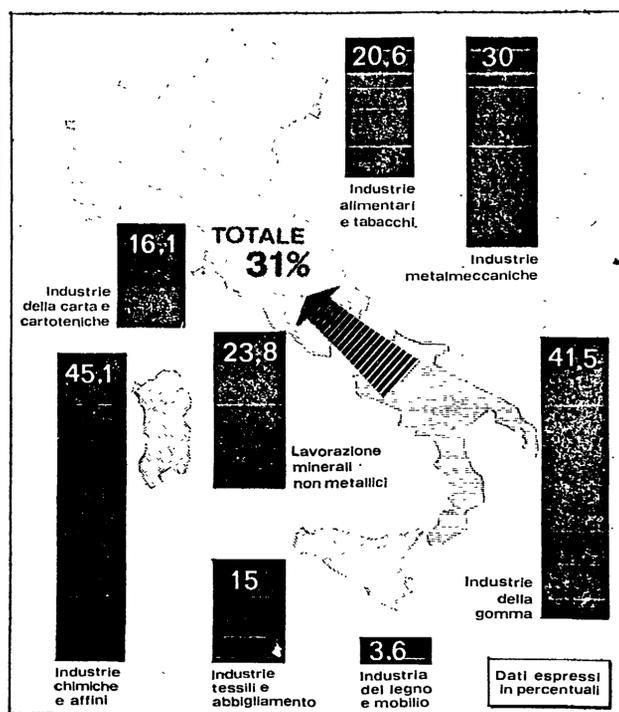
- Pasta di semola Barilla gr. 500 L. 195
- Olio di semi vari Olita lt. 1 L. 520
- Olio oliva Sasso lt. 1 L. 1940
- Burro bavarese panetto gr. 250 L. 540
- Pomodori pelati gr. 400 L. 90
- Parmigiano reggiano l'etto L. 325
- 6 uova gr. 45/50 L. 290
- Farina tipo "00" il chilo L. 190
- Pollo novello pronto per cuocere il chilo L. 1180
- Pisellini finissimi Foster surgelati gr. 300 L. 430
- Latte Stemag 1/2 lt. L. 110
- 100 fette biscottate gr. 750 L. 540
- Acqua minerale Ferrarelle lt. 0,92 + vetro a rendere L. 90
- Vino Castellino lt. 1 bianco/rosso/rosato + vetro a rendere L. 275
- Aranche sanganelle confezione 3 Kg. il chilo L. 260
- Caffè macinato Lavazza blu in barattolo gr. 200 L. 690
- Sambuca Molinari lt. 0,75 L. 1950

### GEPI: lunedì in aula al Senato il provvedimento per i 10 miliardi

Il governo riferirà sulla nomina di Benincasa all'IPD. Il decreto che rifinanzia per 10 miliardi la GEPI per consentire alla finanziaria pubblica di intervenire nelle più acute situazioni di crisi industriale (ad esempio la Leyland-Innocenti) andrà all'esame dell'Assemblea di Palazzo Madama da lunedì prossimo. Qualche ora prima, però, alle 16, il ministro dovrà riferire alla commissione Bilanciaio perché la GEPI ha deciso di affidare la presidenza della IPO (l'organismo cui è affidata materialmente la operazione di assicurare il salario ai lavoratori delle fabbriche in crisi interessate) all'avvocato Benincasa, il personaggio di cui si è parlato con insistenza, anche se non è stato chiamato in causa, in relazione allo scandalo Lockheed.

La proposta, presentata dal compagno Della Porta, è stata accolta dalla commissione, la quale chiede al governo, oltre che chiarimenti soddisfacenti e convincenti, anche l'assunzione delle responsabilità della nomina nel caso questa dovesse essere confermata.

Nel dibattito sui contenuti del decreto, il compagno Bellini ha ribadito la posizione del nostro Partito, che considera il provvedimento del tutto eccezionale. All'esame degli articoli, i senatori del PCI hanno presentato una serie di emendamenti, miranti a sottolineare il carattere eccezionale dell'intervento e ad assicurare garanzie più ampie ai lavoratori interessati per la riassunzione nei posti di lavoro. Di tutti gli emendamenti, è stato accolto quello con cui si porta da sei ad otto mesi (cioè fino a tutto settembre 1976) il periodo di cassa integrazione garantita.



Soltanto il 69 per cento del totale del reddito prodotto dalle industrie manifatturiere viene distribuito in questa area socio-economica. Il resto, ossia il 31 per cento, rifluisce verso il centro-nord. Questo risultato da una ricerca condotta dal contributo del Consiglio nazionale delle ricerche. Come risulta dal grafico il tipo di industria che richiede alti investimenti, come quella chimica, da un reddito distribuito nelle regioni meridionali. Per

Dopo l'annuncio che lunedì l'Autorità monetaria torna a operare sul mercato dei cambi, il mercato dei cambi, presentato, ieri, più confuso che mai. Non si hanno elementi per stabilire a cosa si debba il parziale recupero della lira, nel dubbio che vi siano stati interventi indiretti a fini di politica monetaria. In una situazione di incertezza, si è dato un corso valutario vero e proprio. Quale sarà il livello di svalutazione su cui si atterrerà lunedì la lira non è dato sapere; secondo il direttore agli affari monetari del Tesoro, Ferdinando Ventriglia, che ha parlato alla Scuola della Finanza, l'11 per cento potrebbe essere il 12 per cento. Le condizioni su cui si basa la decisione di riaprire il mercato dei cambi sono, secondo Ventriglia, il 12 per cento di svalutazione sommato al forte aumento del tasso d'interesse. Qualora il tasso d'interesse Tesoro ritenga adeguato al duplice, ed opposto, compito di frenare la spinta inflazionistica e non impedire gli investimenti, è dato sapere. Il fatto è che il tasso d'interesse, di per sé, non è bastato in passato a frenare l'inflazione. E che il «previsione» di Ventriglia, in fatto di svalutazione, sono desiderate politiche di gestione del debito pubblico, non è nuovo, e non risultato di analisi economica.

### Il Tesoro limita lo spazio per gli investimenti

In una dichiarazione alla stampa il compagno Eugenio Peggio ha detto che il fatto che «nessun provvedimento serio è stato ancora adottato per scoraggiare le banche dal fornire aiuti ai grandi industriali. Nessuno ha notizia di alcuna direttiva del governo alle Dogane, alla Guardia di Finanza, al Ministero del Tesoro, affinché provvedano a controlli, verso le quali riporta il reddito prodotto nel Mezzogiorno. E' da notare anche che le aziende imprenditoriali non locali, e cioè non nate per iniziative autonome nel Mezzogiorno, hanno dimensioni maggiori di quelle prettamente meridionali.

che non venga condotta alcuna analisi sostanziale delle operazioni a cui viene superato il miliardo di lire? Il numero di queste operazioni è molto limitato rispetto alle 90-100 mila che l'UIC conduce ogni anno. Certo, gli interrogativi di questo tipo restano senza risposta fino a che il Tesoro stesso viene informato da parti come, oggettivamente, il promotore del crollo susseguirsi di avvenimenti che ha contrassegnato i 35 giorni di mercato privato dei cambi. Il titolare del dicastero, Colombo, presentò alcune ipotesi in Parlamento - fra cui il trasferimento ai sportelli del Tesoro dei conti degli Enti locali - per controllarne la liquidità - e poi non gli ha dato seguito. Il 4 febbraio il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio ha deciso alcune misure. Fra cui la creazione del conto in valuta per gli emigrati, ma da esse è restato in piedi soltanto la spinta ad una stretta creditizia che finirà col combinarsi, con un alto livello di inflazione.

### Impegni non mantenuti

Per realizzare tale scopo il Tesoro ha dovuto, nel passato, essere quello di impedire che il Tesoro si servisse della Banca Centrale come di uno strumento automatico di spesa. Il secondo e ancora più importante passo doveva essere quello di limitare il ricorso del Tesoro alla Banca Centrale alla riqualificazione dell'apparato produttivo: in modo che la espansione della base monetaria avvenisse sempre e ovunque in maniera programmata e si traducesse, contestualmente, in domanda qualificata per le imprese e in aumento di produttività del sistema economico.

### Sempre incerto il futuro di 1800 ricercatori

## Diciotto ore di chiacchiere inutili per il Jet di Ispra

### I 9 ministri della CEE, nonostante la lunga maratona, non sono stati in grado di prendere nessuna decisione sulla costruzione della grande macchina sperimentale - Tutto bloccato per mesi per decisione di inglesi, francesi e tedeschi

**Dal nostro corrispondente BRUXELLES, 25** L'avvenimento che ha occupato i ricercatori e tecnici del Centro di ricerche comunitario di Ispra è ancora incerto. I nove ministri della ricerca scientifica della CEE non lasciarono le 4 di stamane, dopo diciotto ore di discussioni, senza riuscire a prendere una decisione definitiva sulla costruzione della grande macchina sperimentale, il jet per la fusione termonucleare, dalla quale ci si aspetta di ottenere l'energia. Negli anni 2000, la macchina sarà in funzione e la meno inquinante fra quelle conosciute finora. Il nuovo appuntamento del consiglio della ricerca è stato fissato per una data abbastanza lontana, il 18 giugno prossimo, dopo che un nuovo comitato speciale avrà condotto una nuova indagine sulla localizzazione del jet. Il rifiuto dei tedeschi, dei francesi e degli inglesi di accettare il parere della commissione esecutiva, che ha indicato nel centro comunitario di Ispra la localizzazione ottimale della macchina jet, ha così bloccato ancora per mesi ogni decisione.

La controversia sulla scelta della località dove impiantare la macchina è chiaramente politica: lo ha confermato stamane, commentando l'esito della riunione del consiglio, il commissario alla ricerca, il tedesco Brunner. La sua posizione personale è fra le più interessanti: personalmente egli si è mostrato favorevole alla scelta di Ispra, mentre il governo del suo paese è fra quelli che più duramente contrastano la localizzazione del progetto jet in Italia. Lo hanno ripetuto ancora ieri. «Quella che occorre per il jet è in primo luogo l'efficienza, e l'efficienza non si chiama Ispra», l'efficienza si chiama Garlich, il centro di ricerca vicino a Monaco», ha detto ieri duramente il tedesco Brunner, schierandosi così apertamente contro il parere espresso da Brunner sulla scelta di Ispra. Se questa volta tutte queste argomentazioni non sono bastate a convincere i tre più forti paesi della CEE, è chiaro che il problema non è soltanto tecnico ma politico. Smentendo l'opinione diffusa che ci sia una pregiudiziale contro l'Italia in quanto tale, Brunner ha detto stamane che il nocciolo politico sta piuttosto nella volontà di condurre la ricerca sulla fusione nucleare in una sede comunitaria come Ispra o invece in centri nazionali come quello britannico di Culham, il principale rivale del laboratorio italiano. L'argomento della «diffidenza» verso l'Italia non è certo da scartare.

In definitiva, alle 4 di stamane i nove ministri si sono lasciati con la decisione di finanziare per questo anno il programma di ricerca sulla fusione nucleare, e per quanto riguarda invece la costruzione e la localizzazione della grande macchina sperimentale, di rimandare il problema al supplemento di inchiesta da un nuovo organismo composto da rappre-

sentanti dei nove governi e della commissione. Sarà dunque inevitabile che in questo comitato si riproducano gli stessi scontri di schieramento che sono ormai ben noti: per la localizzazione di Ispra, sono favorevoli la Olanda, la Danimarca, l'Irlanda, e ancor più incerta, del Belgio, contro, e decisamente, il Regno Unito, la Francia, la Repubblica federale. La maggioranza numerica per Ispra è facilmente rovesciabile, dato il peso politico dei suoi oppositori.

### Standa: nel '75 vendite per 600 miliardi

Il fatturato consolidato del gruppo Standa (Montedison), nel '75 è stato di 600 miliardi, contro i 517 del '74, con un aumento di 33 miliardi pari al 9,7%. La sola «Standa» ha venduto merci per un valore di 517 miliardi, contro i 417 del '74, con un aumento del 22,7%. Nel '75 sono stati aperti tre nuovi esercizi. Buone le vendite della «Florucci», «Croff», «Disco rosso» e «Madrera», oltre alle vendite di mobilio, per telefono (56 miliardi).

### in breve

**FERMI A DICEMBRE SALARI E STIPENDI**  
Le retribuzioni degli operai e degli impiegati non registrano nel dicembre 1975 alcun aumento rispetto al novembre dello stesso anno. Lo rende noto un'indagine dell'Istat specializzata sui salari e stipendi dei dipendenti dell'industria privata del settore manifatturiero. L'applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro.

### SCANDALO SUL GASOLIO

I compagni D'Alena, Vespignani, Raffaele e Cirilo hanno presentato una interrogazione al ministro delle Finanze con la quale chiedono «per la seconda volta» che cosa egli intende fare «per porre termine finalmente a uno degli scandali che più offende l'opinione pubblica e che dura da anni e cioè quello della vendita di gasolio destinato alla trazione come gasolio per riscaldamento che costituisce una truffa di proporzioni colossali».

### ACCORDO CUBA-MONTEDISON

Un accordo di collaborazione nell'industria chimica e farmaceutica tra Cuba e il gruppo italiano «Montedison» è stato firmato all'Avana. L'accordo - informa l'Ecotass - è stato firmato in occasione della visita di una delegazione del gruppo italiano, con a capo il direttore della sezione rapporti, con l'esperto G. Ratti.

### NUOVO CONSIGLIERE DELEGATO ALLA MOTTA

Nuovo consigliere delegato della Motta, la nota azienda dolciaria del gruppo SME, è il rag. Ingo Ravallio, proveniente dalla SIT Siemens, di cui è stato amministratore delegato fino al giugno scorso e da cui si è dimesso perché contrario all'accettazione di un accordo-apestro con la Siemens tedesca.

### IL COSTO DEI FABBRICATI

Tra le diciannove maggiori città italiane che concorrono alla formazione dell'indice nazionale del costo di costruzione dei fabbricati residenziali, Potenza è quella dove i prezzi hanno subito il più forte aumento tra dicembre 1974 e dicembre 1975: il 22,8%, contro il 9,3%. Incrementi al di sopra della media si sono registrati anche a Campobasso (18,8%), Trieste (18,4%), Genova (16%), L'Aquila (12,2%), Torino e Perugia (11,9%), Bari (11,5%), Cagliari (11,4%) e Reggio Calabria (11%). A Venezia e Firenze l'indice è salito nella stessa proporzione rilevata in Italia, in maniera più contenuta a Trento (9%), Napoli (8,2%), Milano e Roma (8,1%), Ancona (6,8%), Palermo (6,6%) e Bologna (6,2%).

### Soluzioni da evitare

Ebbene tale annacquamento, espressione dell'anima clientelare di una parte della DC, può aprire conseguenze pericolose: infatti il mantenimento delle pressioni del Tesoro-Banca Centrale, o, come è possibile solo a prezzo di porre un limite all'offerta di credito interno al settore privato, in modo da non spopolizzare l'aumento delle entrate fiscali nel 1976 si tradurrà solo in copertura della spesa pubblica. Si sa che la politica monetaria non si soppia quale essa sarà. Così, in mancanza di programmazione della spesa pubblica, il Tesoro e la Banca Centrale, e il settore privato rischierano ancora una volta di essere risolti le sue contro le altre, con il risultato di addossare alle imprese un maggior costo del denaro.

### Gianni Manghetti

In fine, ultimo ma non meno elemento pericoloso di tale politica è che essa alla lunga non potrà non portare a contrasti aspri tra quei due organi, Tesoro e Banca Centrale, che dovrebbero invece operare congiuntamente in un quadro programmatico.



Sempre caldo il fronte della censura

Il ministro Sarti smentisce il suo sottosegretario

Le dichiarazioni dell'on. Drago rifletterebbero, secondo il responsabile del dicastero dello Spettacolo, solo « personali opinioni ».

Clamorosa smentita del ministro dello Spettacolo, il democristiano Adolfo Sarti, a proposito delle dichiarazioni da costui rese al settimanale Famiglia cristiana circa i progetti governativi in tema di censura (e da noi riportate, per sommi capi, nel nostro numero di ieri).

La condanna di "Bordella" è un fatto politico

Il presidente del Sindacato nazionale critici cinematografici italiani, Giovanni Grazzini, è intervenuto sulla condanna dell'autore e degli interpreti del film Bordella pronunciata lunedì scorso dal tribunale di Latina, con la seguente dichiarazione: « È un provvedimento che condanna il regista e i suoi attori, non gli spettatori ».

Il montaggio dei film fermo per cinque giorni

La Federazione lavoratori spettacolo FILS, PULS, ULS Spettacolo ha indetto per cinque giorni consecutivi, da oggi al primo marzo, uno sciopero dei lavoratori del montaggio (montatori, assistenti e loro aiuti).

Al Regio di Torino « Flauto magico » in versione italiana

Il Flauto magico di Mozart più amata dal pubblico tedesco, e quella meno cara al pubblico italiano. C'è un motivo: la lingua. In questa lingua, il Flauto magico è un capolavoro di ingegno, forse, ma toccati dal morbo della società raffinata che li circonda.

« Actas de Marusia » rappresenterà il Messico alla Mostra di Pesaro

La scelta del film messicano è annunciata da un messaggio inviato al Banco Nazionale Cinematografico dal direttore della rassegna italiana, Lino Micciché.

BUONANOTTE IN CUCINA



L'attrice Senta Berger e il regista Luigi Comencini provano una scena sul set del film « Signore e signori buonanotte » che il vede da alcuni giorni impegnati in Inferni, in una cucina per la precisione. Il protagonista maschile di « Signore e signori buonanotte » è Vittorio Gassman.

L'Opera di Poznan in Emilia

« Halka »: un prototipo del teatro musicale polacco

Il melodramma di Stanislaw Moniuszko, quasi sconosciuto in Italia, appartiene al filone nazionale, romantico e democratico della prima metà del secolo scorso. Una compagnia eccellente.

Dal nostro inviato. PARMA, 23. Con Halka di Stanislaw Moniuszko, l'Opera di Poznan ha iniziato con successo a Parma una tournée nei teatri emiliani che toccherà nei prossimi giorni Piacenza, Modena e Reggio. L'intelligente politica di scambi dell'ATEC dà i suoi frutti.

Al Regio di Torino

« Flauto magico » in versione italiana

Il Flauto magico di Mozart più amata dal pubblico tedesco, e quella meno cara al pubblico italiano. C'è un motivo: la lingua. In questa lingua, il Flauto magico è un capolavoro di ingegno, forse, ma toccati dal morbo della società raffinata che li circonda.

« Actas de Marusia » rappresenterà il Messico alla Mostra di Pesaro

La scelta del film messicano è annunciata da un messaggio inviato al Banco Nazionale Cinematografico dal direttore della rassegna italiana, Lino Micciché.

« Actas de Marusia » rappresenterà il Messico alla Mostra di Pesaro

La scelta del film messicano è annunciata da un messaggio inviato al Banco Nazionale Cinematografico dal direttore della rassegna italiana, Lino Micciché.

Mostre a Roma

I materiali di Franco Cannilla

Franco Cannilla - Roma: Galleria Vittoria, via Vittoria 30; fino al 29 febbraio; ore 10-13 e 17-20. Le venti sculture che Franco Cannilla ha eseguito negli ultimi tre anni...

Polemico Brando con l'«Associazione per il progresso della gente di colore»

HOLLYWOOD, 25. Marlon Brando ha rifiutato un riconoscimento della «Associazione per il progresso della gente di colore»...

Al Regio di Torino

« Flauto magico » in versione italiana

Il Flauto magico di Mozart più amata dal pubblico tedesco, e quella meno cara al pubblico italiano. C'è un motivo: la lingua. In questa lingua, il Flauto magico è un capolavoro di ingegno, forse, ma toccati dal morbo della società raffinata che li circonda.

« Actas de Marusia » rappresenterà il Messico alla Mostra di Pesaro

La scelta del film messicano è annunciata da un messaggio inviato al Banco Nazionale Cinematografico dal direttore della rassegna italiana, Lino Micciché.

« Actas de Marusia » rappresenterà il Messico alla Mostra di Pesaro

La scelta del film messicano è annunciata da un messaggio inviato al Banco Nazionale Cinematografico dal direttore della rassegna italiana, Lino Micciché.

RAI controcanale

NOSTALGIE LIRICHE

«Nostalgie liriche», di S. J. è il primo di una serie di programmi che vogliono essere un omaggio alla lirica, attraverso le immagini e i suoni di una natura ancora vergine...

oggi vedremo

- ANNA E IL MAGGIORE (1°, ore 20,40)
CHITARRA, CHARANGO E BANDONEON (2°, ore 21)
CANTI E DANZE DELL'UCRAINA (1°, ore 21,35)
LE BUFFE SOLITUDINI (2°, ore 22,15)

programmi

- TV nazionale
12,30 SAPERE
12,35 NOTIZIE
13,30 TELEGIORNALE
14,00 OGGI AL PARLAMENTO
17,00 COSA C'E' SOTTO IL CAPELLO?
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
18,15 LO SCHIACCIANOCI
18,45 SAPERE
19,15 CRONACHE ITALIANE
20,00 ANNA E IL MAGGIORE

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA
Via Botteghe Oscure 12 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri



L'Espresso QUESTA SETTIMANA

Scandalo Lockheed. I ricercati e i loro amici

Abbiamo scoperto a Roma una società nella quale, come per incanto, si incontrano fra loro i più autorevoli esponenti della banda Lockheed: Crociani, Lefebvre, Benincasa. Sullo sfondo, c'è il trafficante internazionale Ghaidh Pharaon consigliere economico reale in Arabia Saudita.

Congresso socialista. Si chiama PSI, ma che tipo è?

Manuale per i congressisti: cosa chiedono i capi corrente, cosa si aspetta l'opinione pubblica, in quali settori il partito può ancora guadagnare voti?

Viaggi letterari. La Cina disse: lei a me non mi scopre

Max Frisch, il maggiore scrittore di lingua tedesca vivente, ha accompagnato in Cina il cancelliere tedesco Helmut Schmidt. Che cosa ha visto nell'impero di Pechino?

Parla Sindona. Il processo lo faccio io: a Carli

Da New York il più celebre degli esuli dorati della finanza italiana segue con estrema attenzione le vicende degli scandali del nostro paese. Ecco cosa ci ha detto.









Con gli interventi dei segretari delle maggiori città e Repubbliche

# Dibattito critico al Congresso del PCUS sul piano e sulla gestione dell'economia

L'esigenza di accrescere l'efficienza e la produttività - Calorosamente sostenuta la linea della distensione - Spunti polemici sull'internazionalismo - I saluti di Gierek, Le Duan, Husak, Honecker, Castro

Dal nostro inviato

MOSCA, 25. La prima giornata di dibattito sul rapporto presentato ieri al congresso di Breznev può già dare una indicazione abbastanza concreta dei temi che domineranno questa ventunesima assise dei comunisti sovietici. Gli interventi dei segretari delle organizzazioni del partito di alcune delle più grandi città del paese e delle maggiori Repubbliche sovietiche (oggi si sono alternati alla tribuna i segretari del partito di Mosca e Leningrado e quelli dell'Ucraina, della Bielorussia, del Kazakistan, della Georgia e della Federazione russa) hanno avuto infatti una costante: la riaffermazione della linea adottata dal partito al XXIV Congresso, la marcata sottolineatura del ruolo che si riconosce a Breznev e che è definito « il sistema generale del partito ha illustrato ieri nel suo rapporto. La predominanza dei temi di politica interna, di politica sociale non è messa in secondo piano quelli della politica internazionale, confermando semmai quella che è l'impressione generale e cioè che l'URSS sulla base dei traguardi raggiunti nella battaglia per la distensione e per il miglioramento dei rapporti sovietico-americani, e di essa sono ritenuti il pilastro fondamentale, intenda oggi dedicarsi con tranquillità e più ampio respiro ai compiti di un «aggiustamento»

della sua economia in termini di «ammortamento», «maggiore efficienza» e quindi «esercita l'efficienza del bene». Breznev aveva detto ieri che il problema della «qualità» (una delle parole d'ordine dell'odierno programma economico) va inteso in senso molto lato e significando che esso «abbraccia tutti gli aspetti dell'attività economica» poiché «alta qualità significa risparmio di lavoro e risorse materiali, accrescimento della produttività, delle possibilità di approvigionamento del mercato e dell'efficienza delle sue attività». In bilancio in generale soddisfacente dello sviluppo delle loro regioni, gli oratori odierni hanno anche associato un riesame «critico» e «realista» dello stato attuale delle cose, che si riconduce quasi sempre alla rivendicata necessità di rivedere e riorganizzare tutto il meccanismo della pianificazione e della gestione tutto il sistema di incentivazione materiale e morale (frequenti sono stati i richiami a ripulire il Gosplan e il Parlamento statale) in modo che «tutti i problemi che la pratica ci pone — come ha detto il segretario della organizzazione del partito di Leningrado, il segretario Victor Griscin — siano risolti con maggiore snellezza e rapidità»; a «migliorare la scelta dei posti di lavoro, a sviluppare la critica e l'auto-critica». Il segretario del PC della Georgia ha dal canto suo approntato un comunicato, chiamandolo per nome,

## Altra sfida sulla CIA tra il Congresso e il presidente USA

WASHINGTON, 25. Nuove sfide e nuove prove di forza fra il Congresso degli Stati Uniti e il Presidente Ford per il controllo dei servizi segreti americani, cioè della CIA; controlli che il primo si sforza da qualche tempo di strappare all'Esecutivo. L'ultima iniziativa nell'ambito dell'azione del Congresso americano per rafforzare il proprio controllo sui servizi d'informazione e una risoluzione della commissione senatoriale per le operazioni governative, nella quale si chiede la creazione di un gruppo di supervisione, composto di 10 persone. Il testo prevede tra l'altro che il Senato potrà, anche se il presidente si opporrà, rendere pubbliche certe attività dei servizi di informazione. Il testo chiede inoltre che la commissione sia messa al corrente in anticipo di tutti i progetti di attività dei servizi di informazione e che saranno prese sanzioni contro i senatori o membri del loro ufficio che pubblicheranno dati segreti senza autorizzazione. La risoluzione deve essere approvata dalla commissione senatoriale dei regolamenti prima di essere esaminata dal Senato in seduta plenaria. Da parte sua il Presidente Ford ha ordinato ai dipartimenti della giustizia e della

Aperta sotto il segno dell'incertezza la corsa verso la Casa Bianca

# FORD BATTE REAGAN PER UN SOFFIO NELLE PRIMARIE DEL NEW HAMPSHIRE

I due candidati repubblicani hanno ottenuto quasi lo stesso numero di suffragi: 51 per cento e 49 per cento — Jimmy Carter è risultato nettamente vincitore (con oltre il 30 per cento dei voti) nel campo democratico

WASHINGTON, 25. Il Presidente Ford ha battuto per un soffio il concorrente Ronald Reagan nelle primarie del New Hampshire, per il partito repubblicano che, hanno aperto sotto il segno dell'incertezza la lunga corsa verso la Casa Bianca. A scrutinio quasi ultimato Ford ha raccolto il 51 per cento dei voti, mentre l'ex attore di Hollywood ed ex governatore della California Reagan si è fermato al 49 per cento. In campo democratico il successo è andato a Jimmy Carter, che ha ottenuto il 30 per cento dei voti ed ha battuto altri sette candidati. Lo seguono Morris Udall, (24 per cento), Birch Bayh (18), Fred Harris (11), Sargent Shriver (9), Hubert Humphrey (8), e infine George Wallace e Ellen McCormack (1 per cento ciascuno). Tecnicamente Ford esce con 17 dei 21 delegati dello Stato per la convenzione di questa estate, mentre Reagan ne ha avuto 13 su 17.

Appena la vittoria di Ford è stata sicura, il portavoce della Casa Bianca Ron Nessen si è affrettato a comunicare ai giornalisti che Ford è «compiaciuto» per il successo nel New Hampshire e che conta, sullo slancio di questo successo, di ottenere la candidatura per il partito repubblicano. La tradizione è vera, e in questo senso favorevole a Ford, ma la sua vittoria è stata stentata e così incerta fino all'ultimo per cui il motivo di vittoria è un'aggressività che aveva sollevato ondate di critiche, soprattutto da parte dei paesi del terzo mondo. Ford ha definito buono il comportamento di Moynihan — presente alla cerimonia — dal punto di vista degli Stati Uniti.

La commissione del Senato per i servizi segreti, ha già accertato che «l'operazione Shamrock», varata nel 1947 e sospesa nel maggio scorso, era intesa a copiare il contenuto di telegrammi privati inviati attraverso compagnie di reazioni e fasciste»

**William Scranton nuovo ambasciatore degli USA alle Nazioni Unite**  
WASHINGTON, 25. Il Presidente Ford ha oggi nominato William Scranton, ex governatore della Pennsylvania, nuovo ambasciatore degli Stati Uniti all'ONU. Durante una breve cerimonia alla Casa Bianca Scranton si è detto ammiratore del suo predecessore, Daniel Moynihan, costretto a lasciare l'incarico per l'aggressività di cui aveva fatto sfoggio al palazzo di vetro: un'aggressività che aveva sollevato ondate di critiche, soprattutto da parte dei paesi del terzo mondo. Ford ha definito buono il comportamento di Moynihan — presente alla cerimonia — dal punto di vista degli Stati Uniti.

**Arrestati in Brasile cinque parlamentari dell'opposizione**  
BRASILIA, 25. Si è appreso a Brasilia che una ventina di persone, tra cui cinque parlamentari del Movimento democratico brasiliano (MDB), il solo partito legale di opposizione in Brasile, sono state arrestate alla fine della scorsa settimana ad Aracaju, capitale dello stato di Sergipe, nella parte nord orientale del paese. Nessuna spiegazione ufficiale è stata fornita su questi arresti che, riferiscono i dirigenti del MDB, sono stati compiuti «senza rispettare le formalità legali». In un comunicato, i dirigenti hanno dichiarato di ritenere gli organismi di sicurezza brasiliani responsabili dell'integrità fisica dei parlamentari arrestati.

**Adottata all'Avana la nuova Costituzione**  
L'AVANA, 25. Con una manifestazione solenne, Cuba ha adottato la prima costituzione socialista dell'America, che era stata approvata a larghissima maggioranza nel referendum di domenica 15 febbraio. La formula solenne è stata letta nel teatro «Karl Marx» della Avana ieri, anniversario dell'inizio della guerra di indipendenza del 1895, da Blas Roca, membro dell'ufficio politico del Partito comunista di Cuba, che fece parte, come capo del gruppo comunista, della Costituzione che nel 1940 redasse l'ultima costituzione borghese. Dopo ha parlato Raul Castro, vice primo ministro.

## Non si accettano lezioni

Con un tono difficilmente definibile (tra succinto, presuntuoso e perentorio) Aldo Rizzo, sulla Stampa, critica Berlinguer perché «ha accettato l'invito ad assistere al congresso di Mosca», mentre né Santiago Carrillo, né Georges Marchais lo hanno fatto. Risparmiamo al lettore le argomentazioni con cui il redattore del giornale di Torino cerca di dar forza alle sue critiche. Sono le stesse, un po' testose, che per anni gli italiani hanno potuto leggere sulla peggiore stampa anticomunista, e che ora sono ancora in uso su pochi fogli di estrema destra.

«Credetiamo che fosse chiaro a tutti che ciascun partito, comunista o non, ha il diritto di partecipare, o di non partecipare, ai congressi degli altri partiti socialisti e socialdemocratici italiani — tanto per fare un esempio — partecipando ai congressi degli altri partiti membri dell'Internazionale socialista».

le socialdemocratici e democratiche a quelli degli altri partiti dc, e alle riunioni dell'Unione europea o mondiale della DC. Tutti, poi, i socialisti democratici inviano delegazioni ai congressi degli altri.

Nel caso del XXV Congresso del PCUS, i compagni spagnoli e francesi hanno deciso in un senso. Il nostro partito in un altro. Ecco tutto. E non sarà certo Aldo Rizzo, quale che sia il giornale su cui scrive, a modificare una prassi che si fonda sul suo appartenimento al confronto delle idee, al dibattito, se necessario. Ma è forse vano attendersi rispetto per questi o quei partiti democratici da Aldo Rizzo, che in un altro articolo, sullo stesso giornale, difende (con molti, ma vani, contorni) la pretesa «sovranità» degli Stati Uniti di ingerirsi negli affari interni dei paesi membri della NATO e di vietare l'accesso dei comunisti alla maggioranza di governo.

## Accusato di radicalismo

### Sciolto a Lisbona il reggimento di polizia militare

LISBONA, 25. Il reggimento di polizia militare portoghese distinto per il suo radicalismo prima dei fatti del 25 novembre scorso, è stato sciolto e sostituito con una «polizia dell'esercito», analoga alla polizia navale.

Il provvedimento ha dato occasione al comandante della regione militare di Lisbona, il gen. Vasco Lourenço, per denunciare il ruolo che la polizia militare ha svolto prima del 25 novembre e che ha contribuito — ha detto — alla «instabilità politica del paese». Vasco Lourenço ha accusato tra l'altro il reggimento di polizia militare di essere «servito come copertura di azioni illegali, disoneste e vergognose», di aver avallato occupazioni ingiuste di alloggi da parte di commissioni di lavoratori, di aver impedito alla polizia civile di compiere le missioni affidate dalla magistratura.

Vasco Lourenço ha poi accennato a come dovranno svolgersi i rapporti tra forze armate e le organizzazioni popolari secondo norme di prossima pubblicazione, e ha affermato che ogni interferenza di parte nella vita delle caserme sarà bandita.

Si è appreso dall'altra parte che la firma del patto costituzionale tra il MFA e i partiti, prevista per ogni a Parizzo Belem, è stata rinviata su richiesta del partito popolare democratico (PPD), il quale ha chiesto ulteriori concessioni per dare la sua adesione. La richiesta è stata avanzata nel corso di una riunione tra i rappresentanti del PPD e il Consiglio della rivoluzione, riunione a cui ha fatto seguito una riunione tra il Consiglio stesso e gli altri partiti.

A quanto afferma il giornale conservatore, il testo del patto avrebbe dovuto essere firmato oggi, consacra il principio dell'elezione del presidente della Repubblica a suffragio universale diretto e segreto. Il candidato dovrà essere un militare ma la

designazione non sarà di competenza delle forze armate. Le candidature al seggio presidenziale saranno presentate da un minimo di 700 ad un massimo di 15.000 cittadini elettori.

Gli obiettivi principali dell'intervento militare saranno quelli di garantire il normale funzionamento delle istituzioni democratiche definite nella Costituzione; il consolidamento delle conquiste raggiunte nella trasformazione delle strutture socio-economiche e culturali, costituzionalmente consacrate.

Durante il quadriennio di transizione, gli organi sovrani saranno: il presidente della Repubblica (simultaneamente presidente del Consiglio), il Consiglio di Stato, il comandante supremo delle forze armate; il Consiglio della rivoluzione, l'Assemblea legislativa, il governo e i tribunali.

Il capo dello Stato nominerà ed esonererà il primo ministro dopo essere consultato al riguardo con il Consiglio della rivoluzione e con i partiti politici rappresentati nell'Assemblea legislativa.

Quando al Consiglio della rivoluzione con funzioni di Consiglio di Stato, esso sarà composto dal capo di stato maggiore generale delle forze armate dal vice capo quest'ora esista, dal cap. di stato maggiore delle tre armi o dal primo ministro, qualora sia un militare, e da quattro cittadini eletti sotto l'esercizio delle forze aeree e tre della «manna» designati dalle rispettive armi.

La missione del Consiglio della rivoluzione sarà quella di garantire il regolare funzionamento delle istituzioni democratiche, il rispetto della Costituzione e della fedeltà allo spirito del 25 aprile, nonché quella di fungere da organo politico e legislativo, in materia militare.

Il nuovo capo dello Stato sarà eletto entro un periodo massimo di sessanta giorni. Il periodo di transizione terminerà con l'entrata in vigore della legge di revisione della Costituzione.

Stamane si è aperta anche la serie dei saluti delle delegazioni straniere presenti al congresso. Primo a salire alla tribuna è stato il segretario del Partito operaio polacco, Edward Gierek, il quale dopo avere sottolineato l'importanza di questo congresso dei comunisti sovietici, ha detto di approvare «calorosamente» tutte le iniziative per la distensione soprattutto sul terreno militare, avanzate ieri da Breznev. «E' per noi di importanza vitale», ha detto — consolidare la distensione e renderla irreversibile, opporsi agli attacchi che conducono a questo processo e differenti forze anticomuniste del militarismo e della guerra fredda, alle quali la direzione maoista della Cina, si associa, non trascurando alcun mezzo».

La sala dei congressi è esplosa in un caloroso applauso quando alla tribuna è salito il segretario del Partito del lavoro vietnamita Le Duan, il quale ha espresso il suo fraterno ringraziamento per l'aiuto e la solidarietà della «più grande potenza socialista» alla lotta del popolo vietnamita, auto e solidarietà che hanno enormemente facilitato, egli ha detto, la grande vittoria contro l'aggressione imperialista. Questa vittoria, ha aggiunto Le Duan, ha profondamente mutato i rapporti di forze e la situazione nel sud est asiatico e ha fatto arretrare l'imperialismo americano. Le Duan ha anche sottolineato il contributo dato alla lotta del popolo vietnamita da «tutti i reparti del movimento socialista e prezzerosa e amante della pace mondiale, che operano ciascuno in base a condizioni specifiche, per la vittoria del progresso, della democrazia e del socialismo».

Nel pomeriggio hanno parlato anche il segretario del Partito comunista cecoslovacco, Husak, e il segretario del SED, Honecker. La serie dei saluti è stata chiusa da Fidel Castro il quale ha sottolineato il ruolo svolto dall'URSS in tutta la sua storia per polemizzare contro coloro («fascisti, maoisti e borghesi») che hanno cercato e cercano, egli dice, di falsificare e per concludere che «sarà proprio la storia dell'URSS a epazzarli via».

Franco Fabiani

# BIANCOSARTI

## l'aperitivo vigoroso

### mette il fuoco nelle vene

parola di Sheridan!

PALAZZO VECCHIO: LE SCELTE PER RINNOVARE LA CITTA'

# Il centro anonario di Novoli trasformerà la distribuzione

Sarà creata una struttura mercantile diversificata e aperta, capace di raccogliere una pluralità di settori — Saranno evitate le intermediazioni parassitarie — Il piano del commercio strumento rilevante dell'Amministrazione — A colloquio con l'assessore Calzaio

Alla presenza di delegazioni di tutta la Toscana

## Domani si apre alla FLOG la quinta conferenza regionale dei comunisti

I lavori saranno aperti dalla relazione del compagno Alessio Pasquini — Domenica all'«Odeon» manifestazione conclusiva con Alessandro Natta della Direzione



Con la relazione del compagno Alessio Pasquini al quale sono stati consegnati i lavori della V conferenza regionale dei comunisti toscani.

### Il programma dei lavori

**DOMANI:**  
Auditorium FLOG - via M. Mercati 24 ore 9.30 - Inizio lavori; relazione del compagno Alessio Pasquini, segretario regionale; dibattito, fino alle 19.  
**SABATO 28 FEBBRAIO**  
Auditorium FLOG - ore 9.30 dibattito; ore 18 elezioni comitato regionale.  
**DOMENICA 29 FEBBRAIO**  
Cinema Odeon - via dei Sassetti - ore 10 conclusioni del compagno Alessandro Natta, della direzione del PCI.

Lo stato delle strutture anonarie e del mercato cittadino è più in generale quello di tutto il settore della distribuzione dall'ingresso al minuto hanno posto alla nuova amministrazione comunale l'esigenza di operare scelte globali e interventi che vadano al di là degli angusti limiti settoriali. Oggi i problemi sul tappeto, accumulatisi in tanti anni di carenze programmatiche e di volontà politiche, sono tanti e di grandi dimensioni. Nell'affrontarli non si può partire da principi innovatori che vadano nella direzione di intricare una logica dannosa che va avanti ormai da molto tempo.

### Un primo passo

Con queste intenzioni si sono mossi gli amministratori, quando hanno individuato nella realizzazione di un moderno centro anonario e nella gestione del mercato il primo importante passo verso l'affermazione, se così possiamo dire, di un nuovo spirito commerciale.

obiettivi di carattere politico ed economico che investono tutto il ciclo della produzione alla distribuzione finale». Lo obiettivo prioritario, la scelta di fondo dell'amministrazione, è quello della realizzazione a medio-lungo termine di un moderno centro anonario nella zona di Novoli.

Una delle strutture portanti di questo complesso che si intende realizzare è il «centro del freddo», vale a dire un insieme di strutture che offrano servizi di refrigerazione capaci di ospitare ingenti quantitativi di merci facilmente deperibili. Il bilancio del 1975 prevede una spesa di 5 miliardi, coperta con mutuo bancario per la realizzazione del primo lotto, di quella parte cioè che dovrebbe essere tutto il settore ortofruttilicolo. Una spesa di 10 miliardi, da coprire con il prestito, è prevista per gli anni successivi al fine di realizzare il secondo lotto e il trasferimento contestuale nell'area di Novoli di tutte le altre strutture anonarie sparse nella città. Il primo lotto dovrebbe potenziare e qualificare le prestazioni attualmente fornite dal mercato di Novoli, ma dovrebbe anche assorbire una potenziale domanda di servizi oggi diretta altrove per mancanza di attrezzature frigorifere.

to dal piano di sviluppo e di adeguamento della rete distributiva così come prevista dalla legge 426. Esso si pone come strumento di amministrazione attiva aperto alle problematiche che dall'esterno possono incidere favorevolmente per una maggiore aderenza ed incisività sui fenomeni distributivi propri del territorio fiorentino.

«L'assessorato si impegna a portarlo in Consiglio e sottoporlo alla sua approvazione, non appena sarà terminata la discussione sul bilancio».

Nel 55° anniversario dell'assassinio

## Domani sarà ricordato Spartaco Lavagnini



Domani sarà ricordato il 55° anniversario dell'assassinio di Spartaco Lavagnini, dirigente del sindacato socialista. Per onorarlo la memoria sotto l'egida dell'amministrazione provinciale, del Comune, della Federazione sindacale unitaria, della scuola S. Lavagnini e della sezione di via Tolosa, il 13 marzo a Palazzo Medici Riccardi sarà tenuta una manifestazione di convegno sul tema: «Il movimento antifascista a Firenze dall'assassinio di Spartaco Lavagnini alle sorti della guerra di liberazione». Nella foto: Spartaco Lavagnini.

## Giornata di solidarietà per la Edison giocattoli



Il mondo della cultura, dello spettacolo, dell'associazionismo democratico, le forze politiche hanno dato vita ieri ad una giornata di solidarietà con la maestranza della Edison giocattoli, in assemblea permanente da venerdì 13 scorso per contrastare il persistente attacco padronale all'occupazione.

### Sono avvenuti sui Viali

## Un morto e un ferito grave il bilancio di due incidenti

La vittima era un pensionato che viaggiava in motorino. Il ferito è un ragazzo di quindici anni travolto da un'auto

Pesante bilancio di 2 drammatici incidenti automobilistici avvenuti ieri sui viali: un uomo è morto travolto da un'auto nel sottopassaggio di viale Belfiore e un ragazzo di 15 anni è rimasto ferito in maniera gravissima, investito da un'auto mentre attraversava viale Mattiotti. L'uomo si chiamava Guido Tori, aveva 74 anni, abitava in via Leopoldo Pellas, 36; stava percorrendo il sottopassaggio della ferrovia in viale Belfiore a bordo del suo ciclomotore quando una Opel Kadett che viaggiava dietro di lui l'ha investito e travolto violentemente. L'auto era condotta da Franca Magna, 35 anni, da San Casciano. Non si conoscono ancora le cause dell'incidente: è probabilmente il ciclomotore a rallentato e la donna non ha fatto in tempo a frenare. Quando la vettura ha tamponato il ciclomotore del Tori, la donna ha violentemente frenato e la vettura che seguiva ha tamponato la Opel, spingendola in avanti, sull'auto che giaceva a terra travolta.



Il ragazzo investito in viale Mattiotti si chiama Stefano Manzoni, 15 anni, abitante a Postalesse, è stato travolto da una 1600 condotta dal dottor Enzo Bartolini, mentre stava attraversando sulle strisce pedonali la strada da viale Mattiotti a piazza Isidoro; ricoverato al CTO i medici si sono riservati la prognosi e gli è stato trasferito al S. Giovanni di Dio.

### Sezione PCI a Cavallina

Recentemente si è svolto il congresso costitutivo della sezione di Cavallina Mugello. La nuova sezione è nata dalla crescita dei comunisti nella zona dopo il risultato del 15 giugno e lo sviluppo delle lotte che hanno elevato la coscienza politica dei lavoratori e dei giovani.

### Consigli di quartiere

## Oggi in commissione la proposta per le 14 zone

Nominati i rappresentanti del Comune nella commissione tecnica per la direttissima Roma-Firenze

Oggi torna a riunirsi in Palazzo Vecchio la commissione consultiva per il decentramento. La riunione inizierà alle ore 10 nella sala incisa, all'ordine del giorno l'esame della proposta di zonizzazione. La proposta in discussione prevede la suddivisione dell'area comunale in 14 zone che sono le seguenti:

### in breve

**CONGRESSO ASSOCIAZIONI PUBBLICHE ASSISTENZE**  
I delegati delle associazioni di pubblica assistenza della Toscana, riuniti in questi giorni a congresso a Firenze, hanno votato all'unanimità la mozione finale sui nomi del direttivo regionale. Nell'evolversi del compimento unitario, all'insediamento della quale i lavori e le votazioni sono avvenute riportando i nomi dei nuovi eletti degli importanti organismi di base.

**CONSIGLIERI REGIONALI:** Roberto Masieri, Patrizio Petrucci, Luisa Cecati, Paolo Fogli, Lavignini, Revisori dei conti: Franco Staino, Cipriano Cipriani, Franco Meseri, Oliberto Prosperi, Paolo Meschini, Mauro Pecchioli, Giovanni Banchi, Prohiviri: Girotto Cigna, Paolo Volpani, Mario Poggiolini, Giancarlo Cinielli, Paolo Gambassini, Stefano Pellegrini, Giuseppe Ciaffoni.

**RIDUZIONE DI PRESSIONE DELL'ACQUA**  
Nel pomeriggio di domani saranno eseguiti dei lavori di manutenzione alla centrale di pompaggio delle Casine. Per questa ragione, ci sarà una forte riduzione di pressione nelle zone di Rifredi, Careggi, Novoli e Brozzi dalle 15 alle 20.

**CHIUSURA DEI PUBBLICI ESERCIZI A SCANDICCI**  
Il sindaco di Scandicci, con delibera n. 12 del 24 febbraio scorso, ha disposto che gli esercizi pubblici del Comune vengano chiusi dall'obbligo di chiusura infrasettimanale nella settimana del 25 febbraio al 2 marzo in concomitanza con il periodo di carnevale.

### Attivo degli studenti medi comunisti

Oggi, alle ore 15.30, presso la federazione del PCI (via Alemanni 41) si terrà l'attivo degli studenti medi comunisti. Concluderà i lavori il compagno F. Cappelli, responsabile nazionale della Commissione della FGLI.

### A sostegno della piattaforma regionale

## Sciopero a Scandicci-Le Signe In lotta i metalmeccanici

Deciso dalla FLM per il 2 marzo uno sciopero provinciale generale — A Prato la Fulta parte civile contro la Borfil — Protesta al Gambrinus

**Scoperto l'uomo che nascose 18 milioni sotto un'auto**  
E' stato identificato l'uomo che nel gennaio scorso mise un piccolo contenitore di 18 milioni sotto un'auto in sosta e che aveva mobilitato la polizia per scoprire la provenienza del denaro. Si chiama Adriano Borsi, 31 anni, di Trento. Nel '73 aveva tentato di uccidere la sorella ed era perciò stato ricoverato nel manicomio criminale. Tori in libertà era andato in Germania, dove già aveva abitato precedentemente. Era ritornato a Trento solo nel dicembre dello scorso anno ma nel gennaio si erano perse le sue tracce. I carabinieri sono riusciti a risalire a lui come proprietario della singolare somma abbandonata a perché su una banconotta da 50 mila lire c'era un timbro del tesoro di Trento e Rovereto. Il Borsi aveva infatti ritratto il 14 gennaio scorso più di 18 milioni di lire in un cassetto a Trento. Era poi venuto a Firenze, ma nelle azzucinate della malattia, aveva sentito un voce che gli ordinava di abbandonare il denaro e così ha fatto nascondendolo sotto una 850 bianca.

**INTENDIMENTI GAMBIRINUS** — I lavoratori del bar Gambrinus hanno protestato contro gli accettabili provvedimenti di licenziamento che dovrebbero scattare dal primo marzo prossimo. PRATO — In seguito alle drammatiche conseguenze provocate dall'incendio della filatura Borfil dove hanno perso i tre lavoratori, la FULTA di Prato si è costituita parte civile allo scopo di dare tutta l'assistenza legale alle famiglie delle vittime attraverso i suoi legali e i tecnici a disposizione, per stimolare una più efficace indagine e per accertare le responsabilità su quei drammatici eventi.

### Introducendosi l'altra notte nell'edificio

## Ladri mettono a soqqadro il municipio di Gambassi

Il Comune di Gambassi è stato visitato questa notte dai ladri. Ad accorgersene è stato ieri mattina l'usciano del municipio. Furvano quando ha aperto il portone principale del palazzo comunale ha trovato nel corridoio uno dei cassetti della scrivania del sindaco, con pagno Argante Marzocchi.

### A tre detenuti evasi SETTE ANNI PER DIECI MINUTI DI LIBERTA'

Dieci minuti di libertà sono costati dai sette ai quattro anni di reclusione ai tre detenuti che evasero dalla casa penale di Santa Teresa, nello scorso luglio e che furono catturati dopo un drammatico inseguimento sul viale Filippo Strozzi. Ieri mattina il tribunale di Firenze ha condannato Pietro Monesi a sette anni, cinque mesi di reclusione e mezzo milione di multa; Carlo Tomperni a sei anni quattro mesi di reclusione e un milione di multa e Carlo Bazzi Nisi a quattro anni sei mesi di reclusione 40 mila lire di multa. Tutti e tre erano accusati di evasione e di minacce a mano armata. Al momento dell'evazione infatti il Monesi impugnava una pistola con la quale costrinse una guardia carceraria ad aprirgli il portone. Gli altri due avevano gli altri due avevano il rudimentale coltello ricavato da dei trincetti.

### L'intermediazione

Da tempo ormai sono noti alcuni fenomeni di malcostume commerciale, dovuti anche occorre sottolinearlo alla mancanza di strutture pubbliche efficienti che inducono negativamente sul meccanismo delle formazioni dei prezzi. Basti pensare appunto alle contrattazioni fuori mercato alle situazioni frequenti di forme di incetta delle merci e alle condizioni oligopolistiche che alcuni grossisti, proprio perché dispongono privatamente di certe strutture, riescono a creare. Ed inoltre non bisogna dimenticare il grave fenomeno della presenza di intermediatori che si inseriscono nel ciclo della circolazione delle merci troppo spesso consociati a un settore e proprio posizioni di pura rendita parassitaria.

L'amministrazione comunale attraverso un apposito corso chiedrà dei progetti per la realizzazione dell'intera opera cioè di tutto il centro del freddo. Già nel corso di questo mese verrà affidato un gruppo di tecnici esterni del Comune la realizzazione di un piano planimetrico, vale a dire un progetto di massima che preveda la realizzazione del centro del freddo con tutte le altre connesse strutture mercantili. Per questo anno quindi si prevede la realizzazione del primo lotto capace di soddisfare le esigenze del settore ortofruttilicolo. La realizzazione del secondo lotto è prevista per gli anni successivi contestualmente al trasferimento nell'area di Novoli di tutte le altre strutture anonarie come il centro carnei, il mercato del pesce e del pollame.

Nell'attesa di poter usufruirne di questo complesso si rendono necessari alcuni interventi di carattere straordinario e di urgenza tesi unicamente a mantenere sufficientemente valide le strutture fattispecie attualmente operanti come il centro carnei e il mercato ittico.

Una diversa valutazione va data invece ai lavori in corso al Mercato Centrale, tesi a realizzare una collocazione definitiva per gli operatori del settore ortofruttilicolo attualmente espulsi dall'esterno della piazza a scendere. Un primo piano intermedio di nuovi esecutori del complesso di S. Lorenzo sarà realizzato nel giro di un anno e mezzo. Finanziamenti e interventi sono previsti per la restaurazione e l'ammodernamento dei vecchi mercati rionali per la realizzazione di nuovi esecutori prevedono 2 o 3 nelle zone di Carecchio, Givanna e all'Isolotto. Altri interventi di carattere straordinario e di urgenza sono previsti per il progetto mercato settimanale degli ambulanti: la cui ubicazione è stata individuata alle Casene.

Grave atto della commissione per la finanza locale

# UN TAGLIO DI OLTRE DUE MILIARDI AL BILANCIO PROVINCIALE DI SIENA

Una drastica riduzione della spesa rispetto all'anno precedente - Sensibilmente aumentati i costi dei servizi - Grave colpo a tutta l'economia della zona - L'atteggiamento del governo compromette la funzione e il ruolo delle autonomie locali

SIENA, 25. Il presidente della provincia di Siena, compagno Vasco Calosci, nell'aprile scorso il dibattito in Consiglio sul bilancio per il 1976, ha dato notizia di un nuovo atto provocatorio della commissione centrale della finanza locale.

La commissione infatti, nell'esaminare il bilancio 1975 dell'Amministrazione provinciale, ha effettuato un taglio di 2 miliardi e 130 milioni di disavanzo approvato con legge dal Comitato regionale di controllo che ammontava a 6 miliardi e 210 milioni. La decisione della commissione centrale della finanza locale significa in termini reali, una riduzione della spesa globale del 1975 rispetto all'anno precedente.

Difatti, mentre la commissione ha deciso un aumento del mutuo a paraggio di 10 per cento, la decisione del 1974, nello scorso anno si sono avuti una svalutazione della moneta e una espansione un incremento del costo dei servizi di funzionamento, sensibilmente superiore a tale percentuale di aumento.

In parole povere a maggiori esigenze e spese effettive più elevate, si è risposto dall'alto e burocraticamente, restringendo in maniera drastica i mezzi finanziari per le attività. Le spese obbligatorie dell'Amministrazione provinciale del 1975 ammontavano a 11 miliardi e 889 milioni. Nell'ambito di questa spesa complessiva vi era un gruppo di voci di spesa assolutamente irriducibili per quanto riguarda il personale, gli interessi per l'ospedale psichiatrico ecc. per un totale senza considerare altre spese più modesti di ben 9 miliardi e 310 milioni.

Orgi in definitiva si dovrebbe sopprimere ad una uscita complessiva di oltre 4 miliardi e mezzo di entrate e con un mutuo a paraggio di 4 miliardi e 130 milioni. E' palesemente un bilancio che non può paragonarsi — ha detto Calosci — si può forse manovrare su alcune decine di milioni, ma non certo su più di un miliardo e mezzo.

La decisione della commissione centrale avrà gravissime conseguenze su tutto il territorio della provincia di Siena, restringendo notevolmente l'impegno dell'Amministrazione e portando un grave colpo al soddisfacimento dei bisogni sociali della comunità e dell'economia provinciale.

Questi 2 miliardi, infatti, vanno ad aggiungersi agli oltre 300 miliardi che la finanza locale ha già tagliato a tutti gli Enti locali del Paese e che vengono sottratti in sostanza alle spese per la ricerca, gli investimenti per l'occupazione e la ripresa economica con gravi conseguenze, in particolare nelle zone più deboli del territorio. Ambiguo e contraddittorio è l'atteggiamento del governo che da una parte, con i tagli ai bilanci fa mancare le risorse finanziarie indispensabili a quelle strutture di base più direttamente a contatto con la realtà sociale e produttiva e dall'altra continua a fornire ai comuni straordinari di miliardi di miliardi per la ripresa.

In questo modo si compromette gravemente il ruolo di primo piano delle autonomie locali e si favoriscono tutti coloro che invece ostacolano una gestione veramente democratica della comunità. «Non è con i tagli ai bilanci dei Comuni e delle Province che si risolvono i gravi problemi della finanza locale», ha detto il sindaco Vasco Calosci. «Tanto più quando le entrate dello Stato risultano essere superiori al previsto e si potrebbero assicurare un'ulteriore spesa annua di ben 9 mila miliardi».

m. p.



## Conclusa la conferenza di Ateneo del PCI

La conferenza universitaria del Partito che si è svolta a Firenze, nei locali dell'Auditorium Flog del Poggetto, continua a registrare una vasta partecipazione e un alto livello di analisi e di proposte politiche.

Dopo la serata introduttiva il lavoro è continuato martedì per commissioni in cui sono stati affrontati i problemi del diritto allo studio (insediamenti, servizi e programmazione nei quadri dell'intervento degli enti locali e della regione), del dipartimento, dell'occupazione giovanile e qualificata.

Il dibattito generale è poi ripreso in serata con numerosi e qualificati interventi. Tra gli altri hanno preso la parola, Luigi Tassinari, assessore regionale alla pubblica istruzione, che si è soffermato sulla analisi della proposta di legge di riforma del PCI, sul rapporto università città e sul ruolo della regione, Milla Pignatelli, assessore provinciale alla P.I. e vice presidente dell'opera universitaria che ha riproposto le tematiche del diritto allo studio, svincolate dalla vecchia concezione assistenziale, entrando nel merito dei problemi dell'ateneo fiorentino (alloggi, mense, trasporti). Donato Severo, segretario della sezione fiorentina del GPU.

Il dibattito è continuato ieri ed è stato concluso dall'intervento di Aldo Tortorella, responsabile della commissione culturale della direzione nazionale del PCI, di cui riferiremo ampiamente nei giorni prossimi.

## L'analisi emersa nel corso della conferenza di zona del PCI

# I comunisti per lo sviluppo e la rinascita dell'Amiata

Nei comuni del comprensorio ormai seppellita l'esperienza del centro sinistra dopo il 15 giugno - Necessario istituire in tutte le sezioni le commissioni femminili - Gli interventi sul settore mercurifero, minerario ed energetico

ARCIDOSSO, 25. Idee, ipotesi di lavoro e iniziative di lotta sono state al centro dell'intera giornata di dibattito svolta nei locali del PCI della zona di Arcidosso in occasione della conferenza di zona del comprensorio Amiatino. La conferenza, presieduta da Marcello Ramacrotti, responsabile della zona del PCI.

Un giudizio positivo e un conseguente impegno nell'iniziativa è stato formulato e assunto per rendere più concreto lo sviluppo e l'affermarsi del nuovo clima raggiunto dopo il 15 giugno nei rapporti politici basati sulla collaborazione alla direzione politica degli Enti locali, della comunità montana e degli enti di base.

Una spinta in questa direzione è stata data indubbiamente dall'allargamento del consenso verso le proposte democratiche di sinistra che con la conquista dopo oltre un ventennio dei comuni di Giugiano e Seggiano, così come la situazione politica di alternanza travagliata del centro-sinistra, del comune di Castelalpino, ha reso più omogenea e unitaria la fisiologia della comunità di base locale nel versante grossetano dell'Amiata. Uno stimolo, da questa realtà, è venuto al rafforzamento organizzativo della comunità di base locale in quanto la prima volta raggiunge i 200 iscritti, 200 in più rispetto al 1975, con un peso nuovo, diverso e per un certo aspetto qualitativo di forze fresche, quale quello rappresentato dai giovani e dalle donne.

La conferenza non ha potuto non prendere in considerazione al termine dei suoi lavori, di andare a costituire in ogni sezione commissioni femminili e rafforzare i circoli della FGCI in ogni centro piccolo e grande della zona. Nel responsabile e consapevole dibattito dei comunisti dell'Amiata, un ruolo centrale hanno avuto le proposte per uscire dal grave stato di crisi in cui si trova il mondo produttivo. Le proposte sono state formulate dal comitato di base aperto al confronto sereno e costruttivo con tutte le altre forze politiche democratiche che hanno dimostrato, seppur ancora con limiti e carenze di analisi verso i veri responsabili dello stato di abbandono delle popolazioni, una diversa concezione della comunità di base e una soluzione positiva alla «vertenza Amiatina».

Un dato fondamentale su cui devono cimentarsi tutte le forze sociali e politiche, quello riguardante la difesa del posto di lavoro attraverso la lotta artigianale tesa non a salvaguardare gli attuali livelli occupazionali nei settori mercurifero messi in discussione dalla politica del disimpegno dell'Enam, ma ad aprire nuove prospettive di lavoro attraverso un profondo processo di riconversione di tutto l'apparato produttivo

Nel settore delle miniere e dell'industria, nel quadro di una generale ristrutturazione e democratizzazione della P.I.S.S. si richiede con decisione un intervento massiccio di investimenti produttivi in grado di creare nuove fonti di lavoro aggiuntivo capaci di assorbire la fascia sempre più elevata di manodopera disoccupata soprattutto giovanile e femminile: questo anche sulla base delle indicazioni e delle scelte formulate nel piano di sviluppo della comunità montana.

Precisi impegni devono venire anche dall'ENEL nella definizione di un programma di ricerca e utilizzazione piena e complessiva delle risorse geotermiche finalizzate in primo luogo alla produzione di energia e utilizzate per altre competenze e usi civili e demotermici, insieme al lo sviluppo di attività specializzate in agricoltura. Un accento e attenzione particolare, in quanto la tematica di certe iniziative, deve essere la soluzione di questo problema, dei resti emblematici di certi fenomeni sociali tuttora esistenti, passa attraverso l'assorbimento in blocchi delle lavoratrici e CMT e Siena Dati» presso il Monte dei Paschi, per il quale di fatto esse lavorano da anni se pure nella forma indiretta dell'appalto.

## In Comune una delegazione

### Siena - Dati e CMT: cosa chiedono le lavoratrici

Sottolineata la condizione di precarietà per i 50 posti - Il lavoro in subappalto - La soluzione è l'assorbimento presso il Monte dei Paschi

SIENA, 25. Una delegazione delle lavoratrici delle ditte «Siena-Dati» e del Centro meccanografico toscano, insieme alla delegazione del V consiglio di filiale e del centro elettronico del Monte dei Paschi di Siena, si è incontrata con la segretaria della CGIE, Silvia Zucchi, e con il capigruppo consiliare del PCI, DC, PSI, PRI, e PDUP.

Ancora una volta si è unanimemente rilevato che la soluzione di questo problema, dei resti emblematici di certi fenomeni sociali tuttora esistenti, passa attraverso l'assorbimento in blocchi delle lavoratrici e CMT e Siena Dati» presso il Monte dei Paschi, per il quale di fatto esse lavorano da anni se pure nella forma indiretta dell'appalto.

Il sindacato ed il capigruppo consiliare hanno manifestato pieno appoggio ai contenuti, profondamente sociali, di questa lotta, per il cui sbocco positivo il comune si è impegnato a farsi autore della portavoce presso la deputazione provinciale, per la quale si è impegnato a farsi autore della portavoce presso la deputazione provinciale, per la quale si è impegnato a farsi autore della portavoce presso la deputazione provinciale.

## Designati i delegati alla conferenza regionale del PCI

PISA, 25. Nella riunione del comitato federale di Pisa sono state approvate le seguenti proposte di cooperazione nel C.F.: Danilo Bonciolini, Daniele Martini, Maurizio Martini, Luciano Nacci, Tiziano Raffaelli, Roberto Volpi. E' stato approvato inoltre la composizione del nuovo comitato direttivo della federazione con l'elezione dei compagni Nello Di Pace, Leonello Raffaelli e

## Assemblea a Viareggio sull'occupazione

VIAREGGIO, 25. La segreteria del consiglio di zona, d'intesa con le segreterie delle federazioni di metalmeccanici, tessili, costruttori e chimici, ha indetto per venerdì 27 febbraio alle ore 17 presso la sala di rappresentanza del comune di Viareggio una assemblea aperta sul tema «prospettive delle lotte contrattuali e per l'occupazione».

Invitati: E. Lazzeri, L. Diomedi, A. Bacci, F. Bertini, Calabi, Cecarilli, C. Duranti, G. Motta, M. Nelli, L. Puccini, A. Felloni, Naletto, Ferrarini, Selmi, Tagliagambe, Cecchini, Lazzeroni, Petroni, Della Bartola, Orsi, A. Turini, F. Franceschini, M. Taddei, F. Fregoli.

## Al primo giorno di lavoro muore operaio nella pineta di S. Rossore

PISA, 25. Un tragico e raccapricciante incidente su lavoro è avvenuto oggi nel primo pomeriggio nella pineta di S. Rossore. La vittima è un operaio di circa 40 anni, di nazionalità slovena residente a Sestola in provincia di Modena. Era il suo primo giorno di prova presso la ditta Bertinelli di Parina, specializzata nella potatura degli alberi che ha in appalto i lavori per la manutenzione della pineta di S. Rossore. Il lavoratore verso le 14.30 si trovava sopra un pino e con una motosega non stava tagliando i rami quando improvvisamente, probabilmente per l'inesperienza del nuovo lavoro, gli è scivolata la sega cadendogli sulla gamba. Le lame gli hanno reciso l'arteria poplitea sinistra.

A nulla è valsa la corsa verso il pronto soccorso dell'ospedale di Santa Chiara sull'auto dei suoi compagni di lavoro. Alle 15,45 il Biorchini moriva.

## Assemblea aperta nella fabbrica di Livorno

# La Barcas è un'azienda sana e non ha bisogno di sussidi

Basterebbe un prestito dell'IMI per rimettere in sesto l'attività produttiva, garantendo l'occupazione. Preoccupazioni per l'evanescenza di un adeguato interlocutore con cui confrontare le possibili soluzioni

LIVORNO, 25. Per la Barcas i tempi e i termini per sventare la minaccia dell'occupazione di 70 lavoratrici, sulle 250 in organico, si vengono facendo più stringenti. La soluzione, trovata al più presto, e perciò occorre scuotere la passività e la latitanza del governo che non ha ancora adottato alla richiesta di un incontro avanzata, da oltre una settimana, dal comitato cittadino di difesa della occupazione.

Il largo schieramento unitario che stamani, nella sala mensa della fabbrica, dinanzi ad una grande platea di lavoratori ha confermato la ferma solidarietà della città, di tutte le forze politiche democratiche, di tutti i lavoratori tenuti presenti delegazioni dei consigli di fabbrica e numerosi consigli di fabbrica) ha espresso anche preoccupazione e ansia per la minaccia di un licenziamento interlocutore, con cui confrontare i problemi e le possibili soluzioni.

La vicenda della Barcas è anche per questo verso esemplare: l'azienda è sana, come tutti riconoscono e ripetono, è sana ed in grado, attraverso un'operazione produttiva, di garantire occupazione e produzione, dunque si può chiedere a ragione un prestito non un sussidio, tale da consentire le trasformazioni necessarie. Per questo nell'agosto scorso ci si è confrontati in sede consiliare con il presidente di un prestito IMI. Ebbene, da quel tempo mentre le lavoratrici hanno consentito lunghi periodi di cassa integrazione, addirittura la pratica non è ancora passata all'Istituto finanziario, né si sa così quando e a quanto ammonta il prestito mentre il conto previsto dalla legge si è ridotto a 21 miliardi a fronte di circa 360 aziende richiedenti.

Anche per questo il compagno Tandi, che ha parlato a nome dell'amministrazione comunale ha fatto più volte riferimento alla difficoltà della situazione, all'esigenza di produrre un deciso sforzo unitario, alla necessità di guardare con realismo alle possibilità di soluzione.

Discorso sofferto e responsabile, che mette veramente in luce la sostanza del problema che è da risolvere. E intanto il governo è latitante: rispetto a questa realtà, Manetti, segretario della Camera del lavoro, ha sostenuto che non può essere di nuovo il comitato cittadino di difesa per sollecitare con tutta la forza dello schieramento unitario la richiesta di un prestito, per il cui sbocco positivo il comune si è impegnato a farsi autore della portavoce presso la deputazione provinciale, per la quale si è impegnato a farsi autore della portavoce presso la deputazione provinciale.

## Dcmani a Pisa grande manifestazione contro il franchismo

# Con Marcelino Camacho per la libertà in Spagna

La cittadinanza invitata a solidarizzare con i lavoratori spagnoli - Sarà lanciata una sottoscrizione

La Federazione provinciale CGIL-CISL, Uil, ha organizzato per domani alle ore 17.30 all'Abbazia di San Zeno una manifestazione di solidarietà con i lavoratori spagnoli nella lotta per la riconquista della libertà e della democrazia.

Nella manifestazione, a cui è invitata la cittadinanza, i lavoratori spagnoli saranno rappresentati da Marcelino Camacho, prestigioso dirigente delle commissioni operaie, e da Luis Alonso Novo segretario dell'Unione Generale dei Lavoratori. In questa occasione sarà lanciata una sottoscrizione fra tutti i lavoratori livornesi (nella misura di lire 1.000 a testa) per la costituzione di un fondo di solidarietà con le lotte operaie spagnole.

In Spagna si stanno infatti svolgendo in questo momento i diritti politici e sindacali, che riguarda un numero cospicuo dell'industria, del trasporto e dei servizi. Le organizzazioni sindacali democratiche spagnole hanno promosso e guidano questo movimento che mira ad ottenere da un lato l'accoglimento di rivendicazioni salariali e normative, dall'altro l'immediata liberazione di tutti i prigionieri politici, ed il ritorno degli esiliati, ed il ripristino dei diritti politici e sindacali.

## CASTIGLIONE - A proposito del congresso della sezione comunista

# Le sentenze categoriche della «Nozione»

GROSSETO, 25. A precisazione di quanto pubblicato dalla Nazione di oggi nella pagina grossetana, la sezione del PCI di Castiglione della Pescaia ci ha risposto questa volta che porta il nome di «Nozione dei lettori». Questo è il testo:

«La Nazione di questa mattina, nel pubblicare la mozione politica approvata dal decimo congresso della sezione e del PCI di Castiglione della Pescaia, sintetizza un articolo con spirito di polemica e di scontro tra il PCI di Castiglione e il PCI di Grosseto. Ci preme, alla luce di questo titolo alquanto sensazionale, di portare l'attenzione dei lettori sulla posizione politica e di principio propria del PCI di Castiglione. Questa mozione politica, che non rispetta tutte le esigenze della popolazione amministrata e che pure in modo diverso rispetto al passato, è stata approvata da una maggioranza di sinistra in modo diverso rispetto al passato.

Dare sentenze categoriche, come sembra fare il redattore della Nazione, sull'attuale amministrazione di sinistra che «non rispetta tutte le esigenze della popolazione amministrata» ci pare un modo poco obiettivo di intendere e di interpretare i processi sociali e politici cui si devono misurare le forze democratiche. Quanto alla collaborazione di tutte le forze democratiche alla gestione degli enti locali è una proposta valida e necessaria in ogni momento e in ogni situazione amministrativa. E' questo in sintesi, al di fuori di ogni arrognante preconcetto, lo spirito con cui il PCI si rivolge alle componenti democratiche di Castiglione della Pescaia».

Spetta a loro mostrare eguale senso di collaborazione e responsabilità nel solo interesse delle istituzioni democratiche e per la soluzione dei problemi che angustiano la comunità amministrata.

Galleria d'arte «Buca di Dante» di Sebastiani Mauro VIA D. ALIGHIERI, 18r Tel. (055) 298071 - FIRENZE

Indice la biennale di arte contemporanea 1976 - pittura, scultura, grafica - che verrà inaugurata il giorno 3 aprile 1976 da comm. Pietro Mazzocco, capo gruppo e consigliere della Regione Toscana.

Gli artisti non invitati possono richiedere bando di partecipazione presso la segreteria della Galleria.

Termine consegna dei lavori: 27 marzo '76, ore 19

**STUDI DENTISTICI**  
Dott. C. PAOLESCHI Specialista

Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)  
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)  
Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

Professi fissi su impianto introscuro (in sostituzione di protesi mobili). Brevi e lunghi protesi. Esami approfonditi della carie dentaria con nuova radiografia panoramica - Cure della parodontiti (dentiti vascolari). Interventi anche in anestesia generale in reparti appostamenti specializzati.

**william's**

INGROSSO CONFEZIONI  
I PREZZI DEL GROSSISTA  
LA CLASSE DELLA BOUTIQUE  
VENDITA AL DETTAGLIO

EMPOLI - Via Romboli, 35 - Tel. (0571) 76.161

Libreria Commissionaria Editrice «IL DAVID» distribuisce:

**IO E GLI ALTRI**

l'enciclopedia in 10 volumi di concezione democratica per gli studenti di oggi

**PER LEGGERE PER FARE**

letture alternative per i più giovani.

Per informazioni e con ordinazioni - vendite rateali - rivolgetevi: L.C.E. «IL DAVID» - Via Baracca, 2 - FIRENZE - Tel. 36.79.54 - 33.15.83

CERCANSI COLLABORATORI

**MILIONI SUBITO**

Dott. TRICOLI  
MUTUI IPOTECARI

anche 2° grado o su compromesso. Anticipi entro 3 giorni in tutta Italia.

FIRENZE: Viale Europa, 192  
Telefono 687.555 e 68.11.289

PRATO: Viale Montegrappa 231 - Telefono (055) 687.555

**italurist**

VACANZE FELICI

Avviso di gara RETTIFICA

A seguito della pubblicazione in data 22.02.76 dell'avviso di gara n. 10000/76, il bando dei lavori di «Sistemazione delle strade del centro storico» per un importo a base dasta di L. 85.340.000/00, si precisa che il termine finale entro il quale gli interessati possono chiedere di essere ammessi alla gara medesima è stato stabilito per il giorno 3 marzo 1976.

IL SINDACO (Pietro Falgiani)

**italurist**

VACANZE FELICI

Avviso di gara RETTIFICA

A seguito della pubblicazione in data 22.02.76 dell'avviso di gara n. 10000/76, il bando dei lavori di «Sistemazione delle strade del centro storico» per un importo a base dasta di L. 85.340.000/00, si precisa che il termine finale entro il quale gli interessati possono chiedere di essere ammessi alla gara medesima è stato stabilito per il giorno 3 marzo 1976.

IL SINDACO (Pietro Falgiani)

Emerge nei congressi di sezione e nelle conferenze di zona

# Un partito nuovo per una presenza più articolata

Una nota dell'Esecutivo della commissione di organizzazione della federazione fiorentina - Ampia partecipazione ai dibattiti - Presenti altre forze politiche

«I processi nuovi aperti dal voto del 10 giugno, come estendere le alleanze sociali e politiche per far uscire il paese dalla profonda crisi economica politica e morale; i compiti nuovi che si aprono di fronte al partito dopo la conquista di Palazzo Vecchio e di altre amministrazioni comunali; il rafforzamento dell'azione unitaria soprattutto con il Psi, il dibattito e le nuove posizioni che si manifestano negli altri partiti, la crisi profonda che attraversa la Dc, l'estendersi e consolidarsi dei nuovi strumenti decentrati di democrazia; il rapporto fra questi, la popolazione, le forze sociali, gli enti locali e la regione.

Questi i temi dell'ampio dibattito avviato in queste ultime settimane nei nostri congressi di sezione e nelle conferenze di zona, caratterizzate inoltre da una ampia partecipazione non solo di compagni ma anche dalla presenza di rappresentanti delle altre forze politiche, delle forze sociali, culturali e associazionistiche che caratterizzano il tessuto democratico della città e della provincia.

Nel congresso che si sono svolti finora nella città è stato rilevato come, pur rimanendo la sezione il centro fondamentale dell'azione del Partito, l'esigenza di partecipazione democratica, i nuovi livelli di decentramento democratico e istituzionale e la necessità di interventi politici sul territorio che non siano episodici ma omogenei per una reale trasformazione della realtà, spingano ad una riflessione e un approfondimento sulle strutture intermedie dell'organizzazione, segnatamente i Comitati di Zona, che abbiano una funzione di coordinamento e di decentramento organizzativo, possano ogni cosa già in atto, di analisi, elaborazione, intervento politico complessivo sul territorio; di rapporto con gli organi di decentramento dell'Amministrazione comunale e con l'articolazione democratica e partecipativa nei quartieri.

I problemi nuovi sollevati dalla conquista di Palazzo Vecchio impongono inoltre al Partito di esaltare pienamente il proprio ruolo di Partito di governo, attraverso un modello di semplificato strumento di organizzazione del consenso, ma come centro ed anello fondamentale nella determinazione delle scelte e come forza propulsiva dei processi di lotta e di iniziativa politica, in rapporto stretto con le grandi masse popolari, le altre forze politiche democratiche e l'insieme della società civile.

In questo ambito va inteso lo sforzo fatto a meglio definire i rapporti tra sezioni, strutture di zona, strutture comunali e cittadine, commissioni di lavoro della Federazione, nell'ottica di una partecipazione coprire da parte del Partito tutti i diversi ambiti di intervento politico ed organizzativo, per poi ricondurre ad una unità di elaborazione di proposta politica e di iniziativa concreta le diverse esperienze di realtà economiche e sociali.

## Un salto di qualità

Anche nelle Sezioni della provincia il dibattito ha affrontato i problemi di un salto di qualità nella vita e nell'iniziativa politica delle Sezioni per più pienamente corrispondere alle esigenze di partecipazione di democrazia e di salvezza e rafforzamento delle istituzioni e di moralizzazione per tutto l'arco delle forze politiche.

Sull'ambito dei problemi affrontati, in questi nostri Congressi, crediamo sia necessario una più approfondita analisi e riflessione di parte del completo delle strutture del nostro Partito; certamente la Conferenza Regionale del Pci potrà essere un momento qualificante in cui il Partito affronta direttamente le varie esperienze, riteniamo opportuno comunque porre per la nostra Federazione, proprio a luce del dibattito e delle indicazioni che sono scaturite dal documento preparatorio della Conferenza Regionale, una serie di iniziative che saranno rafforzate dalla conferenza stessa. L'obiettivo della convocazione di un attivo provinciale del Partito si scenderà verso i centri industriali del fondovalle alla ricerca di un lavoro, ha provocato una fuga massiccia delle giovani generazioni.

Interi paesi - ci dice il compagno Mario Cecantini, sindaco del comune di Montemignaio, conquistato il 15 giugno dalle forze di sinistra - sono stati letteralmente cancellati dalla carta geografica; gli abitanti degli ag-

## L'importante esperienza dei comuni della zona del cuoio

# Come nasce la programmazione

Reso noto il programma di bilancio preventivo del comprensorio del cuoio e della calzatura - Individuati i settori di intervento prioritario - Le scelte saranno discusse con le forze politiche e con i cittadini - Notevole adesione alla realtà economica e sociale del territorio

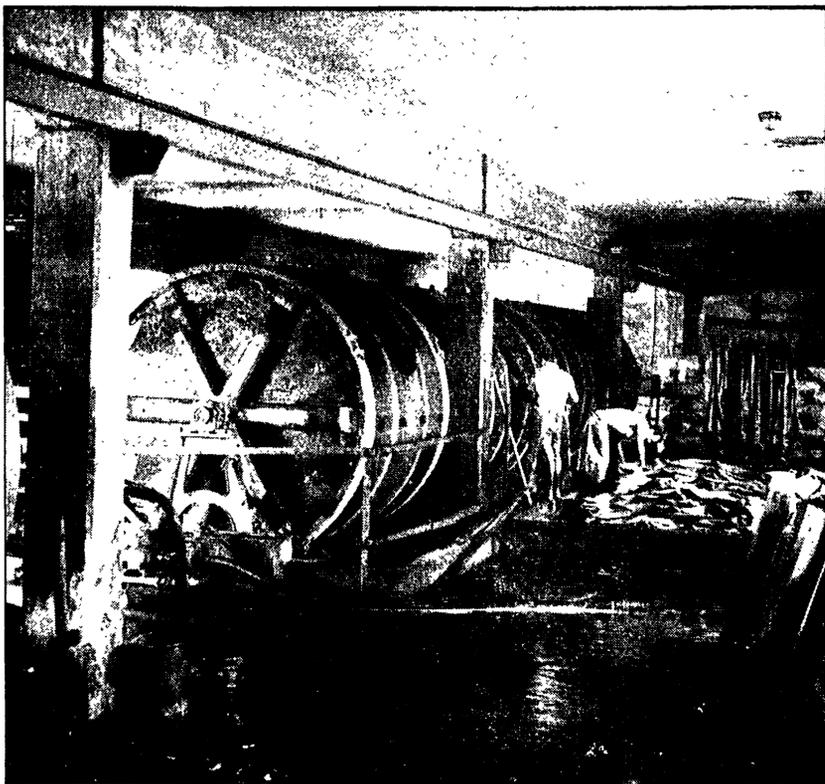
La segreteria del comprensorio ha reso noto il programma di bilancio preventivo per l'anno 1976, verificato e discusso nel comitato esecutivo dopo la consultazione al seminario del 20 dicembre scorso dalla quale erano scaturiti indirizzi e proposte per l'individuazione e la scelta precisa dei diversi settori di intervento.

Il quadro di programma e la relazione illustrativa, tracciati su linee e criteri che lasciano ampio spazio alla verifica delle particolari necessità locali, sono già stati consegnati ai comuni del comprensorio per l'inizio delle consultazioni con le forze politiche e di base. Si tratta di un programma che, pur trovando in qualche modo un aggancio con le indicazioni emerse a livello regionale, tiene anche particolarmente conto di una propria realtà economica, sociale, territoriale; prova ne sia il dimensionamento di alcune scelte con il «protocollo d'intesa» che le organizzazioni sindacali hanno stilato con il comprensorio come base di piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto di lavoro dei conciarci.

In questo quadro il programma di bilancio preventivo assume una dimensione concreta e vi aderente alla realtà, individuando nella gradualità degli interventi il mezzo più idoneo non soltanto per soddisfare le esigenze della popolazione amministrata, ma anche per impostare con maggiore incisività la battaglia politica per la realizzazione, su scala nazionale, delle riforme. Questi i settori di intervento prioritari indicati nel programma di bilancio preventivo per l'anno 1976. Per quanto riguarda l'assetto del territorio è stato attribuito l'incarico ai tecnici per la formazione del piano regolatore generale del comprensorio.

Sono già diventate esecutive le deliberazioni di incarico e sono state approntate le necessarie convenzioni. I tecnici nominati (dott. arch. Renzo Bellucci, dott. arch. Sigfrido Pascucci, prof. arch. Leonardo Ducci) hanno già iniziato il lavoro loro affidato tracciando una base di studio per un nuovo modello di sviluppo del comprensorio, sostanzialmente già illustrato nel corso delle recenti consultazioni sul problema della superstrada Livorno-Firenze.

La formazione del piano re-



PONTE A EGOLA - L'interno di uno stabilimento per la concia delle pelli

golatore generale prevede anche l'incarico al dirigente lo ufficio di coordinamento urbanistico (dott. ing. Osvaldo Cioni) quale responsabile locale per il coordinamento degli strumenti urbanistici e quale tecnico per i necessari contatti tra le componenti tecniche e politiche. Inoltre in attuazione alle scelte concordate con le organizzazioni sindacali sono state previste alcune iniziative di intervento in ordine a problemi specifici: per l'economia e l'industria, oltre alla conferma del fondo per la garanzia di fidi ban-

chieri per i finanziamenti alla piccola e media industria è stato deciso di inserire nel programma delle future attività la preparazione e l'organizzazione di una conferenza comprensoriale sulla piccola e media industria. Gli atti e gli studi preparatori verranno portati avanti da una specifica commissione di lavoro composta dalle rappresentanze politiche e sindacali. Per la sanità, è stata confermata come scelta prioritaria la costituzione del consorzio socio-sanitario il cui statuto nella scelta di programma, come è già stato ampia-

mente illustrato nel corso di un precedente comunicato stampa, prevede come obiettivo finale l'organizzazione di una conferenza comprensoriale su pubblici trasporti, in preparazione della quale dovrà essere realizzata una indagine statistica sulla pendolarità di tutti i lavoratori e di tutti gli studenti degli istituti superiori. Per le scuole materne al fine di realizzare un servizio sociale che corrisponda alle esigenze della popolazione interessata e che consenta anche un più ampio sviluppo della mano d'opera

nel settore dell'agricoltura, sottolinea la necessità di vedere il problema di fondo come elaborazione del piano regolatore generale, sono stati indicati alcuni interventi concorrenti che interessano lo sviluppo e l'incremento del patrimonio zootecnico, lo sviluppo delle attività associative e cooperative e la realizzazione di una indagine comprensoriale per l'individuazione di tutti i terreni incolti ed abbandonati.

## Dallo sviluppo del turismo una risposta alla degradazione economica

# La neve c'è anche sul Pratomagno

Un vasto territorio, composto da una quindicina di comuni, un tempo rigoglioso e pullulante di vita - Alcuni agglomerati quasi scomparsi dalla carta geografica - Solo 500 anime a Montemignaio - Pesanti responsabilità delle passate amministrazioni clientelari - Le prospettive che si aprono per i molti centri riconquistati dalle forze popolari

MONTEMIGNAIO, 25. Il massiccio del Pratomagno: una formazione montuosa di notevole imponenza che staccandosi dal corpo principale del sistema appenninico nei pressi del Monte Falterona si dirama in direzione di Arezzo sotto forma di robusto bastione di una trentina di chilometri, la cui cresta si mantiene su una altitudine media di 1400 metri.

A oriente la vicina catena dell'Appennino Casentino, ad ovest i monti del Chianti; alle pendici, per tutta la sua lunghezza, il letto dell'Arno, che scendendo dal Casentino è costretto a descrivere un grande «U» prima di imboccare, attraverso il Valdarno superiore, la direzione di Firenze.

Nel complesso, un territorio vastissimo - una quindicina di comuni che fanno capo ai due comprensori del Casentino e del Valdarno Aretino e Fiorentino - un tempo pianure di insediamenti abitativi la cui popolazione sfruttava, anche se con modesti risultati, le risorse agricole e forestali della montagna, gli ulivi, i castagneti, i pascoli; da cui il massiccio prende il nome. La politica di abbandono dell'agricoltura e di degradazione dei territori montani è stata imposta dai governi democristiani fin dagli anni del dopoguerra ha sconvolto la geografia economica e sociale di questa zona, ha costretto massicciamente la popolazione a scendere verso i centri industriali del fondovalle alla ricerca di un lavoro, ha provocato una fuga massiccia delle giovani generazioni.

Sono gli stessi interrogativi che hanno costituito il filo conduttore di una riunione tra amministratori ed operatori turistici organizzata in questi giorni dal comune di Montemignaio. Seduti attorno a un tavolo del rifugio del Monte Seccietta - 1449 metri di

altitudine, una delle vette più suggestive del massiccio, innevata per tre mesi consecutivi nella stagione invernale - i sindaci dei comuni situati sui due versanti del Pratomagno, gli amministratori delle province di Arezzo e di Firenze, gli operatori turistici locali, i rappresentanti dell'EPT, delle comunità montane, dei movimenti associativi democratici hanno cercato di dare, forse per la prima volta, una risposta unitaria e coordinata al problema comune.

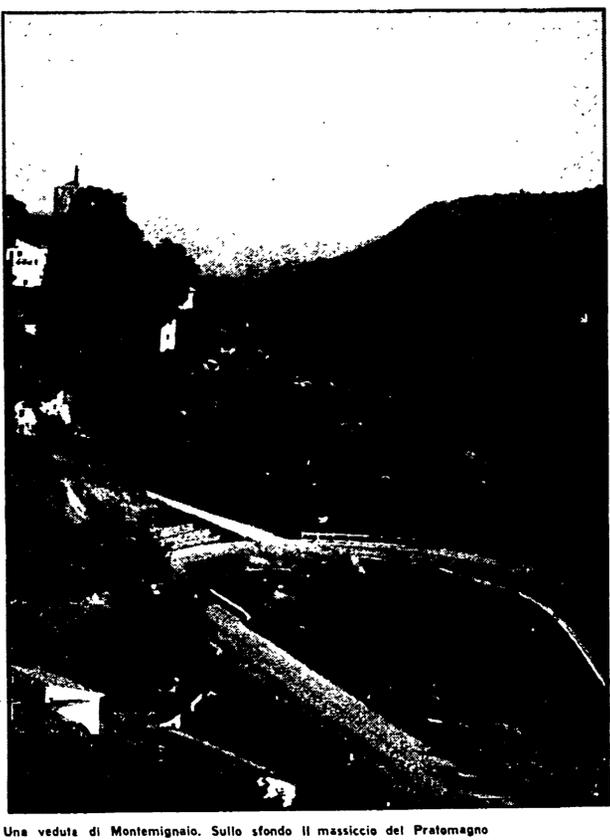
Si è trattato, per ora, di un primo approccio generale, di una presa di contatto che è servita all'individuazione di un problema comune, in cui hanno lavorato, in passato, i vari enti più o meno utili, a cui erano affidate le competenze in materia, dell'estrema frammentarietà dei programmi portati avanti fino ad oggi, ma un primo passo è stato compiuto. Nelle prossime settimane gli incontri proseguiranno; si getteranno le basi di un convegno interprovinciale sullo sviluppo del Pratomagno, si comincerà ad intervenire concretamente con la realizzazione di una pista da fondo sul Monte Seccietta, nel versante di Montemignaio.

In prospettiva, però, bisogna andare oltre, alla piena utilizzazione degli impianti turistici e sportivi esistenti, alla creazione di un sistema di infrastrutture e di servizi adeguato (ma al tempo stesso subordinato strettamente alla salvaguardia dell'ambiente naturale) bisognerà affiancare un piano complessivo di rilancio della montagna che non si fermi al potenziamento delle attività stagionali, ma ne recuperi le potenzialità economiche complessive, meritevoli di uno sviluppo distorto e squilibrato.

Una spartito gruppo di so pravisuali, a prima vista. Ma oggi ci sono le premesse per provocare una inversione di tendenza, per avviare un'azione di recupero socio-economico dell'intero massiccio. La riconquista da parte delle forze popolari di gran parte dei comuni del Casentino, strapatu ad una gestione fatalista e clientelare che non presentava più alcuna margine di manovra, l'entrata in funzione delle comunità montane, e l'affidato il coordinamento e la direzione di ogni intervento sul territorio, l'impegno della regione per il rilancio dell'agricoltura, della zootecnia, del turismo montano, hanno gettato le basi di un processo di risanamento e di sviluppo di largo respiro. Ma come muoversi, per evitare gli errori del passato, aprire prospettive durevoli, sbarrare il passo alla speculazione ed alla degradazione ambientale?

Come impostare un intervento di recupero della montagna che non si limiti al potenziamento del fuso turistico invernale, ma inneschi un reale processo di riapertura a un lavoro, ha provocato una fuga massiccia delle giovani generazioni.

Interi paesi - ci dice il compagno Mario Cecantini, sindaco del comune di Montemignaio, conquistato il 15 giugno dalle forze di sinistra - sono stati letteralmente cancellati dalla carta geografica; gli abitanti degli ag-



Una veduta di Montemignaio. Sullo sfondo il massiccio del Pratomagno

Concesso solo il 10 % delle somme richieste

## Drastici tagli ai bilanci degli organi collegiali

«La competenza in materia di gestione finanziaria, sia pure nei suoi limiti, è una delle attribuzioni più qualificanti dei consigli di circolo e di istituto. Secondo l'art. 6 del decreto 1400 concernente il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispongono in ordine all'impegno dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo del circolo o dell'istituto».

Così inizia la nota illustrativa riguardante i bilanci degli organi collegiali pubblicata nell'ottobre del 1975, nel bollettino del coordinamento provinciale degli enti scolastici. Quello del bilancio è stato un appuntamento importante per le scuole della provincia, che ha visto l'impegno di genitori e docenti, decisi a dotare i vari istituti di tutti i mezzi necessari per un corretto svolgimento dell'attività didattica, per l'avvio di processi di sperimentazione, nel pieno rispetto della legge.

La risposta dell'autorità scolastica non si è fatta attendere: i consigli di circolo e di istituto della provincia sono stati defalcare del progetto di bilancio delle somme richieste, e imporre, sul 10%, accortosi, l'entità della spesa per ogni capitolo predefinito. Numerosissime denunce e proteste per questo grave attacco alla libertà di azione degli organi collegiali, che vanifica la possibilità di nuovi interventi educativi, sono giunte alla stampa e all'autorità competente.

Qualche esempio può contribuire a chiarire la situazione. Il consiglio di circolo n. 24 di Firenze ha presentato per l'anno scolastico 1975 un bilancio preventivo di 30 milioni per la gestione della scuola e la sperimentazione del provvedimento approvato dal consiglio di circolo n. 2 di Sesto Fiorentino, le scuole materne ed elementari di Rignano Arno, con un totale di 1 milione e 300 mila lire. Nella stessa condizione versano quasi tutti i circoli e gli istituti della città e della provincia.

Cittiamo tra essi il consiglio di circolo n. 28 (che comprende 5 scuole elementari) di Montemignaio, il consiglio di circolo n. 2 di Sesto Fiorentino, le scuole materne ed elementari di Rignano Arno, con un totale di 1 milione e 300 mila lire. Nella stessa condizione versano quasi tutti i circoli e gli istituti della città e della provincia.

Una simile esemplarità della situazione è offerta dal caso di Pontassieve. Il consiglio di circolo n. 10, che comprende 1 circolo e gli istituti a cui non è ancora giunta la risposta da parte del provvedimento.

Una simile esemplarità della situazione è offerta dal caso di Pontassieve. Il consiglio di circolo n. 10, che comprende 1 circolo e gli istituti a cui non è ancora giunta la risposta da parte del provvedimento.

Il provvedimento ha concesso 4 milioni e 400 mila lire per la pulizia di locali delle scuole elementari, rimozione rifiuti solidi e usanze telefoniche. In base alla spesa effettuata l'anno scorso questa cifra risulta sufficiente solo per l'acquisto di materiale per la pulizia e la disinfezione della scuola elementare per 5 o 6 mesi. E per la scuola materna? Nella suddivisione dei fondi assegnati alle elementari manca un capitolo per l'acquisto di materiale di consumo, che esiste invece (nella dimensione di 400 mila lire) per la scuola materna, se si potranno spendere in questo settore le 130 mila lire stanziato per le esercitazioni (oltre che per la manutenzione del sussidio didattico e per la spesa di abbonamento alle radio-diffusioni) ogni bambino potrà usufruire nel corso dell'anno scolastico di circa 100 lire di carta, cartoni, colori e materiali vari.

Restano escluse da questo calcolo le sezioni a tempo pieno, che prevedono la realizzazione di attività integrative (pittura, modellaggio, broccaggio) irrealizzabili senza una adeguata attrezzatura, senza sussidi didattici, audiovisivi, dotazioni librerie.

La manovra dell'autorità scolastica è evidente: ridurre i consigli di circolo e di istituto a semplici controllori delle spese correnti, privando delle nuove mansioni di programmazione ed organizzazione delle attività scolastiche previste nei decreti delegati. Le iniziative per opporsi a questo stato di cose si sono moltiplicate, anche per iniziativa del comitato di coordinamento provinciale: gli organi collegiali stanno lottando per non essere ridotti a puri strumenti contabili e tecnici, per riuscire ad imporre le proprie scelte e le proprie iniziative.

B. C.

**EDITORI RIUNITI**  
Santarelli  
Il mondo con temporaneo  
CRONOLOGIA  
STORICA 1870-1974

Ricognizione sulla pubblica lettura in Toscana / 5

IL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE PER IL RINNOVAMENTO DELLA CULTURA

Rigorosa applicazione della delega agli Enti locali — Proposta quadro per una nuova aggregazione dei servizi nel territorio — Il collegamento con la legge sul diritto allo studio — Le prossime importanti scadenze annunciate dalla Giunta

Con l'avvio del dibattito in Consiglio sulla proposta di legge...

Cosa dice la legge

(ARTT. 13) — Le finalità generali della legge sono quelle dello sviluppo della pubblica lettura...

La disciplina delle biblioteche degli Enti locali

(ARTT. 4-10) — La legge afferma il principio della gestione sociale delle biblioteche...

Le funzioni della Regione

(ARTT. 11-14) — Il compito regionale è quello di garantire gli orientamenti programmatici e gli indirizzi di attività nel settore...

La delega delle funzioni agli Enti locali

(ARTT. 15-17) — Sono delegate ai Comuni le funzioni amministrative nei confronti delle biblioteche...

I finanziamenti

(ARTT. 18-27) — Il meccanismo finanziario implicato dalla legge segue il metodo della programmazione...

Le norme transitorie

(ARTT. 28-33) — Gli statuti regolamentari delle biblioteche dovranno adeguarsi alle norme contenute nella legge...



CULTURA-TERRITORIO Con un incontro alla facoltà di architettura si è concluso ieri mattina il ciclo di seminari...

SPACE ELECTRONIC DISCOTEQUE + ICE Videodiscoteca. Via Palazzuolo, 37 - 293082

gli interventi, è la qualità di un impegno unanime che hanno concorso tutte le forze che hanno partecipato...

La base oggettiva da cui muove questo intervento è quella tanto spesso giustamente denunciata di incuria da parte degli organi competenti dello Stato...

In questo senso l'azione della Regione si collega da una parte a quei procedimenti che contribuiscono al rinnovamento del quadro istituzionale del paese...

La legge si ispira alla linea politica generale di sviluppo della delega agli enti locali: sarà il Comune, il soggetto principale, il motore di questo settore di iniziativa culturale...

In primo luogo la valorizzazione dell'autonomia locale risponde al crescente impegno politico, un impegno fattivo, che ha qualificato l'azione degli enti locali in questo settore...

In questo senso la legge si presenta come una legge quadro, non confinata in un carattere astratto alla delega, non funziona come un ricettacolo...

La Regione non detta gli indirizzi di politica culturale, è importante, sottolineare la abolizione della soprintendenza ai beni librari ereditata dallo Stato con trasferimento degli uffici periferici...

La struttura del sistema regionale di pubblica lettura tende così a ricomporre e superare la divisione tradizionale in direzione tecnica e direzione politica su un terreno più avanzato di democrazia...

La struttura del sistema regionale di pubblica lettura tende così a ricomporre e superare la divisione tradizionale in direzione tecnica e direzione politica su un terreno più avanzato di democrazia...

La struttura del sistema regionale di pubblica lettura tende così a ricomporre e superare la divisione tradizionale in direzione tecnica e direzione politica su un terreno più avanzato di democrazia...

La struttura del sistema regionale di pubblica lettura tende così a ricomporre e superare la divisione tradizionale in direzione tecnica e direzione politica su un terreno più avanzato di democrazia...

La struttura del sistema regionale di pubblica lettura tende così a ricomporre e superare la divisione tradizionale in direzione tecnica e direzione politica su un terreno più avanzato di democrazia...

La struttura del sistema regionale di pubblica lettura tende così a ricomporre e superare la divisione tradizionale in direzione tecnica e direzione politica su un terreno più avanzato di democrazia...

La struttura del sistema regionale di pubblica lettura tende così a ricomporre e superare la divisione tradizionale in direzione tecnica e direzione politica su un terreno più avanzato di democrazia...

La struttura del sistema regionale di pubblica lettura tende così a ricomporre e superare la divisione tradizionale in direzione tecnica e direzione politica su un terreno più avanzato di democrazia...

La struttura del sistema regionale di pubblica lettura tende così a ricomporre e superare la divisione tradizionale in direzione tecnica e direzione politica su un terreno più avanzato di democrazia...

opera la delega alle province. Il tessuto territoriale tradizionale si potrà arricchire con l'introduzione di nuovi e più adeguati livelli di gestione de-

La legge raccoglie la verità delle esperienze, gli elementi di un profondo rinnovamento, avvia un processo di traduzione di queste istanze a nuovi livelli istituzionali...

La legge raccoglie la verità delle esperienze, gli elementi di un profondo rinnovamento, avvia un processo di traduzione di queste istanze a nuovi livelli istituzionali...

La legge raccoglie la verità delle esperienze, gli elementi di un profondo rinnovamento, avvia un processo di traduzione di queste istanze a nuovi livelli istituzionali...

La legge raccoglie la verità delle esperienze, gli elementi di un profondo rinnovamento, avvia un processo di traduzione di queste istanze a nuovi livelli istituzionali...

La legge raccoglie la verità delle esperienze, gli elementi di un profondo rinnovamento, avvia un processo di traduzione di queste istanze a nuovi livelli istituzionali...

La legge raccoglie la verità delle esperienze, gli elementi di un profondo rinnovamento, avvia un processo di traduzione di queste istanze a nuovi livelli istituzionali...

La legge raccoglie la verità delle esperienze, gli elementi di un profondo rinnovamento, avvia un processo di traduzione di queste istanze a nuovi livelli istituzionali...

La legge raccoglie la verità delle esperienze, gli elementi di un profondo rinnovamento, avvia un processo di traduzione di queste istanze a nuovi livelli istituzionali...

La legge raccoglie la verità delle esperienze, gli elementi di un profondo rinnovamento, avvia un processo di traduzione di queste istanze a nuovi livelli istituzionali...

La legge raccoglie la verità delle esperienze, gli elementi di un profondo rinnovamento, avvia un processo di traduzione di queste istanze a nuovi livelli istituzionali...

La legge raccoglie la verità delle esperienze, gli elementi di un profondo rinnovamento, avvia un processo di traduzione di queste istanze a nuovi livelli istituzionali...

La legge raccoglie la verità delle esperienze, gli elementi di un profondo rinnovamento, avvia un processo di traduzione di queste istanze a nuovi livelli istituzionali...

La legge raccoglie la verità delle esperienze, gli elementi di un profondo rinnovamento, avvia un processo di traduzione di queste istanze a nuovi livelli istituzionali...

La legge raccoglie la verità delle esperienze, gli elementi di un profondo rinnovamento, avvia un processo di traduzione di queste istanze a nuovi livelli istituzionali...

La legge raccoglie la verità delle esperienze, gli elementi di un profondo rinnovamento, avvia un processo di traduzione di queste istanze a nuovi livelli istituzionali...

La legge raccoglie la verità delle esperienze, gli elementi di un profondo rinnovamento, avvia un processo di traduzione di queste istanze a nuovi livelli istituzionali...

La legge raccoglie la verità delle esperienze, gli elementi di un profondo rinnovamento, avvia un processo di traduzione di queste istanze a nuovi livelli istituzionali...

Cinema

Black Christmas

Nell'edizione '76 del Festival di Cannes si è registrata come non mai una massiccia presenza del cinema canadese...

Il prodotto medio canadese risultava di buona confezione e prevalentemente orientato al genere giallo...

Clark appartiene appunto a questa categoria di prodotti, molto curati tecnicamente...

Clark appartiene appunto a questa categoria di prodotti, molto curati tecnicamente...

Francesco Gravina

Dietro le parole

Martedì 24 febbraio l'Avvenire, quotidiano dei cattolici più conservatori, ha pubblicato ben due articoli contro l'aborto...

Il primo articolo, per esempio, tratta l'episodio della clinica di Conconi, scoperta un anno fa...

Si passa poi, sempre con linguaggio da crociata, a dividere la dichiarazione del card. Florio...

Ma anche qui c'è il trucco: si mascherano da Lancillotto, Don Chisciotte e Robin Hood per attirare illettamente simpatie...

Omar Calabrese

schermi e ribalte

TEATRO DELLA PERGOLA

Orchestra sinfonica coreli diretta da Zoltan Pesko...

TEATRO AFFRATTELLAMENTO

TEATRO ANDREA DEL SARTO

TEATRO COMUNALE

TEATRO RONDO DI BACCO

ARISTON

ARLECCHINO

CAPITOL

CORSO

EDISON

EXCELSIOR

GARIBOLDI

METROPOLITAN

MODERNISSIMO

ARISTON

ARLECCHINO

CAPITOL

CORSO

EDISON

EXCELSIOR

PRINCIPE

FLORA SALA

FLORA SALONE

FULGOR

GOLDONI

IDEALE

ITALIA

MANZONI

MARCONI

NACIONALE

IL PORTICO

PUCCINI

COLLE V. D'ELSA

LIVORNO

PISA

AREZZO

EMPOLI

SIENA

POGGIBONSI

POLITEAMA

UNIVERSALE

VITTORIA

ARCOSALENO

S.M.S. SAN QUIRICO

ARTIGIANELLI

FLORIDA

GIGLIO (Galluzzo)

NUOVO (Galluzzo)

MANZONI (Scandicci)

UNIONE GIRONE

CASA DEL POPOLO DI CASTELLO

LA NAVE

CASA DEL POPOLO CASELLINA

MODERNO

CASA DEL POPOLO DI IMPRUNETA

DANCING

DANCING POGETTO

ANGELICA

AREZZO

AULLA

ABBADIA S. SALVATORE

PONTEREDERA

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) - Firenze - Via Martelli, 9

Tel. 287.171 - 211.449

I CINEMA IN TOSCANA

Table listing cinema programs in various Tuscan cities: Livorno, Pisa, Arezzo, Empoli, Siena, Poggibonisi, Politeama. Each entry includes the cinema name, showtimes, and featured films.

La seduta del Consiglio comunale

INIZIATO IL DIBATTITO SUL BILANCIO

La presa di posizione di otto consiglieri democristiani - Le questioni trattate

Si è iniziato ieri sera in consiglio comunale il dibattito sul bilancio. Lo ha aperto il consigliere democristiano Aiello, Aiello è uno dei sette consiglieri comunali DC (con Antonini, Gatapano, Della Corte, Giovine, Fepe e Tesorone) che hanno ieri mattina fatto conoscere la loro posizione sul voto che dovrà concludere questo dibattito. Essi — che si riconoscono nella linea di opposizione all'attuale gestione dorotea della DC napoletana — sostengono che occorre impedire lo scioglimento del consiglio comunale esprimendo un « sì » critico al bilancio al fine di evitare un vuoto di governo della città, quanto mai negativo. Questo gruppo di consiglieri democristiani sostiene che « spinti al PCI il capitolo derivante dall'essere partito di maggioranza relativa. Pertanto, pur considerando il valore del dovere perseguire la più ampia convergenza programmatica, giudica allo stato presente inattuabile ogni fusione nel ruolo di governo della città tra PCI e DC. « In conseguenza, senza pregiudiziali, il gruppo si riserva di sviluppare un'opposizione franca e costruttiva sulla base di un confronto in cui convergenza divergenza siano frutto di un rapporto distinto di ruoli, nel presupposto di portare avanti un'amministrazione corretta e popolare ». Dello stesso parere si è dichiarato anche il consigliere DC Benincasa, moroteo, secondo il quale « come ha dichiarato alla stampa — non sarebbe neanche necessario chiedere le dimissioni dell'attuale amministrazione di sinistra dopo l'approvazione del bilancio. Su questi problemi, intanto, sono iniziate ieri mattina le riunioni tra le forze politiche democratiche, promosse per iniziativa del partito liberale. Alla riunione di ieri erano presenti i rappresentanti del PLI (Rusciano, De Lorenzo, Morandini e Scotti), della DC (Pelleggrino, Forte, Del Gado), del PCI (Geremica, Impegno, Donise, D'Alò), del PSI (Guido De Martino e Corace), del PRI (Cappiello e Arpaia), del PSDI (Picardi e D'Ambrà).

La seduta di ieri sera del consiglio comunale, prima dell'inizio della discussione sul bilancio, si era aperta con la proposta dell'assessore Pastore di approvazione della delibera per il pensionamento dei dipendenti anziani e per la modifica a tale scopo del regolamento comunale. Su questo punto si svolsero i primi incontri per definire la formulazione. Successivamente il compagno Di Meo aveva sollevato la questione delle famiglie sfrattate dal palazzo di Via Cinzia nel Parco San Paolo. In proposito l'assessore Vittoria ha annunciato che stanno in prefettura vi sarà un incontro su questa questione e

Oggi non esce « Il mattino »

Oggi « Il mattino » non è in edicola. Giornalisti e poligrafici della CEN-Il mattino sono scesi in sciopero per richiamare proprietà e azionisti al rispetto degli impegni assunti il 19 dicembre 1975, per impedire violazioni contrattuali, per scongiurare il ridimensionamento delle strutture aziendali e per accelerare i tempi dell'incontro con il presidente del consiglio. Il consiglio di amministrazione della CEN-Il mattino avrebbe dovuto sottoporre entro il 20 febbraio — avverte un comunicato — a giornalisti, poligrafici e rappresentanti sindacali, le proposte per la « elevazione culturale » delle testate e per la « risoluzione dei problemi organizzativi e tecnico-finanziari dell'azienda ».

Gli impegni prevedevano anche « i confronti preventivi » tra le componenti della proprietà e delle organizzazioni sindacali sulle « eventuali cessioni di azioni ».

IL PARTITO

- ATTIVO Ad Arco Felice, ore 18, attivo di zona sul demanio mattutino con Giannino.
ASSEMBLEE Castellammare, ore 18, assemblea sul preavvicinato, con Schiano, A. Stadera, ore 18, assemblea pre-congressuale con Annunziata.
CORSO IDEOLOGICO Avvocata, ore 17, corso ideologico con C. Senofonte.
COMMISSIONE FEMMINILE A Volla, ore 18, riunione della commissione femminile con Angela Francesc.

Protesta delle associazioni culturali

I circoli reagiscono alle misure di P.S.

Sul problema dei teatri e centri culturali chiusi dalla polizia in base ad un regolamento che si applica esclusivamente agli esercizi pubblici, il comitato delle associazioni culturali napoletane ha indetto per sabato alle ore 11 una conferenza stampa presso il circolo della stampa, ed hanno presentato un esposto al prefetto e al sindaco di Napoli. In quest'ultimo — seguito anche da un telegramma-lettura di protesta inviato alle autorità governative e cittadine — si chiede la revoca « degli arbitrari provvedimenti restrittivi » e la fine di questa intollerabile manovra repressiva. I centri culturali e teatrali colpiti dal provvedimento di polizia sono come è noto la

La decisione del TAR riguardante la Provincia

Oggi la sospensione del Consiglio?

Depositata la sentenza che invalida le elezioni in 4 sezioni elettorali di Marigliano - Il consiglio è intanto riunito per la discussione sul bilancio

Ieri sera è stata depositata presso il tribunale amministrativo regionale la sentenza che ordina la ripetizione delle elezioni nei quattro seggi elettorali del collegio di Marigliano. La sentenza interpreta in questo modo la legge: « La mancata validazione in ogni foglio delle liste elettorali, da parte del presidente e di due scrutatori, porta alla nullità delle votazioni nella sezione nella quale si è verificata l'illegittimità ». « Deve essere dichiarata la illegittimità delle relative operazioni elettorali ». Ciò vuol dire in pratica che il prefetto procederà alla sospensione del consiglio provinciale.

Ieri il presidente della Provincia, il compagno socialista Jacopo, e i capigruppri avevano avuto contatti con la prefettura per ottenere una dilazione, seppur minima nel tempo, del decreto di sospensione. Ciò consentirebbe al consiglio di concludere la discussione sul bilancio e di andare al voto entro i tempi previsti. Pare, però, che il prefetto sia orientato a non concedere dilazioni. Si pone perciò, drammaticamente, la necessità di approvare il bilancio prima della sospensione e dell'arrivo di un commissario. In questo senso si è operato da parte dei gruppi politici democratici, che fino a tarda notte, ieri sera, hanno ricercato la soluzione dell'accordo sull'ordine del giorno con il quale si dichiara il voto favorevole al bilancio per salvare il consiglio dalla jattura dello scioglimento.

Mentre andiamo in macchina è iniziato in corso la riunione del capigruppo, e non è escluso che in nottata si arrivi al voto. Nel dibattito ieri sera sono intervenuti due consiglieri dc, Cremonesi e Romano. Cremonesi si è profittato a lungo — con toni integralistici in più casi, sulle differenze esistenti tra il suo partito e i comunisti, e ha poi analizzato, in modo critico, il bilancio presentato dalla giunta con particolare rilievo alle spese in conto capitale. Il consigliere Romano ha ripetuto le critiche del suo gruppo allo schema di bilancio della giunta di sinistra. Nella seduta di ieri l'altro era intervenuto il compagno Cataldi, che ha ricordato la particolare difficoltà di questa legislatura e la necessità di esperte vie nuove ed originali per uscire dalla crisi che attanaglia il Paese.

Macellerie: 9 chiuse 94 denunciate 571 controllate

L'assessorato alla Sanità ha reso noto ieri l'elenco delle nove macellerie che sono state colpite da chiusura (90 giorni) con provvedimento del veterinario provinciale perché vendevano carne di maiale sottile. Le macellerie sono state controllate in direzione dei pubblici esercizi sono state controllate 571 macellerie e oltre alle nove chiusure, ci sono state 94 denunce (40 giorni) di macellerie che violavano le norme sanitarie da osservare, e sta adesso passando alla fase dei controlli e della repressione delle infrazzioni penali in materia pubblica. Prima fra queste la vendita della carne di contrabbando.

Si raccolgono le firme per le liste UDA

In questi giorni continua la raccolta delle firme indispensabili per la presentazione delle liste UDA. Gli studenti che vogliono firmare possono recarsi presso la federazione dei PCI dalle 10.30 alle 13 e dalle 18.30 alle 21. Altro centro di raccolta sarà questa mattina dalle 10.30 alle 12.30 il Politecnico (piazza Tecchio). Gli studenti dovranno essere muniti di un documento d'identità e non sia il tesserino universitario.

Grave la situazione per l'edilizia economica e popolare

Ercolano: la DC occupa l'aula e blocca la 167

La Democrazia Cristiana di Ercolano ha impedito nella seduta consiliare di ieri l'approvazione delle deliberazioni per la « 167 » ricorrendo ad una serie di motivi pretestuosi che hanno fatto trascinare il Consiglio fino alle 3 di notte e costrungendo il Consiglio stesso ad aggiornarsi a domani. L'ordine del giorno del Consiglio prevedeva infatti la discussione di alcuni ricorsi al piano di zona della « 167 » presentati da un consigliere democristiano, e poi l'approvazione delle convenzioni. Ciò avrebbe permesso lo sblocco dei lavori per 800 vani completati per i quali esistono già 7 miliardi e mezzo di finanziamenti dell'IACP e circa 10 miliardi delle cooperative. La Democrazia Cristiana si è abbandonata invece ad una

Questa mattina lo sciopero di 4 ore

Oggi manifestazione dei metalmeccanici

Occupazione e contratto sono i motivi dello sciopero di 4 ore che non può essere che il metalmeccanico napoletano oggi all'inizio dei turni di lavoro, in tutte le aziende private e a partecipazione statale. Durante le ore di sciopero avrà luogo una manifestazione che sarà conclusa con un comizio del segretario nazionale della FIM, Bruno Trentin, a piazza dei Martiri. Il concentramento dei lavoratori, come abbiamo già riportato, è stato fissato per le 9 a piazza Matteotti. Il corteo percorrerà via Cervantes, via Verdi, piazza Prebiscito, fino a piazza dei Martiri. La decisione di intensificare la lotta mira, in particolare, a superare l'attuale fase di stagnazione delle trattative per il contratto, condizionato anche dalle recenti dichiarazioni del governo circa il contenimento e la suddivisione degli aumenti sa-

Una donna di Castellammare

Falsificava biglietti del lotto: arrestata



Gli agenti della sezione mandati di cattura, diretti dal dottor Zannini, hanno arrestato a Castellammare di Stabia una donna di 44 anni, Eleonora D'Apice, colpevole di una serie di truffe grazie alle quali si era impossessata di oltre 27 milioni di lire. La donna, aiuto-reggente della ricevitoria del lotto numero 198 di Castellammare, trascriveva su bollettini non validi i numeri che venivano estratti sulla « ruota » di Napoli. Naturalmente se si fosse presentata all'Intendenza di Finanza per riscuotere le vincite la truffa sarebbe stata subito scoperta; cosicché la D'Apice consegnò a due suoi conoscenti, Francesco Sansone e Armando Mandara, le bollette, in cambio della somma corrispondente alla vincita. Ella aveva spiegato loro che poiché si trattava di forti vincite sarebbero occorse lunghe pratiche burocratiche per ritirare. A compenso di questo « anticipo » i due avrebbero avuto consistenti « premi ». Con questo metodo la D'Apice aveva guadagnato ventisei milioni in sei mesi.

In distribuzione l'almanacco del PCI

Dibattito UDI sul lavoro femminile

Domani alle ore 16 nel convitato dell'istituto per la Ceramica nel Bosco di Capodi Monte (Porta Miano) l'UDI Colli Aminei organizza un dibattito sul lavoro femminile e a domicilio, con l'intervento di Renata De Giorgio, presidente Carmelina Vetrano.

A Napoli i rappresentanti dei movimenti democratici spagnoli

Incontro con la Spagna antifascista

Della delegazione fa parte il compagno Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo

Oggi nella sala dei Baroni — ore 18 — la delegazione dell'opposizione spagnola sarà accolta e salutata oltre che dai rappresentanti ufficiali della città e della regione, anche dagli antifascisti e dai democratici napoletani nelle cui file ci sono anche coloro che combattono in armi in difesa dell'eroica Repubblica Spagnola contro il fascismo.

Con loro ci saranno le forze politiche sindacali e culturali che hanno aderito alla manifestazione indetta su iniziativa del comitato Italia-Spagna, lo stesso che ha invitato nel nostro paese la folta delegazione. Ad essa parleranno il saluto della città e della Regione il presidente dell'Assemblea regionale Porcelli, il presidente della Giunta regionale Mancino, il sindaco di Napoli, Valenzi.

La delegazione è formata da Santiago Carrillo, segretario del Partito Comunista Spagnolo; Enrico Mugica, dell'esecutivo del Partito Socialista Operaio; Juan Cascarín, del comitato nazionale del Partito Socialista Popolare; José Vidal Beneyto dell'Azienda socialista; Rafael Calvo Serer monarchico liberale; Nazario Aguado del Partito del Lavoro; Luis Urquiza, segretario dell'Alleanza socialista di Andalusia; José María Jerez dell'esecutivo comunista; Luis Alonso Novo segretario dell'Unione generale dei lavoratori; José Luis Fontella dell'Unione democratica del paese Valenciano; Carlos Alonso de Velasco del Partito Socialista Democratico; Armando Sacristan dell'Unione socialdemocratica popolare; Sabalí Sufía del Partito Carlista; Eugenio del Rio, del Movimento comunista spagnolo.

Alcuni delegati spagnoli illustreranno, nel corso dell'incontro alla sala dei Baroni, il programma delle iniziative nello spirito di intesa e cooperazione che caratterizza i rapporti tra i democratici dei due paesi.

La sentenza è prevista per domani

Per l'imputato di « plagio » il p. m. ha chiesto 12 anni

Le motivazioni della richiesta e le tesi difensive

Dodici anni di reclusione sono stati chiesti dal P.M. dott. Vignola ai giudici della terza assise per Carmine D'Arria, il giovane accusato di aver plagiato due ragazzi, una vedova (madre di uno dei due giovanotti) ed una giovane, con il pretesto di vivere insieme con lui in un appartamento del Vomero e ad avere rapporti prima con lui e poi tra di loro, simulando un matrimonio. Il Pubblico Ministero, prima di chiedere la condanna a dodici anni (comprensiva di tutti i reati, che vanno dalla violenza privata alla violenza carnale ed alle lesioni), ha sostenuto la tesi della colpevolezza e la sussistenza del reato di plagio, il quale — ha detto il dott. Vignola — è ravvisabile anche quando non vi è completo assoggettamento ma « forte compressione della personalità altrui e quando rimanga parzialmente potenziale il potere del plagiante.

Il difensore del D'Arria, avvocato Alberto Gasparini, in una arringa durata oltre due ore ha contrastato questa tesi, sostenendo che il reato di plagio è un reato diretto essenzialmente all'incriminazione psichica per cui la dizione della legge « totale soggezione » deve intendersi come un vero e proprio « omicidio psichico » in sei mesi.

Dopo una replica del rappresentante della pubblica accusa vi è stato ancora un intervento dell'avvocato difensore per il quale si è presentato all'Intendenza di Finanza per riscuotere le vincite la truffa sarebbe stata subito scoperta; cosicché la D'Apice consegnò a due suoi conoscenti, Francesco Sansone e Armando Mandara, le bollette, in cambio della somma corrispondente alla vincita. Ella aveva spiegato loro che poiché si trattava di forti vincite sarebbero occorse lunghe pratiche burocratiche per ritirare. A compenso di questo « anticipo » i due avrebbero avuto consistenti « premi ». Con questo metodo la D'Apice aveva guadagnato ventisei milioni in sei mesi.

L'accusato, come è noto, è latitante: dopo essere stato arrestato su denuncia di una delle « plagiato » (ora è sposata e madre di figli) ha scontato in carcere 19 mesi. Ottenuta la libertà provvisoria è riuscito a far perdere le sue tracce.

L'episodio cui il processo si riferisce risale ad alcuni anni addietro, quando l'imputato, che ora ha 34 anni, era poco più che maggiorenne. Aveva conosciuto un ragazzino ed aveva avuto rapporti con lui. Poi aveva invitato anche la madre di costui (una vedova) ad andare a vivere nel suo appartamento al Vomero. Poi, poi, erano stati ospitati anche un altro ragazzo ed una giovane donna.

Tutti dovevano soggiornare, almeno così hanno appurato le indagini a suo tempo svolte da polizia e carabinieri, ai domiciliari. Il plagiante, ai rapporti sessuali con lui o pure tra di loro, ma solo nel modo da lui stabilito. La triste storia si trascina da un tempo immemorabile e la giovane donna non venne ricoverata in ospedale per la frattura del setto nasale: non

aveva rispettato la volontà del padrone di casa ed era stata picchiata. Inoltre era in peggiori condizioni dovute ad un forte stato di denutrizione. Da quella prima denuncia presso l'avvio le indagini, concluse con l'arresto di Carmine D'Arria, cui vennero contestati altri reati, oltre al plagio. Per tutti questi, come abbiamo riferito, il P.M. ha chiesto la condanna a dodici anni di carcere.

Il Congresso ARCI Oggi si riuniscono le segreterie di numerosi circoli ARCI in preparazione del congresso provinciale. Alle 18.30 presso « Quinto dimenore » si Colli Aminei 23/M si riuniscono le segreterie della zona Napoli nord con Bruno Mele; a Giugliano, presso l'ARCI al parco Fiorito 12 le segreterie della zona Giuglianesa con Luciano Cerasuolo; a Caserta, presso l'ARCI al parco Fiorito 12 le segreterie della zona centro con Alma Palumbo; al circolo « Giovanni Verga » di via Bottegelle 343 i circoli della zona industriale con Giuseppe De Marco.

L'UTTO E' deceduto il padre del compagno Luigi Pietrafesa. Ai familiari tutti giunziano le più sentite condoglianze dei comunisti di Miano, della federazione e dell'Unità. FARMACIE NOTTURNE S. Ferdinando: Via Roma 348; Montebelluno: P.zza 31; S. Chiriac: Via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; Via Mercellina 148; Via Tasso 109; Avvocata: Via Musca 48; S. Chiriac: Via Duomo 357; P.zza Garibaldi 11; S. Lorenzo: Via S. Giovanni a Carbonara 83; Stazione Centrale: C.so. A. Lucci 5; Stella S. Carlo Arena: Via Foria 201; Via Materdei 72; Colli Aminei: Colli Aminei: 249; Via Arenella: Via P.s. Ceccili 138; P.zza Leonardo 28; Via L. Giordano Fontana 37; Fuorigrotta: P.zza Marzianello: Colonna 31; Soccavo: Via Eponimo 154; Secondigliano: Corso Secondigliano 174; Bagnoli: Via Acate 23; Ponticelli: Via Ottaviano: 23; Poggioreale: P.zza Lo Bianco 5; S. Giov. a Ted.: Corso 903; Posillipo: Via Manzoni 215; Barra: P.zza Umberto I: P.zza C. Ciano 28; Chiaiano: Pianura: Via Duca D'Aosta 13.

Domani alle ore 16 nel convitato dell'istituto per la Ceramica nel Bosco di Capodi Monte (Porta Miano) l'UDI Colli Aminei organizza un dibattito sul lavoro femminile e a domicilio, con l'intervento di Renata De Giorgio, presidente Carmelina Vetrano.

Domani alle ore 16 nel convitato dell'istituto per la Ceramica nel Bosco di Capodi Monte (Porta Miano) l'UDI Colli Aminei organizza un dibattito sul lavoro femminile e a domicilio, con l'intervento di Renata De Giorgio, presidente Carmelina Vetrano.

Domani alle ore 16 nel convitato dell'istituto per la Ceramica nel Bosco di Capodi Monte (Porta Miano) l'UDI Colli Aminei organizza un dibattito sul lavoro femminile e a domicilio, con l'intervento di Renata De Giorgio, presidente Carmelina Vetrano.

Come lievita il prezzo della frutta

Ortofrutticoli a peso d'oro

La conferenza stampa dei grossisti e commissionari del mercato - Richiesta la attuazione della legge regionale

Frutta e verdure alimenti di prima necessità e tra l'altro, molto presenti sulle tavole napoletane, hanno raggiunto prezzi proibitivi per larghi strati di popolazione lavoratrice; e le donne che ogni giorno fanno la spesa lo sanno bene: un chilo di mele si può pagare da 500 a 800 lire, un chilo di patate 400; un cavolo arriva anche a 350 lire, un'insalata a 200. La agricoltura della Campania ricca di questi prodotti e tuttavia, i loro prezzi salgono senza sosta. Ma quali sono le ragioni? Una risposta, sia pure parziale, hanno tentato di darla ieri i grossisti ed i commissionari del mercato ortofrutticolo di Napoli nel corso della conferenza stampa appositamente promossa dalla associazione generale del commercio.

Il presidente nazionale della categoria Domenico Cavalario, il presidente degli operatori del mercato Salvatore Russo, quelli dei dettaglianti, Di Prisco e degli ambulanti, Franco Migliarotti, hanno indicato quelle che, a loro avviso, sono le cause che contribuiscono alla lievitazione dei prezzi dei prodotti agricoli. Tra tali cause, in primo luogo figurano le strutture del mercato che risalgono agli anni 40 e sono del tutto carenti; l'abusivismo, le com-

missioni di mercato che non funzionano; la mancata applicazione della legge regionale sulla disciplina dei mercati all'ingrosso che, ad undici mesi dalla sua approvazione non ha avuto ancora il regolamento che può renderla attuabile. Russo ha praticamente riassunto le cose gli operatori, notando che memorabile è che recentemente sono state denunciate in successivi incontri: agli assessori comunali alla Camera De Palma, alla sanità, Call e alla polizia urbana, Imbimbo i quali, per riconoscimento unanime, hanno mostrato nelle iniziative vigenti la volontà di affrontare i problemi più urgenti.

Su H2 operatori nel mercato vi è posto solo per 110, ma tutti pagano il canone recentemente aumentato del 300%; il personale è insufficiente, è in corso un disimpegno sul rinnovamento del mercato, che è stato rinviato perché si era parlato di trasferire altrove il mercato dato che l'area attualmente occupata era inclusa nel progetto di centro direzionale delle precedenti amministrazioni.

La carenza strutturale ha portato alla formazione dei prezzi al dettaglio, ma non spiegano il livello a cui i prezzi arrivano al consumatore. Naturalmente le responsabilità non possono essere pure cercate tra i dettaglianti, ma non spiegano il livello a cui i prezzi arrivano al consumatore. Naturalmente le responsabilità non possono essere pure cercate tra i dettaglianti, ma non spiegano il livello a cui i prezzi arrivano al consumatore.

Una causa di fondo che può essere eliminata subito è la mancata applicazione della legge regionale già citata. Questa con l'articolo 4 modifica le precedenti norme secondo le quali nei comuni dove non esistono mercati, il commercio all'ingrosso può essere disciplinato dalle autorità comunali. Una norma questa che ha portato alla proliferazione dei mercati. Secondo Migliarotti il suddividersi dei prodotti in tanti piccoli canali ha ridotto l'offerta in ogni singolo mercato, provocando l'aumento dei prezzi al dettaglio.

C'è bisogno aggiungere che nel mercato di Napoli si vende col sistema della « tara mercè » il che significa che per ogni quintale di frutta acquistata solo 85 chili sono utili. In ogni singolo mercato, costituiti dalle cassette che dal dettaglio vengono pagate al prezzo della frutta. Su questo sistema, ancora in vigore, si paga per i facchini, le spese generali di esercizio e via di scorcio.

Nei dibattiti che si è sviluppato sono stati messi in evidenza i punti salienti del progetto presentato e le iniziative di mobilitazione e di lotta che il movimento femminista intende sviluppare su questo obiettivo a partire dal Sit-in che si terrà a piazza Municipio l'8 marzo, giornata internazionale della donna.

Sit-in in piazza Municipio l'8 marzo

Martedì, nell'aula di chimica dell'università centrale si è svolta l'assemblea di preparazione del progetto di legge regionale sui consultori che viene presentato da Democrazia proletaria a nome del coordinamento femminista napoletano. Nel dibattito che si è sviluppato sono stati messi in evidenza i punti salienti del progetto presentato e le iniziative di mobilitazione e di lotta che il movimento femminista intende sviluppare su questo obiettivo a partire dal Sit-in che si terrà a piazza Municipio l'8 marzo, giornata internazionale della donna.

Sgomberata dalla PS la direzione TPN

Ieri mattina la polizia ha fatto sgomberare la direzione TPN di via Arenaccia e gli uffici di piazza Carlo III. In seguito i dimostranti hanno tentato di occupare l'edificio, ma sono stati dispersi. La direzione TPN è stata sgomberata dalla PS. I dimostranti hanno tentato di occupare l'edificio, ma sono stati dispersi. La direzione TPN è stata sgomberata dalla PS.

Disoccupati centro le provocazioni

Una trentina di disoccupati, disorientati da una propaganda agitatoria che tende a sfariare da giuste e realistiche rivendicazioni, ieri pomeriggio hanno dato vita ad una manifestazione davanti alla sede della CISL provinciale di via Medina e si sono allontanati dopo aver tenuto un'assemblea nei locali del sindacato. Intanto, in relazione all'appello apparso su « Lotta continua » di oggi e con il quale, a firma del comitato disoccupati di Napoli, si convoca la manifestazione di Roma per il 17 marzo, la federazione provinciale della CISL, UIL, UICL, precisa che parte del contenuto e delle motivazioni rappresentano un vero e proprio falso rispetto alle decisioni assunte dalla federazione e dai comitati dei disoccupati nell'assemblea generale del 16 febbraio. L'appello, che è stato redatto da alcuni disoccupati era stato poi respinto nella successiva verifica. Di fronte a questo ennesimo tentativo di strumentalizzare la giusta lotta dei lavoratori disoccupati di Napoli per fini che niente hanno a che fare con l'obiettivo di ricercare tutte le soluzioni che sono realisticamente possibili per l'avvicinamento al lavoro, la federazione provinciale CGIL-CISL-UIL ha convocato un'assemblea di disoccupati che si terrà alle 9 nell'aula magna del politecnico lunedì 17 marzo per chiedere che siano isolati i responsabili delle continue e gravi provocazioni e per ribadire i contenuti della piattaforma rivendicativa dei disoccupati e per fissare la nuova data della manifestazione di Roma da tenersi entro la settimana ma senza confondersi con altre iniziative aventi non condivisi scopi. A sua volta, in un comunicato diffuso ieri sera, il comitato disoccupati organizzati nell'assemblea generale del 16 febbraio, ha precisato che non condivide il contenuto dell'articolo di « Lotta continua » nonché le finalità che si voleva attribuire alla manifestazione di Roma e ha confermato i sei punti fondamentali della piattaforma.

Si attua uno dei punti qualificanti dell'intesa

Consiglio regionale avvia le nomine in enti e commissioni

Per oggi è previsto il voto sul bilancio e sulla legge di proroga temporanea dell'esercizio finanziario - Approvato ieri, con l'astensione del PCI, il piano per l'edilizia scolastica

Dichiarato ineleggibile l'ex sindaco de di Capri

CAPRI, 25. L'ex sindaco di Capri, il democristiano Raffaele Di Stefano è stato dichiarato ineleggibile anche dalla prima sezione della corte d'appello (presidente Miele) che ha ieri confermato la sentenza della prima sezione del tribunale su ricorso dello studente Aldo Bonello sostenuto dall'avvocato Ciro Centore.

Il Di Stefano era stato presentato come capoluogo - imposto praticamente dal Gava - della Dc locale nonostante fosse stato rinvitato a giudizio nell'aprile '75 per interesse privato in atti di diffamazione, abuso di potere e altro. Sono reati per i quali era stato anche condannato nel novembre '72 assieme all'ex assessore Vaccaro.

L'assemblea regionale ha affrontato, nella seduta di ieri, il nodo delle nomine proposte alla indicazione dei propri rappresentanti in enti e commissioni. Naturalmente il lungo elenco di nomine non è stato esaurito ma è certamente da ritenersi positivo l'inesco del procedimento che si prospetta come una delle più qualificanti conseguenze dell'accordo programmatico raggiunto nel maggio scorso dai partiti dell'arco costituzionale e posto a base della operatività dell'attuale giunta. E' appena il caso di ricordare che nella prima legislatura occorsero oltre quattro anni per procedere alle nomine di competenza della assemblea regionale. E' indubbiamente lampante la diversità di metodo tra la gestione dell'esecutivo nella prima legislatura e quella attuale, nonostante gli sforzi della destra estrema, appoggiata da parte dell'organico di stampa locale dell'armatore Lauro, presidente del MISIDN di accreditare la tesi di una crisi latente e di una amministrazione impantanata in un sostanziale immobilismo.

Le operazioni di cui hanno interessato subito la commissione consultiva per lo sport: sono risultati eletti Pinto e Cappello (DC), Flaminio (PCI), Ardias (PLD, Caria (PSDI). Quindi è stata la volta dei rappresentanti nella commissione per il controllo sulle casse mutue artigiane. Sono stati nominati Armato e De Rosa (DC), Giugliano (PRI), Tamburino e Del Prete (PCI). Componenti la commissione per il controllo sulle casse mutue dei coltivatori diretti sono risultati De Vito e Menorio (DC), Lucarelli (PSI), Savoia e Corbelli (PCI).

Altra votazione per tre membri del consiglio d'amministrazione dell'IACP di Napoli: Giovanni Principe (DC), Giovanni Bisogni (PSI), Carlo Nioia (PCI). Si è proceduto poi alla nomina di tecnici in sede alle commissioni degli IACP della Regione: Garini (PRI) e Rispoli (DC) per Napoli; Fabro (PCI) e Natta (PCI) per Caserta; Berruti (PCI) e Del Giudice (DC) per Benevento; Bellucci (DC) e Carbone (PSDI) per Avellino; Mangione (DC) e Mastrandrea (PCI) per Salerno. Ultima votazione della giornata per la nomina di cinque rappresentanti nel consiglio d'amministrazione del consorzio obbligatorio tra gli IACP della Campania: Tibaldi, Fruggiero, Conte, Altieri e Di Lauro.

L'assemblea ha quindi affrontato il dibattito sul piano di edilizia scolastica elaborato dalla giunta sulla base della legge 412 che stanza per la Campania poco più di 118 miliardi di lire. Questo piano non ha pienamente soddisfatto alcuna forza politica. E' passato col voto favorevole della DC, del PSI, del PRI e del PRSI. Si sono astenuti comunisti e liberali. Anche gli esponenti dei partiti che hanno espresso voto favorevole hanno pronunciato interventi critici.

La compagnia Vanda Monaco, che è intervenuta per il gruppo comunista, ha riconosciuto che con la legge 412 si è compiuto un sensibile passo in avanti nella gestione della realizzazione delle opere di edilizia scolastica e ha espresso apprezzamento per l'opera di consultazione degli enti locali realizzata dall'assessore Sciozza. Comunque questo linee di condotta, certamente interessanti, stridono con la realtà del piano che ripropone il sistema degli interventi a pioggia e che, nonostante (molto malamente) la volontà politica di favorire

la presenza della scuola privata nella fascia dell'obbligo. La compagnia Monaco ha rilevato la scarsa aderenza tra la realtà della popolazione scolastica e i dati tenuti in conto dall'assessore per stendere il piano. L'assessore non ha tenuto conto del rilevato che, nella fascia dell'obbligo, frequentano le scuole private e quindi ha sottovalutato le esigenze della scuola elementare e media inferiore. L'intervento a pioggia (o, come, con maggiore crudeltà, ha detto il socialista Cavin, clientelare) inoltre, ha sostenuto Vanda Monaco, dà un duro colpo allo sviluppo della scuola a tempo pieno perché appare evidente che poche aree per comune non possono giustificare la realizzazione di opere collaterali indispensabili per il nuovo tipo di scuola. Verso cui bisogna orientarsi. Di qui la posizione di astensione del PCI che ha chiesto anche, così come i compagni socialisti, uno stanziamento aggiuntivo da parte del governo per l'edilizia scolastica.

Il Consiglio torna a riunirsi questa mattina con l'ordine del giorno il voto sul bilancio di previsione per l'anno in corso.

Chiesto il rispetto del prezzo del latte

I soci delle latterie di Battipaglia, l'Alleanza dei contadini e la Coldiretti sollecitano l'intervento dell'assessore all'agricoltura - Sciopero degli studenti al « Leonardo »

SALERNO, 25. Si estende in tutto il territorio regionale la lotta dei contadini per il rispetto del prezzo del latte. Dopo la vittoria nel Vallo di Diano le organizzazioni professionali dei contadini - Alleanza e Coldiretti - stanno preparando una serie di iniziative perché la nuova legge trovi il rispetto specialmente da parte della Campania, che è la regione che ha fornito la maggiore quantità di latte.

Le organizzazioni professionali dei contadini si stanno adoperando affinché la Regione regionale agricoltura, per arrivare alla risoluzione del problema. A questo punto non ci resta che chiedere all'assessore Costanzo: che si aspetta a convocare questo incontro? Perché l'assessore non si

è impegnato finora per il rispetto della legge regionale che ha coinvolto in una dura lotta migliaia di contadini? Intanto da più di 10 giorni gli oltre mille studenti del liceo scientifico del « Leonardo » sono in agitazione per protestare contro le inadempienze dell'amministrazione provinciale, che mantiene la scuola priva di servizi igienici e di bidelli. Stamani gli studenti in segno di protesta hanno tenuto lezione davanti al palazzo della Provincia.

Manifesto del comitato unitario - Pesanti responsabilità della DC che al Comune si appoggia al MSI

SALERNO, 25. La spirale della provocazione innescata domenica a Capri dal MSI, ha portato alla manifestazione antifascista con caporione Romualdi ha avuto un seguito in questi giorni delimitando nella città salernitana una situazione di tensione. Anche ieri sera pochi squallidi picchieri fascisti con caschi e mazze hanno messo in atto aggressioni ai danni di isolati cittadini.

Il comitato antifascista caprese, riunitosi ieri sera, ha organizzato una serie di iniziative in preparazione della manifestazione di sabato. Alla riunione, svoltasi nella sezione del PCI, hanno partecipato il segretario della sezione Matrisciano e il compagno Mughini per il PCI, l'avvocato Panza per il PSI, il rappresentante del PRI e l'avvocato Avella per il PSDI. Nel corso della riunione i rappresentanti dei partiti antifascisti hanno deciso di isolare, attraverso una mobilitazione di massa, la tempistica fascista e hanno individuato nella DC la maggiore responsabile dell'attuale situazione.

SALERNO, 25. La spirale della provocazione innescata domenica a Capri dal MSI, ha portato alla manifestazione antifascista con caporione Romualdi ha avuto un seguito in questi giorni delimitando nella città salernitana una situazione di tensione. Anche ieri sera pochi squallidi picchieri fascisti con caschi e mazze hanno messo in atto aggressioni ai danni di isolati cittadini.

Il comitato antifascista caprese, riunitosi ieri sera, ha organizzato una serie di iniziative in preparazione della manifestazione di sabato. Alla riunione, svoltasi nella sezione del PCI, hanno partecipato il segretario della sezione Matrisciano e il compagno Mughini per il PCI, l'avvocato Panza per il PSI, il rappresentante del PRI e l'avvocato Avella per il PSDI. Nel corso della riunione i rappresentanti dei partiti antifascisti hanno deciso di isolare, attraverso una mobilitazione di massa, la tempistica fascista e hanno individuato nella DC la maggiore responsabile dell'attuale situazione.

TEATRI  
CLEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 656.265)  
Questo sera alle ore 21,15, Pippino de Filippo presenta una nuova opera...

MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 501.420)  
Spectacolo di strip tease « Dixy Cabaret »

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele II - Tel. 501.715)  
Venerdì prima di « Rigoletto » di G. Verdi.

SPAZIO LIBERO (Parco Margherita - Tel. 502.422)  
Teatro COMUNQUE (Via Port'Alba)  
Questo sera alle ore 18, seconda parte del seminario su: « Ipotesi sul teatro scientifico e rapporti con il pubblico ».

AUSONIA (Via R. Cavero - Tel. 377.978)  
Killer Elite, con J. Can (VM 18) G 3 3 3

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 377.978)  
Di chi segna solo? con A. Sordi (VM 14) C 3 3 3

LA PERLA (Via Nuova Agnano - Tel. 760.17.12)  
La nuova giovine

CONCLUSO il ciclo dei quartetti di Beethoven

« Herodes » all'ARCI

CINEMA OFF E D'ESSAI

CINEMA CLASSICO

CINEMA OFF E D'ESSAI

CINEMA CLASSICO

CINEMA CLASSICO

CONCLUSO il ciclo dei quartetti di Beethoven

« Herodes » all'ARCI

CINEMA OFF E D'ESSAI

CINEMA CLASSICO

CINEMA OFF E D'ESSAI

CINEMA CLASSICO

CINEMA CLASSICO

CONCLUSO il ciclo dei quartetti di Beethoven

« Herodes » all'ARCI

CINEMA OFF E D'ESSAI

CINEMA CLASSICO

CINEMA OFF E D'ESSAI

CINEMA CLASSICO

CINEMA CLASSICO

CONCLUSO il ciclo dei quartetti di Beethoven

« Herodes » all'ARCI

CINEMA OFF E D'ESSAI

CINEMA CLASSICO

CINEMA OFF E D'ESSAI

CINEMA CLASSICO

CINEMA CLASSICO

SUPERMERCATI ARREDAMENTO

NAPOLI V. Monteliveto, 76-82 Tel. 312.164  
SALERNO V. F. Manzo, 14-18 Tel. 225.670

STRALCIO LISTINO GENNAIO 1976

ARMADI SEMPLICI  
Eucroca in noce con frontali bianco opaco 2 ante L. 70.600  
Annette in noce o bianco opaco 2 ante L. 73.300  
Patrizia in noce laccato bianco opaco 2 ante L. 65.400  
Eucroca in noce con frontali bianco opaco 3 ante L. 108.300  
Annette in noce o bianco opaco 3 ante L. 106.900  
Patrizia in noce laccato bianco opaco 3 ante L. 99.900  
Eucroca in noce con frontali bianco opaco 4 ante L. 114.700  
Annette in noce o bianco opaco 4 ante L. 130.200  
Patrizia in noce laccato bianco opaco 4 ante L. 121.800  
Questi modelli ed altri sono disponibili fino a otto ante

GUARDAROBA DOPPIASTAGIONE

Oltre ai modelli più sopra descritti, Vi consigliamo anche:  
Ideale 544 in noce o palissandro cm. 150x260x60 4 ante L. 191.500  
Ideale 544 in noce o palissandro cm. 225x260x60 5 ante L. 278.000  
Cannes 393 in finissima laccatura cm. 200x274x60 5 ante L. 410.600  
Cannes 393 in laccati con fiori d'india 4 ante L. 317.800  
Classic 393 in noce Tanganka cm. 250x274x60 5 ante L. 410.600  
Spagne 393 anticizzato con accessori (2 versioni) 6 ante L. 504.700  
Altri modelli in un vastissimo assortimento

ARMADI CON SOPRALZO

Eucroca nella misura cm. 100x252x58 2 ante L. 113.600  
Annette nella misura cm. 104x252x60 2 ante L. 119.400

SOGGIORNO FIORE

Componibile, color noce fiammato o palissandro, mangile in ottone cromato lucido, vetri fumé  
Elemento ante cristallo L. 95.600  
Elemento ante ribella L. 97.900  
Elemento cassetti - porta TV L. 84.900  
Elemento ante legno L. 91.800  
Fascia distanziatrice angolare L. 3.400  
Tavolo tondo allungabile L. 76.900  
Sedia imbottita L. 12.400

CAMERE DA LETTO MODERNE

Marta in noce con giroletto completo L. 875.700  
Garden in palissandro opaco con giroletto e radio-sveglia L. 782.800  
Corinna in noce o palissandro con giroletto e lampada specchi interini L. 767.300  
Comet in noce o palissandro con giroletto, specchio e pouff L. 786.500  
Sirena in palissandro con specchio, pouff L. 800.900  
Cintex in palissandro con giroletto, pouff e radio-sveglia L. 836.800  
Clodette completa di giorno tutta in palissandro L. 837.200  
Moltissimi altri modelli in assortimento anche di linea classica.

SOGGIORNI MODERNI

Vienna in noce o palissandro composto da tre elementi, il tavolo e quattro sedie L. 278.000  
Elle elle in noce o palissandro e sabbia composto da tre elementi, tavolo e quattro sedie L. 492.900  
Zodiaco in palissandro e sabbia o tutto palissandro composto da tre elementi, tavolo e sedie L. 267.300  
BENTLEY496 in palissandro composto da 4 elementi di cui uno letto, tavolo e sedie L. 435.600  
Florence in noce o palissandro composto da tre elementi in noce, tavolo e sedie L. 444.900  
Moltissimi altri modelli in assortimento anche in linea classica.

CAMERA MARTA

Nelle versioni tinta noce o palissandro. Composta da armadio stagionale 6 ante con cassettiera interna, letto matrimoniale con cassettiera e luci incorporate, comodini, comod e specchiera. Specchi per armadio radio L. 485.000 L. 41.900

SALOTTI MODERNI  
O CLASSICI  
Spagnolese con un letto ed una puzza nel divano, completo di materasso L. 330.700  
Kennedy con un letto ed una puzza nel divano, completo di materasso L. 345.800  
L'ear 614 angolare con quattro poltrone un angolo in noce palissandro L. 394.300  
Marx 208 angolare formato da 4 poltrone in tessuto a scelta del cliente L. 404.700  
5.125 con un letto ed una puzza nel divano, completo di materasso L. 412.300  
Romy con fusto in noce palissandro, divano e poltrone soffici L. 515.200  
e a mille altri articoli per la Vo. casa.

Centri di vendita in Italia: BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BREMBATE • BRESCIA • CREMA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TARANTO • TORINO vendite rateali

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for 'SCHERMI E RIBALTE' featuring various cinema listings across different locations in Salerno and surrounding areas. Includes titles like 'Herodes', 'Cinema Off e d'essai', and 'Cinema Classico'.

Advertisement for 'ALTERNATIVE VISIONI' by Prof. Luigi Izzo, located at Via Roma, 112. Specializes in dermatology, venereology, and urology.

E' stato deciso dal Consiglio regionale nella seduta di ieri

SI SVOLGERA' ALLA FINE DI APRILE LA CONFERENZA SULL'UNIVERSITA'

Approvata una mozione presentata dai consiglieri Mombello (PCI), Nepi (DC), Venarucci (PRI), Righetti (PSI), Paolucci (PSDI) In precedenza il Consiglio aveva votato un documento sulla riorganizzazione e pubblicizzazione dei trasporti nella regione

Iniziativa giunta-ENIT per incrementare

il turismo dall'estero

Prevista la partecipazione della Regione alla «borsa» internazionale del turismo

E' in programma a Berlino dal 28 febbraio al 7 marzo - Una vasta campagna propagandistica

La Giunta regionale, in collaborazione con l'ENIT (Ente Nazionale per il Turismo) ha intrapreso una campagna propagandistica ed intensificato i rapporti con le organizzazioni straniere di settore per incrementare il movimento turistico dall'estero verso le Marche.

A questo proposito è considerata una tappa fondamentale la partecipazione alla «borsa» internazionale del turismo, in programma a Berlino dal 28 febbraio al 7 marzo. Nell'occasione l'Assessorato regionale prenderà i primi contatti con le maggiori agenzie di viaggio straniere. Sul risultato dei contatti a Berlino l'Assessore Giordano Tomini riferirà in sede di giunta e di consiglio regionale nonché alle organizzazioni turistiche della regione. La relazione al Consiglio regionale si inquadra nel dibattito sulle linee programmatiche del turismo marchigiano. In particolare, dopo la Conferenza regionale sul turismo svoltasi nel dicembre scorso a Senigallia, si è avuta discussione nella competente commissione consiliare. Da questa si sposterà in assemblea.

Intanto la stessa commissione ha espresso pareri favorevoli, dopo l'approvazione in sede di giunta, ad un programma di partecipazione della Regione Marche alle seguenti manifestazioni: Austria - mostra internazionale del turismo (si è svolta a Vienna proprio in questi giorni); Belgio - Salon des Vacances; Bruxelles mese di marzo; Francia: Salone internazionale del Turismo; Parigi 1-6 marzo; Gran Bretagna: Mostra dell'offerta turistica; Londra maggio; Olanda: Borsa del turismo; gennaio 1977 Amsterdam; Svizzera: Palazzo dell'Arenario, mostra mercato dall'1 al 7 aprile.

In appoggio a tali manifestazioni si sta organizzando una campagna inserzionistica, sia in Italia che all'estero, su settimanali e quotidiani.

ANCONA, 25. Il Consiglio regionale ha approvato, nella seduta di martedì mattina, la mozione presentata dai consiglieri Mombello del PCI, Nepi della DC, Venarucci del PRI, Righetti del PSI e Paolucci del PSDI sulla conferenza sui problemi dell'università e pertanto ne ha deciso la convocazione per la fine di aprile. Il Consiglio ha dato mandato alla giunta per l'organizzazione dell'assistenza.

In precedenza il Consiglio aveva approvato all'unanimità una mozione presentata dagli stessi partiti sulla pubblicizzazione dei trasporti a livello regionale.

Il problema dei trasporti e la sua riorganizzazione sono stati oggetto ieri di un ampio e approfondito dibattito. La questione della riorganizzazione dei trasporti era da tempo all'esame dei competenti organi regionali sollecitata in ciò anche dalla gravissima situazione venuta a crearsi in tale settore. Sono ampiamente note le pesanti condizioni finanziarie in cui versano le autostrade, così come da ricordare le pressioni intimidatorie esercitate dai maggiori concessionari affinché la Regione ceda incondizionatamente alle loro richieste. A tale problematica, che affonda le sue radici nello stesso tipo di sviluppo economico perseguito dal nostro paese in questi trent'anni, la passata gestione regionale di centro sinistra non aveva saputo dare una risposta che quella dei contributi ai privati per il ripiano dei deficit di gestione.

Nella seduta di ieri sera la situazione dei trasporti nell'ambito regionale è stata oggetto di due distinte mozioni: una del gruppo di maggioranza, l'altra del consigliere del PdUP.

Il compagno Marchetti, il durante la prima volta, ha ricordato che la situazione

dei trasporti regionali deriva dalle carenze della politica nazionale in questo settore. Il dibattito in Consiglio regionale, ha affermato Marchetti, contribuisce a far compiere un passo avanti per una risposta adeguata e complessiva a questo problema, tenendo conto delle esigenze di tutte le componenti interessate. Marchetti ha fatto rilevare la carenza di una organica legislazione, di un piano settoriale dei trasporti, e l'assenza di strutture tecniche adeguate. Ferme restando la necessità della pubblicizzazione, ha proseguito il consigliere comunista, è necessario definire realisticamente i modi ed i tempi in cui essa deve attuarsi. A tale scopo è necessario definire un programma di pubblicizzazione che abbia come presupposto una seria analisi del quadro del trasporto regionale. Soprattutto si deve tener conto delle esigenze della popolazione e degli utenti, e della «contestualità» del problema.

La razionalizzazione dei trasporti deve cioè avere come costante punto di riferimento lo sviluppo economico della regione e con esso le disponibilità finanziarie e le conseguenze che la pubblicizzazione ha per le comunità degli Enti locali. Occorre giungere ad una definizione del piano di trasporti regionali affidando lo studio a» dell'università di Urbino.

Il gruppo comunista si è dichiarato d'accordo con la proposta di Marchetti, e ugualmente i concessionari, per il rilievo degli impianti fissi ma a tale proposito ha chiesto di essere tenuto conto del valore del materiale rotabile contenuto in uno studio predisposto dalla giunta. Il compagno Marchetti ha detto che non si deve rinunciare ad iniziative di maggioranza, l'altra del consigliere del PdUP.

nista, ad una pubblicizzazione su basi reali, stabilendo la priorità delle linee da pubblicizzare salvaguardando il ruolo della piccola impresa.

Il rapido ampliamento di un piano regionale dei trasporti è stato oggetto di un dibattito che ha coinvolto anche dal capogruppo del PSI, Righetti.

Per quel che riguarda il problema dei trasporti, Righetti ha affermato che a livello regionale potrebbe essere definita una tariffa economica e una tariffa politica, provvedendo alla integrazione del divario tra le due.

Il democristiano Bassotti, ricordando l'attuale situazione di disagio degli utenti e la posizione dell'ANAC, si è richiamato a quanto affermato nella mozione programmatica, dicendo che è necessario sanare i deficit delle autostrade concedendo contributi chilometrici ed aumenti tariffari. Per avviare un programma di graduale razionalizzazione, ha proseguito Todisco, è necessario che i concessionari debbano essere rimessi in discussione in quanto sarebbero state concesse in base a criteri di dispendio e alla realtà. Si deve redigere un programma di pubblicizzazione, ha proseguito Todisco, che preveda i trasporti su gomma con quelli su rotaia, e superando l'attuale gestione privatistica di questo settore.

Un impegno che deve coinvolgere anche i Comuni e la Regione

La Provincia di Ancona interviene per la difesa del territorio

I risultati raggiunti per le zone di Monteschiovo e Morro D'alba e per la Gola della Rossa - La proposta di legge per la costituzione del Parco del Conero



La Provincia di Ancona sta strutturando una completa strumentazione ai fini dell'intervento risanatore sui corsi d'acqua. Nella foto: un idrometro installato nei pressi di Fabriano

ANCONA, 25. «Salvare una quercia, impedire lo scempio di una montagna, evitare l'estinzione di una specie faunistica, salvare una antica chiesetta in rovina: sono conquiste che qualificano un Comune e una provincia non meno della realizzazione di servizi essenziali per la comunità amministrata», chi parla è il compagno socialista Biondi, presidente della Provincia di Ancona. L'Amministrazione provinciale di sinistra sta infatti realizzando una fitta serie di interventi in favore dell'equilibrio ambientale, testimoniando così di un impegno serio e concreto. Un impegno, a dir la verità, che non si affida solo ad iniziative di denuncia, possa operare concretamente per la difesa del paesaggio e del patrimonio florofaunistico.

Un primo risultato è stato già raggiunto: attraverso un intervento tempestivo della Provincia affianco alle «Aree naturali», ad «WWF» e ad «Italia Nostra» è stato possibile far rientrare in sicurezza, presa dall'Assessorato alla caccia della Regione, di riaprire alle attività venatorie le «aree faunistiche» di «Monteschiovo-Acquasanta» e «Morro D'Alba-Senigallia».

«Noi vorremmo - dice ancora Biondi - non soltanto appoggiare i piani dei naturalisti, ma realizzare anche un progetto ambizioso: quello cioè di recuperare la vecchia strada statale che percorreva la Gola della Rossa sistemandola e aprendola al traffico pedonale». Nel passato la Provincia, soprattutto per mancanza di mezzi non ha potuto prendere in consegna la strada, ma, invece, sarebbe possibile realizzare un consorzio tra vari Enti, Regione in testa, per sistemare e valorizzare un percorso che metterebbe di tornare a vedere un paesaggio meraviglioso.

«C'è infine la proposta di legge formata dalla giunta provinciale 44 dello Statuto regionale, per la costituzione

del parco del Conero. «Il Conero» scrive Biondi sulla rivista Ancona prointra è un «sacrum» dal punto di vista ambientale: già ampiamente degradato ha però la possibilità di essere ancora sostanzialmente salvaguardato: ad esempio con la realizzazione di una riserva naturale integrale accompagnata da riserve meno vincolanti. Secondo i progetti della Provincia, insieme al parco terrestre dovrebbe sorgere anche un parco marino.

Questi, in sintesi, gli impegni dell'Amministrazione provinciale, frutto di una scelta che continuerà ad esprimersi ogni qualvolta apparirà necessario un percorso che metterà di tornare a vedere un paesaggio meraviglioso.

«C'è infine la proposta di legge formata dalla giunta provinciale 44 dello Statuto regionale, per la costituzione

Porto San Giorgio

Approvati i piani per l'edilizia popolare. Un importante successo della sinistra - Le zone interessate alla legge «167» - Avviare i lavori

PORTO S. GIORGIO, 25. Il consiglio comunale di Porto S. Giorgio ha finalmente approvato i piani di zona per l'edilizia economica e popolare nel contesto della legge 167. E' stato un grosso successo del Pci, che da oltre 4 anni premeva e avanzava proposte concrete e perché si giungesse al più presto a fare le decisioni, proprio perché i piani non erano pronti.

«La battaglia è stata per ora vinta - afferma Biondi - ma non è finita, ed è amaro constatare come gli organismi regionali si siano dimostrati tanto scarsamente sensibili a temi così importanti per il cittadino e per il comune, dove possibile, di trovare accordi con i proprietari delle superfici».

Il voto è stato preceduto da considerazioni sulle relazioni dei tecnici (una équipe composta da ingegneri, architetti, periti, ecc.) relative: tra esse ne sono risultate alcune che hanno dimostrato la fondatezza delle osservazioni da sempre fatte dal Pci, specie per la difficoltà a progettare i servizi a causa dell'eccessivo spezzettamento delle aree. Malgrado tali limiti, il lavoro dell'equipe può considerarsi senz'altro buono, e ciò, insieme all'urgenza di cominciare i lavori, è stato alla base del voto favorevole dello stesso Pci.

Lutto

Si sono svolti ieri a Loreto i funerali del compagno Venanzo Maccheroni, che aveva lavorato al Pci sin dal periodo clandestino, ha svolto la sua attività di operaio e dirigente sindacale anche durante la lotta di liberazione.

Libro

Il libro «I problemi della scuola» è stato presentato a Pesaro da un gruppo provinciale del Pci. Come è noto il gruppo provinciale ha organizzato una serie di incontri per affrontare il problema del libro di testo.

Il 3 marzo a Pesaro

Il ciclo di conferenze di battiti, che coinvolgerà i cittadini di Pesaro, Fano, Sora, Cattabrighe, Tombacchia, Santa Maria delle Fabbre, inizierà il 3 marzo alle 21 nella sala della cooperativa di Cattabrighe e proseguirà il 4 e 5 marzo. Successivamente l'iniziativa verrà ripetuta negli altri quartieri di Pesaro.

Lido di Fermo

Il problema dell'edilizia scolastica e di quella di anno in anno più drammatico al Lido di Fermo, un quartiere dove è in corso l'edilizia di edilizia economica e popolare. Attualmente le scuole elementari sono distribuite in più sedi e la stessa scuola a tempo pieno che funziona da tre anni è divisa in due spezzoni, il che provoca difficoltà alla stessa funzionalità didattica.

Il Comune paga ogni anno circa cinque milioni per i fitti dei locali, ma è una situazione che non può durare, anche perché si prevedono ulteriori aumenti della popolazione scolastica (tra Lido e Casabianca infatti ci sono almeno 150 appartamenti sfitti, che potrebbero essere occupati da un numero maggiore di alunni).

Del problema si è interessata la giunta di quartiere, dietro pressione del consiglio di interclasse. I giorni scorsi hanno registrato una seduta comune dei due organismi e sono state esaminate alcune ipotesi di soluzione. E' stata sottolineata l'assoluta urgenza di andare alla realizzazione di un edificio scolastico nuovo, concepito secondo i moderni criteri pedagogici e tale da servire tutta l'area circostante (Lido, S. Michele Casabianca, S. Tommaso, S. Marco). A tale scopo la giunta ha individuato un'area esatta a recepire la struttura e si appresta a proporre all'amministrazione di adottarla nel

Proposte dei sindacati per una gestione decentrata degli uffici

Proposte dei sindacati per una gestione decentrata degli uffici

«Disguido», «ritardo postale». Ecco ormai i termini entrati fatalmente nell'uso comune. Molti li pronunciano, ritualmente, con rassegnazione o addirittura con orgoglio, come se fossero diversamente? In realtà, con la più pacata naturalezza. Certo, non sembra semplice cominciare a cambiare questo assurdo meccanismo, cercare di capir qualcosa in questo groviglio che è l'Amministrazione delle Poste e Telegraf. In verità dalle organizzazioni sindacali, da alcune forze politiche un contributo importante non è mai mancato. Questo però vedremo più chiaro, si tratta di stabilire con serietà le funzioni e le possibilità concrete in tema di decentramento assunte dalle nuove strutture compartimentali.

Ed il dibattito non può interessare solo gli addetti, tutt'al più, si può dar parte di funzionario e dirigente, paura del decentramento. Province, Comuni e Regioni (nel nostro caso Umbria e Marche) hanno un ruolo importante economico hanno un compito non secondario, quello di collaborare per porre in atto il decentramento amministrativo e di potere delle Poste.

Che cosa è cambiato con l'istituzione del compartimento? Poco ormai. Non possiamo essere entusiasti come Francescucci, della segreteria regionale della FIP - CGIA del Comitato tecnico amministrativo. Un tale organismo così come esso è oggi: pesante, burocratico, privo o quasi di poteri decisionali. Secondo il progetto di impieghi per i dipendenti direzioni provinciali, tali da rappresentare un duplice obiettivo: un risparmio di spesa e un diverso ruolo, una effettiva svolta nella gestione decentrata.

Si tratta di compiere con coraggio la scelta del rapporto tra i due livelli, di istituire un legame non burocratico con gli enti locali e le associazioni, con la stessa realtà esterna. Non si deve rigire né si amministra più ignorando la realtà in movimento, le sue esigenze. Bisogna rendersi conto, ad esempio, che una maggiore autonomia di gestione, stabilimento PT, il suo eventuale inserimento nel piano regolatore di qualsiasi Comune non può essere più soltanto materia da trattare burocraticamente. Ecco allora la esigenza di una maggiore apertura mentale, per realizzare ampie ed autonome iniziative verso le forze politiche e sindacali, verso gli enti locali. Apriamo i nostri stabilimenti postali alla stampa, facciamo conoscere le nostre realtà, e i problemi ambientali di lavoro, anche dal punto di vista igienico-sanitario, il metodo e l'organizzazione del lavoro, lo stato di arretratezza dei nostri strumenti di attività».

Ma un tale mutamento di indirizzi, occorrono, oltre alla presenza sindacale nel CTA (Comitato tecnico amministrativo), scelte e funzioni di natura sindacale. Non si deve rinunciare a questi organismi unitari di gestione.

«Il Comitato tecnico» concorda Francescucci - non può ridursi ad esprimere pareri sulla istituzione di nuove zone di recapito o approvare in modo schematico ed automatico i bilanci di previsione, senza poter intervenire nel bilancio consuntivo né su altre scelte fondamentali».

I sindacati cosa intendono fare? Un momento di verifica attento - dice il dirigente sindacale - può essere un incontro a livello comunale. In tema di decentramento, ma anche le rappresentanze degli organismi di gestione. Un incontro o un convegno può determinare indicazioni utili non solo ai sindacati e alla loro nuova funzione dirigente, ma soprattutto può contribuire ad illuminare la strada del cambiamento».

Si è tenuta sabato e domenica a Fossombrone la conferenza economica della comunità montana del Metauro

Le conseguenze di uno sviluppo distorto: in 20 anni sono emigrate 10 mila persone

La crisi dell'agricoltura la causa principale di questa situazione - Lavoro nero e sottosalario - I settori agricoli sui quali bisogna intervenire - Potenziare l'occupazione a livello industriale e artigianale - La relazione del compagno Purcaro del PSI - Gli interventi

Urbino: discussione in Comune su anziani e centro storico

URBINO, 25. La situazione degli anziani, i problemi del centro storico e quelli inerenti alle zone per insediamenti produttivi, previste dal P.R.C., sono stati oggetto di un'attenta analisi in un incontro avvenuto qualche giorno fa nella sede del Comune di Urbino tra l'Assessore regionale all'urbanistica Pietro Tombolini, il vicesindaco Massi, gli assessori comunali Corbucci (urbanistica), Santini (sanità) e il direttore dell'ufficio tecnico comunale, ing. Fattori.

Ritenuta precaria e insufficiente l'attuale sistemazione degli anziani nei ricoveri «Cappuccini», il Comune di Urbino aveva già qualche mese fa avanzato l'istituto autonomo case popolari di Pesaro la richiesta di ottenere l'uso di un fabbricato già in avanzata fase di costruzione in località Montebello. Preventivato in un primo momento come casa-albergo per studenti, tale fabbricato è stato destinato al centro casa-albergo per anziani. Ed in vista di ciò sono state proposte alcune modifiche al progetto originario allo scopo di dare soluzione stabile ed efficiente ad un problema particolarmente avvertito dai cittadini.

Si vuole in questo modo creare un servizio di tipo nuovo, adeguato alle esigenze che oggi si pongono nell'ambito di una corretta politica nel campo della sicurezza sociale. La gestione comunale prevede l'assorbimento del personale attualmente in servizio, ma soprattutto una struttura integrativa, con forme di assistenza domiciliare.

Esaminate le pratiche relative alla richiesta del comune e dopo un sopralluogo al «Cappuccini» è stato stabilito in costruzione. L'Assessore Tombolini ha espresso parere favorevole all'iniziativa, impegnandosi a sostenere la a tutti i livelli.

Fossombrone

FOSSOMBRONE, 25. Nel corso delle due intense giornate di lavoro della prima conferenza economica riguardante una Comunità montana della regione, la condizione sociale del territorio è stata «radiografata» e analizzata in ogni suo aspetto dalle diverse forze politiche e sociali presenti, che hanno fatto seguire tutta una serie di proposte di «cura». La situazione economica della Comunità montana del Metauro e il ruolo che gli Enti locali e l'organismo montano stesso assumono, sono stati al centro del dibattito di Fossombrone.

Si è giunti alla Conferenza dopo una seria attività preparatoria, alla caratteristica del territorio pur sulle forze politiche, sindacali e sociali, e ovviamente i 12 Comuni interessati. Hanno dato il via ai lavori gli interventi del compagno Alfio Romagnoli, sindaco di Fossombrone, e di Adolfo Romiti, presidente della Comunità montana. Incaricato a svolgere la relazione introduttiva il compagno Vincenzo Romiti ha ricordato che per il Pci nella giunta comunitaria.

Collinare

Partendo dall'analisi dell'attuale situazione, che si aggancia alla caratteristica peculiare di questa Comunità «collinare» più che montana, Purcaro ha osservato che il territorio pur sulle forze politiche, sindacali e sociali, e ovviamente i 12 Comuni interessati. Hanno dato il via ai lavori gli interventi del compagno Alfio Romagnoli, sindaco di Fossombrone, e di Adolfo Romiti, presidente della Comunità montana. Incaricato a svolgere la relazione introduttiva il compagno Vincenzo Romiti ha ricordato che per il Pci nella giunta comunitaria.

Mezzadri e operai

Sono intervenuti alcuni mezzadri e operai, tre sindacati, Conti di Montemaggiore e altri, che hanno parlato di un problema che non ha solo un carattere agricolo, ma che ha implicazioni sociali e politiche. In particolare è emersa da più parti l'esigenza di una nuova politica del credito, che consenta di sostenere i vari interventi.

L'ampio dibattito che è seguito (una ventina di interventi) ha approfondito i vari aspetti del problema, in particolare è emersa da più parti l'esigenza di una nuova politica del credito, che consenta di sostenere i vari interventi.

1 problemi della scuola

Come è noto il gruppo provinciale del Pci ha organizzato una serie di incontri per affrontare il problema del libro di testo. Gli incontri, a cui sono invitati genitori, insegnanti, studenti, cittadini, e le organizzazioni democratiche presenti nel territorio, si svolgeranno in una sede di quartiere, intendendo affrontare il problema del testo scolastico, collegandolo ai problemi della vita quotidiana e della utilizzazione dei mezzi didattici e della utilizzazione collettiva di altri strumenti. A tutto febbraio, il 10 marzo, il 17 marzo e il 24 marzo, si svolgeranno le conferenze e le riunioni di lavoro. Incontro di lavoro di lavoro, con un documento in cui si invitano i docenti a rimandare ogni decisione sulle eventuali conferme e adozioni alla fine di maggio.

Intanto a Pesaro il Consiglio di gestione della Biblioteca e il consiglio di quartiere di Cattabrighe, con la collaborazione del gruppo provinciale del Pci (movimento di cooperazione educativa) hanno organizzato una serie di incontri per affrontare il problema del libro di testo.

Il ciclo di conferenze di battiti, che coinvolgerà i cittadini di Pesaro, Fano, Sora, Cattabrighe, Tombacchia, Santa Maria delle Fabbre, inizierà il 3 marzo alle 21 nella sala della cooperativa di Cattabrighe e proseguirà il 4 e 5 marzo. Successivamente l'iniziativa verrà ripetuta negli altri quartieri di Pesaro.

Libri di testo: incontro organizzato da quartieri e biblioteche

Il problema dell'edilizia scolastica e di quella di anno in anno più drammatico al Lido di Fermo, un quartiere dove è in corso l'edilizia di edilizia economica e popolare. Attualmente le scuole elementari sono distribuite in più sedi e la stessa scuola a tempo pieno che funziona da tre anni è divisa in due spezzoni, il che provoca difficoltà alla stessa funzionalità didattica.

Tre proposte al Comune per risolvere i problemi della scuola elementare

Il problema dell'edilizia scolastica e di quella di anno in anno più drammatico al Lido di Fermo, un quartiere dove è in corso l'edilizia di edilizia economica e popolare. Attualmente le scuole elementari sono distribuite in più sedi e la stessa scuola a tempo pieno che funziona da tre anni è divisa in due spezzoni, il che provoca difficoltà alla stessa funzionalità didattica.

Il Comune paga ogni anno circa cinque milioni per i fitti dei locali, ma è una situazione che non può durare, anche perché si prevedono ulteriori aumenti della popolazione scolastica (tra Lido e Casabianca infatti ci sono almeno 150 appartamenti sfitti, che potrebbero essere occupati da un numero maggiore di alunni).

Del problema si è interessata la giunta di quartiere, dietro pressione del consiglio di interclasse. I giorni scorsi hanno registrato una seduta comune dei due organismi e sono state esaminate alcune ipotesi di soluzione. E' stata sottolineata l'assoluta urgenza di andare alla realizzazione di un edificio scolastico nuovo, concepito secondo i moderni criteri pedagogici e tale da servire tutta l'area circostante (Lido, S. Michele Casabianca, S. Tommaso, S. Marco). A tale scopo la giunta ha individuato un'area esatta a recepire la struttura e si appresta a proporre all'amministrazione di adottarla nel

CHIARAVALLE - Casa del Popolo SABATO 28 FEBBRAIO Grande veglione del Liscio di Carnevale Con l'orchestra romagnola PINO SASSI prenot. tavoli tel. 948225

A colloquio con gli operai dello stabilimento della Perugia

# «Ora si tratta di saper gestire questo accorciamento»

Giudicate positivamente dalle maestranze le intese con la direzione aziendale - «La lotta non si ferma qui, dovremo vigilare per il rispetto di tutti i punti, per garantire i livelli di occupazione» - Andare con serietà ai processi di riconversione industriale

## LA LOTTA UNITARIA HA PAGATO

La lotta dei lavoratori ancora una volta dunque ha pagato. L'accordo stipulato ieri a tavola con la direzione aziendale è sicuramente il frutto della battaglia, anche aspra, che la classe operaia della Perugia ha intrapreso sui punti sottoscritti per la cassa integrazione, per gli straordinari, per i livelli di occupazione e per gli investimenti corrispondenti alle previsioni della riconversione dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali. Le ore di sciopero, le manifestazioni, lo spirito di combattimento hanno efficacemente prodotto un risultato positivo.

Lo sforzo di elaborazione fatto poi in occasione della Conferenza di produzione, con l'individuazione esatta e puntuale degli obiettivi di riconversione e di diversificazione produttiva della azienda, ha contribuito notevolmente alla chiusura positiva della vertenza. La classe operaia del maggiore stabilimento della provincia esce senza dubbio da questa fase con un volto diverso. Quello che era fino a qualche anno

fa (seppure con un alto grado di sindacalizzazione) un insieme di operai, è diventato un collettivo di classe dirigente. Anche se territorialmente e assai disgregata oggi ha realizzato un livello di omogeneità e di unità politica senza precedenti.

Non solo è aumentato il grado di coscienza politica e sindacale dentro la fabbrica ma anche e soprattutto il senso di egemonia nella città nel campo pressorio. Una classe operaia matura e colta che ha combattuto non tanto sul terreno della rivendicazione aziendale quanto per lo sviluppo complessivo della regione.

Se sono vere queste annotazioni sul ruolo dei lavoratori è altrettanto positivo il contenuto dell'accordo. Non solo sono rinegoziati i sette mesi di cassa integrazione prospettata a dicembre dalla direzione e dalla società, ma è stata anche diversificata la cassa integrazione, con l'individuazione di nuove attività da svolgere in azienda. L'accordo del sette maggio per l'azienda è un risultato che merita di essere preso in considerazione. Non priva di rilievo sono infatti le questioni inerenti l'ubicazione del nuovo stabilimento (a Perugia) e la contrattazione con i sindacati per quanto concerne i precetti. L'adempimento non si può sottrarre all'ambiguità di fondo che ha caratterizzato il comportamento dello staff dirigente della Perugia durante tutta la vicenda della vertenza. Non si capisce perché infatti da parte di Buioni e dei vari Pappalardo e c. si sia voluto tirare così per le lunghe quando era possibile già due mesi fa addurre l'accordo attuale.

A dicembre quando la campagna natalizia praticamente era già finita e si annunciava il «famoso» piano di cassa integrazione l'azienda in concreto i dati delle vendite e dell'inversione di tendenza. E allora perché la direzione ha voluto protrarre le trattative per mesi interi? Due due l'una: o la Perugia voleva «saggiare» le capacità di lotta dei lavoratori e in questo caso è stata ampiamente ripagata; o dare prova invece di un «gioco» che nessuno però ha capito.

Mauro Montali

PERUGIA - Per i contratti e gli investimenti

## Sciopero dei metalmeccanici

L'astensione dal lavoro è durata 8 ore - Riunione alla Camera del Lavoro dei sindacalisti per la ICOT e Tatr Manifestazione in piazza degli operai della MVR prima di un incontro con il Comune, la Regione e l'Ufficio del Lavoro

Terni: sciopero dei chimici - Incontro alle Acciaierie tra direzione e Cdf

In tutte le aziende metalmeccaniche della provincia di Perugia i lavoratori hanno scioperato per otto ore.

L'astensione - che da detto Agostino Pensa segretario della FIM - è perfettamente riuscita in tutte le fabbriche.

La lotta dei metalmeccanici ha posto al centro essenzialmente la questione dei contratti e degli investimenti.

Stamattina alla Camera del Lavoro di Perugia si sono riuniti i dirigenti e gli attivisti sindacali di alcune fabbriche per discutere i problemi gravi sono i problemi aziendali, come la ICOT e la Tatr. Un'altra giornata di lotta dei metalmeccanici è prevista in maniera scaglionata per i primi giorni del mese.

Questa mattina intanto gli operai dell'MVR si sono mossi in manifestazione in piazza IV Novembre a Perugia contro il comportamento della direzione della fabbrica, che ha costretto i lavoratori alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Nella fabbrica che produce prefabbricati in vetro resina ed affini, da anni è in atto la pratica della superutilizzazione degli operai, in tutte le fabbriche, in un'attività ordinaria sotto la minaccia della cassa integrazione, e dell'impiego saltuario di lavoratori a contratto. Accanto ai circa 120 operai stabilmente impegnati vengono infatti occupati circa 100 stagionali all'anno per un periodo che va dai tre ai sei mesi di lavoro. All'MVR viene infatti la pratica di occupare di volta in volta, in relazione alle commesse, operai stagionali. Sintomatica è in questo senso la situazione di un operaio - che abbiamo incontrato durante la manifestazione di questa mattina - il quale dopo essere stato inviato in Arabia Saudita per lavorare al montaggio di scuole prefabbricate, si è visto richiamare perché il contratto al cantiere era scaduto, nonostante che il cantiere non fosse ancora terminato.

Sul tema degli investimenti - come rilevano gli operai dell'MVR - sono quasi nulla la costruzione di un nuovo capannone lasciato, fino ad ora, completamente inutilizzato.

Una delegazione del consiglio di fabbrica dell'MVR si è incontrata questa mattina con i rappresentanti del Comune della Regione e dell'Ufficio del lavoro, per esporre i problemi della fabbrica e per chiedere il sostegno alla lotta dei lavoratori dell'MVR.

La segreteria provinciale della FULC ha deciso di indire uno sciopero di 24 ore di tutti i chimici delle aziende private della provincia di Terni per lunedì prossimo 1. marzo, nel quadro della vertenza nazionale per il rinnovo del contratto.

Lo sciopero rappresenta la risposta del sindacato unitario dei lavoratori chimici alle manovre del padronato che ha deciso, ultimamente, di insabbiare il rinnovo del contratto, e di aspettare di rinviare le trattative per il rinnovo del contratto, che erano state precedentemente fissate per oggi e domani, a data da destinarsi. Questa decisione della ASSCHIMICI, secondo le organizzazioni sindacali, tende a drammatizzare il confronto contrattuale che già si è dimostrato irto di difficoltà. Le trattative sono interrotte ormai da tre mesi. Lo sciopero dei chimici privati in provincia di Terni interesserà migliaia di lavoratori di aziende chimiche, in cui è stata proclamata l'astensione dal lavoro sono la Moleplan, Neofin e Linochem del gruppo Montefibre e l'Electrocarbonium di Narni scalo.

La segreteria della FULC chiamando i lavoratori alla lotta denuncia la pretesa degli argomenti utilizzati dalla ASSCHIMICI per il rinvio delle trattative e condanna il ricorso ad esasperati tatticismi che si configurano come un chiaro tentativo di condizionare negativamente l'andamento della vertenza.

Terni: si terrà il 4 marzo, giovedì prossimo, l'incontro fra la direzione aziendale della Terni, la FIM e lo scrivano del consiglio di fabbrica per esaminare la situazione della maggiore industria umbra dopo l'accordo raggiunto il 15 dicembre scorso alla Finisider.

Oggetto dell'incontro sarà, in particolare, il problema dello studio sugli acciai, che la direzione si era impegnata a condurre avanti nell'allegato memorandum del consiglio di fabbrica per trattare questo argomento era stato più volte sollecitato, nelle scorse settimane, dalle organizzazioni sindacali del consiglio di fabbrica. Si tratta in definitiva di studiare le tecnologie per la costruzione dei rotori da 130/170 tonnellate per centrali da 1000-1500 megawatt, in cui il battente dei lavoratori della Terni conducono e di grande importanza poiché dalla acquisizione di nuove capacità produttive nel campo della siderurgia di base per l'elettrotecnica dipende in larga misura l'autonomia del nostro apparato produttivo e la possibilità di superamento della subordinazione agli interessi delle multinazionali.



Una manifestazione degli operai MVR

Per un censimento dei danni provocati dall'ultimo straripamento del Tevere

## Incontro tra gli amministratori comunisti delle zone alluvionate

Erano presenti l'on. Bartolini e il consigliere regionale Materazzo - La diga di Corbara ridotta in stato pietoso - Un'interrogazione in Consiglio regionale sarà presentata dal PCI

Terni, 25. Si sono riuniti questo giorno presso la sezione comunista di Attigliano, gli amministratori comunisti dei centri della provincia di Terni, capofila dall'ultima alluvione, nei giorni 15 e 16 febbraio, per definire e iniziare i più urgenti da prendere.

Alla riunione hanno partecipato il consigliere regionale Mario Materazzo, consigliere regionale.

La prima riunione è emersa la necessità di andare innanzitutto a un rapido censimento dei danni per chiarire quanto è opera da parte di essere per esaminare i danni e in quanto a quali interventi competono alla Regione e quanto a che cosa è stato fatto dal governo centrale. Inoltre è stato sottolineato che alluvione dei giorni scorsi sono state le opere da parte di essere per esaminare i danni e in quanto a quali interventi competono alla Regione e quanto a che cosa è stato fatto dal governo centrale.

Per l'interrogazione presentata al Consiglio regionale, il compagno Bartolini, un piano elettrico di Corbara viene utilizzato al di sotto dei 50% delle sue capacità produttive proprio nel momento

in cui nel nostro paese, da un punto di vista energetico, occorre essere utilizzati pienamente tutti gli impianti disponibili. Lo stato di fatto è che la diga di Corbara è ridotta in stato pietoso e non può essere utilizzata per produrre energia. I comunisti si fanno carico di questa situazione e chiedono che tutti i provvedimenti necessari per il censimento dei danni.

I consiglieri regionali comunisti delle zone interessate presenteranno inoltre un'interrogazione in Consiglio regionale.

L'Assemblea ha deciso infine di promuovere un'iniziativa pubblica del partito, che si terrà nei prossimi giorni a

una lettera del presidente del Perugia

PERUGIA, 25. Il presidente dell'Acc. Perugia, Francesco D'Amico, ha scritto una lettera ai giornali; in cui denuncia le violenze squadristiche subite domenica da tutti i partiti e i sindacati. Il documento è stato letto e approvato dai dirigenti della sezione comunista di Perugia, che si terrà nei prossimi giorni a

Si svolgerà sabato pomeriggio e domenica

## La DC umbra va al congresso tra incertezze e difficoltà

Terminata la fase pregressuale le correnti sembrano interessate, ormai, soltanto a quello che potrà accadere in sede nazionale - I rapporti con il PSI e il nodo dell'alternativa

Stamane una delegazione del Comune di Perugia a Roma

## Per i tagli ai bilanci un incontro con Cossiga

PERUGIA, 25. Domani mattina alle ore nove una delegazione del Comune di Perugia si incontrerà a Roma con il ministro degli Interni Cossiga per discutere sul recente decreto di taglio ai bilanci preventivi del Comune. La delegazione sarà composta dal Sindaco di Perugia, Perari, dal Vice-sindaco Menchetti, dai capigruppo consiliari e dal Ragioniere Capo del Comune.

Com'è noto recentemente è stato notificato dal governo un taglio al bilancio preventivo del comune per il '75, di oltre sei miliardi di lire. Una cifra che rappresenta circa un quarto dei fondi riservati al Comune per l'esercizio '75.

Che ormai sia diventato quasi un metodo il taglio da parte del governo ai bilanci degli Enti Locali, non rende meno preoccupante la recente decisione che riguarda il Comune di Perugia e che in pratica non tiene conto della dimensione regionale e provinciale della città. Perugia infatti - e di questo parleranno gli amministratori del comune - per ottenere una rettifica del provvedimento di taglio del bilancio - da una parte sopporta tutti gli oneri derivanti dalla sua caratteristica di Città-Capoluogo e dall'altra è gravata dalla particolare e numerosa presenza di studenti universitari. Una situazione questa che crea notevoli problemi nel campo dei servizi.

Vi può ricordare come il Comune di Perugia sia particolarmente impegnato in un discorso di rinnovamento delle vecchie strutture per una maggiore tutela del diritto di cittadinanza attraverso servizi sociali (trasporti, edilizia, assistenza in genere ecc.) iniziative che pagano in proprio, e che per la parte che non è stata prevista nel bilancio, sono state assorbiti nei bilanci di vita e di lavoro.

PERUGIA, 25. I democristiani umbri vanno a congresso. La massima assemblea politica del sud...

La posizione dei comunisti sulla pastorale di Pagani

Venerdì alle ore 17 presso l'Aula magna della facoltà di Magistero si svolgerà un incontro dibattito sulla Pastorale di Mons. Cesare Pagani. Saranno presenti per il PCI il compagno Gino Galli, per il PSI l'assessore regionale Belardinelli e per la DC Giovanni Pacullo.

Un'iniziativa della Provincia e del CRURES

## Indagine conoscitiva sulle scuole ternane

Individuale le caratteristiche strutturali degli istituti secondari - Raccolti i dati della scolarizzazione - Un'altra ricerca sarà condotta fra gli studenti del terzo anno della media per analizzare i loro orientamenti di studio

Terni, 25. Qual è il rapporto fra attività di strutture scolastiche nel territorio e domanda di tali strutture? Quanto influisce la mancanza di diversi ordini di scuola sul tasso di scolarizzazione di alcune zone del Ternano? In che misura le localizzazioni e le condizioni delle strutture scolastiche condizionano le scelte di studio? Quali sono i principi generali che devono guidare la politica di edilizia scolastica?

Per dare una risposta a queste domande il CRURES, fra studenti di scuola media superiore presenti alla Provincia di Terni.

Una volta emersa la pochezza qualitativa e quantitativa della legge dice il compagno Ugo Lucarelli, assessore alla pubblica istruzione della Provincia, l'indagine ha perso parte del suo carattere operativo, ma è rimasto intatto il suo valore culturale.

L'indagine conoscitiva è stata condotta attraverso la distribuzione a tutti gli studenti delle medie superiori della Provincia di Terni di un questionario che è stato poi raccolto da un gruppo di ricercatori; quindi i dati sono stati elaborati e discussi, e dovranno essere ora posti al centro di un confronto e di un'analisi, da parte dei soggetti interessati (amministratori, docenti, Enti Locali, organismi collegiali, insegnanti, studenti).

Il primo dato che emerge da questa indagine è la pochezza quantitativa e qualitativa della legge dice il compagno Ugo Lucarelli, assessore alla pubblica istruzione della Provincia di Terni, e che per il 53%, si rivolge verso il distretto di Terni. Ripartiamo in una struttura di tipo di emersione: a Terni 415 studenti su 734 frequentano istituti superiori e altri 40 vengono a Terni da Amelia e Montefiascone. Si manifesta con evidenza dunque che il capoluogo ha esercitato negli ultimi anni una crescente attrazione, a scapito dell'equilibrio del territorio, che invece è necessario stabilire, anche per non affollare ulteriormente il centro scolastico di Terni.

Altra considerazione importante è che pendolari, trasporti, provenienze, tempi di attesa, condizioni di vita, sono altri elementi che condizionano le scelte degli studenti. L'efficienza del rapporto fra scuola e territorio è un altro punto fondamentale per l'attuazione piena del diritto allo studio.

Da qui alcuni giudizi più specifici.

Nei distretti di Terni ed Orvieto la domanda di istruzione è assicurata all'interno dei distretti stessi, mentre

per la zona di Narni ed Amelia la domanda si esaurisce solo per il 40% circa all'interno del distretto, e per il 53%, si rivolge verso il distretto di Terni. Ripartiamo in una struttura di tipo di emersione: a Terni 415 studenti su 734 frequentano istituti superiori e altri 40 vengono a Terni da Amelia e Montefiascone. Si manifesta con evidenza dunque che il capoluogo ha esercitato negli ultimi anni una crescente attrazione, a scapito dell'equilibrio del territorio, che invece è necessario stabilire, anche per non affollare ulteriormente il centro scolastico di Terni.

Altra considerazione importante è che pendolari, trasporti, provenienze, tempi di attesa, condizioni di vita, sono altri elementi che condizionano le scelte degli studenti. L'efficienza del rapporto fra scuola e territorio è un altro punto fondamentale per l'attuazione piena del diritto allo studio.

Da qui alcuni giudizi più specifici.

Nei distretti di Terni ed Orvieto la domanda di istruzione è assicurata all'interno dei distretti stessi, mentre

Un documento della federazione perugina sulla scuola

## Il PCI condanna l'azione dei sindacati autonomi

Denunciate le gravi inadempienze governative e l'alteggimento «punitivo» del Ministero nei confronti degli insegnanti - Garanzie di legge all'accordo sulla carriera

PERUGIA, 25. In merito all'azione in corso nelle scuole da parte dei sindacati autonomi degli insegnanti la commissione scuola della federazione perugina del PCI ha espresso in un suo documento (il cui testo riportiamo sotto) la posizione del nostro partito al riguardo.

Gli insegnanti hanno tutti i motivi per sentirsi nei confronti di un governo e di un ministero della Pubblica Istruzione (quest'ultimo tenuto saldamente quasi sempre dalla DC, ma con una sostanziale sabbia di governo anche di altri partiti) che non solo è disattento da anni, le loro azioni e richieste, ma addirittura evadono quelli che dovrebbero essere i loro doveri.

Gli insegnanti sono una delle categorie del pubblico impiego peggio remunerato, nonostante svolgano una funzione di estrema importanza.

I comunisti denunciano con fermezza le gravi inadempienze governative e l'alteggimento oggettivamente punitivo nei confronti degli insegnanti e chiedono che si evadano i loro doveri.

Si sono corrisposti, altrettanto scontenti, gli insegnanti.

I comunisti, pur comprendendo lo stato d'animo giustificato ma incoerente

gli insegnanti, non ritengono valida per la stessa categoria l'azione di lotta intrapresa dai sindacati autonomi, ritenendo che questa, oltre a ogni attività eccedente l'orario obbligatorio di insegnamento, «come testamento» è un volantino dei sindacati autonomi e volta anche al blocco degli stipendi del primo quadrimestre.

Una simile forma di lotta non può non azzerare il funzionamento di una scuola che versa in una crisi paurosa.

«Ma non è questa direzione, secondo noi, un nodo da chiarire e cioè se l'alternativa è nei confronti del programma democratico o se l'alternativa è in base di contributi che possono arricchire la composizione del nostro Umbria» o se l'alternativa è in base di contributi che possono arricchire la composizione del nostro Umbria.

L'annotazione ci sembra importante perché nel secondo capitolo il dibattito in casa DC, anno dopo anno, si è consumato in termini di forma e non in termini di sostanza. Ogni partito ha il diritto di non darsi una linea di condotta e di presentare proprie visioni di costruzione della società regionale, ma esse debbono rappresentare un elemento di confronto generale con le altre impostazioni delle forze politiche e sociali per farne poi un'azione di massa.

Questi temi che il quadro politico e sociale umbro attende una risposta definitiva della DC della nostra regione.

Alberto Giovagnoni

Facoltà di Lettere

## Sussulti autoritari

Il presidente della Facoltà di Lettere Ugo Lucarelli, che era stato nominato a dicembre, ha scritto una lettera ai giornali; in cui denuncia le violenze squadristiche subite domenica da tutti i partiti e i sindacati. Il documento è stato letto e approvato dai dirigenti della sezione comunista di Perugia, che si terrà nei prossimi giorni a

## I CINEMA IN UMBRIA

- PERUGIA**  
TURRENO: Saldato di ventura  
LILLY: Cadere eccellenza  
MIGNON: Il gigante  
MORINISSIMO: Odissi nelle  
LUX: Fata in evulsione senza  
no  
LUX: Fata in evulsione senza  
no
- TERNI**  
LUX: Una donna chiamata moglie  
PIEMONTE: Magia erotica  
FIAMMA: Il volo di famiglia  
MODERNISSIMO: Gli avventurieri  
VERDI: La donna della domenica  
PRIMAVERA: Anno
- FOLIGNO**  
ASTRA: La vita è un sogno  
VITTORIA: Te e la vita
- SPOLETO**  
MODERNO: Venezia
- TODI**  
COMUNALE: La balneabile
- CITTA' DI CASTELLO**  
VERDI: Amore e guerra  
VITTORIA: Amore e guerra

Documento della segreteria PCI

Puglia: un nuovo schieramento per una svolta alla Regione

Occorre un governo che difenda gli interessi delle masse popolari - Avviato il confronto fra le forze politiche

Dalla nostra redazione

BARI, 25. Si è aperto il dibattito fra le forze politiche dopo le dimissioni della giunta regionale di centro sinistra. La crisi della coalizione di centro sinistra è definita dal PCI, che ha preso posizione con un comunicato della segreteria regionale...

Secondo il PCI «bisogna corrispondere alla situazione di crisi economica e sociale gravemente acuita in questi mesi con un governo nuovo alla Regione nel quale le grandi masse popolari riconoscano una effettiva difesa dei loro interessi...»

Il centrosinistra è finito

Che questa crisi coincida con la conclusione della esperienza di centro sinistra al governo della Regione è riconosciuto da tutti. Del resto la crisi della giunta è l'interruzione più logica di una esperienza di governo contrassegnata dall'immobilità e dalla cronica incapacità di tenere testa alla crisi che ha colpito tutti i settori della vita produttiva della Regione...

All'indomani del disimpegno socialista che risale di fatto al recente congresso regionale del PSI, nel corso del quale all'unanimità il partito aveva espresso un giudizio fortemente critico nei confronti dell'esperienza di governo e dell'atteggiamento della DC nei confronti della componente socialista...

Per i ritardi della giunta perso il finanziamento per l'edilizia popolare

Enna: manca il piano regolatore 1 miliardo 275 milioni in fumo

La carenza di case nel capoluogo e in numerosi altri centri diventa drammatica - 600 domande per l'assegnazione di 20 abitazioni dell'IACP - L'esempio di 3 Comuni amministrati dalle sinistre: si ampliano le zone per la 167



I bambini dei senzatetto accampati nella chiesa del Sacro Cuore di Foggia

Dal nostro corrispondente

ENNA, 25. A Leonforte, Comune amministrato dalle sinistre, sono cominciati nei giorni scorsi i lavori di costruzione dei 102 alloggi del consorzio «Habitat» aderente alla Lega delle cooperative edilizie. Si tratta di un fatto di notevole importanza...

Arrestato assessore dc del Comune di Termini Imerese

PALERMO, 25

L'assessore dc all'Annone del Comune di Termini Imerese, Giuseppe Saladino di 45 anni, è stato arrestato questa mattina nella sua abitazione...

FOGGIA - Sollecitate dal PCI in Consiglio comunale

Per i senzatetto misure urgenti

Sottolineato dal compagno Rossi il comportamento responsabile degli autori della protesta - Un documento delle famiglie ricoverate nella chiesa del Sacro Cuore

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 25. Il problema dei senzatetto è oggetto di un'ampia discussione in Consiglio comunale. Il sindaco Graziani, nelle sue comunicazioni, ha tracciato un quadro della situazione sottolineando come l'amministrazione comunale sia disponibile a risolvere il problema...

Sacro Cuore, rilevando nel contempo la contraddittorietà della condotta dell'amministrazione comunale di centro sinistra, ha proposto al PCI alcune proposte intese a risolvere il problema e a porre in evidenza l'urgenza di una soluzione...

Manifestazione della FLM dinanzi ai cancelli della FIAT di Bari

Dalla redazione

BARI, 25. Gli operai delle fabbriche della zona industriale di Bari hanno scoperchiato questa mattina per tre ore. Lo sciopero era stato indetto dalla FLM provinciale per una risposta di massa ai gravi avvenimenti di venerdì scorso...

Protesta unitaria per la ripartizione dei finanziamenti



Sindaci del Sulcis alla Regione contro le discriminazioni

Gli amministratori di sinistra hanno illustrato le attuali gravi carenze scolastiche. Iniziativa del gruppo comunista - All'Università di Cagliari riprende la lotta

Dalla nostra redazione

Una delegazione composta dagli amministratori dei Comuni dei bacini minerari - Carbonia, Iglesias, Guspini, ed altri - si è incontrata con l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, il socialista on. Francesconi...

Ma, per la verità, l'esperienza fu un fallimento ed i bambini finirono in un'aula non frequentata e fatto la scuola, sconvolti da viaggi effettuati per ragioni oggettive, ad orari non regolari...

UNA LETTERA DA NARDODIPACE

I nostri bambini non hanno diritto di andare a scuola?

Cara l'Unità, ti scrivo perché desidero sottoporre, all'opinione pubblica e tutte le autorità interessate, un problema di grande importanza e la cui mancata soluzione getta una ombra di vergogna su chi avrebbe potuto già fare qualcosa e non l'ha fatto...

UNA LETTERA DA AGRIGENTO

Anche nel nostro liceo 600 studenti con 6 in condotta

Cara l'Unità, sono un compagno di Agrigento e ti scrivo prendendo spunto dagli articoli pubblicati nei giorni scorsi sull'interessoso episodio verificatosi al liceo scientifico «Masci» di Chieti...

REGIONE ABRUZZO - Riunioni e iniziative dei sindacati

SERRATO CONFRONTO SULLE ASSUNZIONI

La Commissione di vigilanza ha chiesto di condizionare ogni decisione alla definitiva organizzazione degli uffici - Ferma, per ora, la proposta di legge sui bandi - Ritirato il provvedimento sugli incentivi

Dalla nostra redazione

L'AQUILA, 25. Una nota della Commissione di vigilanza sul personale, in oggetto l'organizzazione degli uffici della Regione e la sistemazione del personale, una lettera sulle stesse materie è pervenuta dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil al presidente del Consiglio e al presidente della giunta regionale...

Commissione di vigilanza aveva chiesto alla giunta di non effettuare alcuna assunzione fino a quando non sarà definita compiutamente l'organizzazione degli uffici e la connessa individuazione degli organici...

Sui problemi dell'attività mineraria metallurgica sabato attivo PCI a Cagliari

CAGLIARI, 25

Per sabato 28 febbraio alle ore 8.30 è convocata nei locali del Comitato regionale, in viale Regina Margherita 15, una riunione per l'esame del problema concernente l'attività mineraria-metallurgica. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Luigi Pirastu...

Saluti comunisti D. Savio

P.S. - Aguiri a Cinzia Di Vincenzo per la sua lotta contro chi è ancora portatore di idee contrarie allo sviluppo della democrazia e della libertà.

Corrado Bellia

CAGLIARI - I lavori si apriranno alle 9, alla Fiera Campionaria

# Domani la conferenza regionale delle donne

L'importante iniziativa promossa dalla Regione e dalla Federazione sindacale unitaria - Al centro del dibattito l'occupazione e il piano di rinascita - L'assemblea di Settimo S. Pietro

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 25.

Si apre venerdì 27 febbraio alle ore 9, al palazzo del congresso della Fiera Campionaria, la conferenza sull'occupazione femminile indetta dalla Regione Autonoma e dalla Federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl, Uil. E' prevista la partecipazione di centinaia di delegate, elette nei comitati comunali e di zona avvenute nel corso di questi mesi in tutta la Sardegna.

La conferenza - aperta al pubblico ed in particolare al contributo del movimento femminili, dei partiti autonomisti, delle organizzazioni culturali e di massa - intende porre all'attenzione del popolo sardo la questione dell'occupazione femminile considerata dal consiglio regionale, al pari di quella giovanile, la più grave preoccupante in questo momento di crisi economica. I dati statistici in possesso della commissione per la programmazione indicano, infatti, una sensibile contrazione del lavoro femminile.

Indicazioni utili per l'elaborazione del primo programma esecutivo della legge sulla rinascita sono state fornite dalle conferenze avvenute a livello comunale e zonale. A Settimo S. Pietro la conferenza si è svolta nei locali del circolo Arci. All'iniziativa inserita nell'ambito dei lavori preparatori della conferenza regionale di Cagliari, hanno aderito il Pci, la Dc, la Fgci, l'Arci-Uisp, l'Eca, e il circolo culturale «Espanione».

Al saluto del sindaco, compagno Mariano Mereu, ed alla relazione del consigliere comunale Piero Dessy, è seguito il dibattito con gli interventi di Salvatore Alceda per la Fgci, Antonio Pizalis del movimento giovanile democristiano, Franco Dessy del circolo culturale Espanione, Floreana Sollinas del circolo Arci, Antonietta Albar per il Pci, le compagne Olga Melis e Lucia Spanu, l'insegnante Gisella Cossu, e il consigliere regionale compagna Mariarosa Cardia.

Negli interventi sono stati illustrati i risultati di una indagine statistica svolta dal comitato promotore della conferenza su un campione di 198 donne tra i 14 e i 42 anni, che rappresenta il 75 per cento della popolazione femminile residente a Settimo.

In particolare sono stati denunciati alcuni dati positivi, quali la consistente percentuale di donne analfabete (il 10% circa) e il basso tasso di attività femminile (25%). Le donne occupate sono soprattutto collaboratrici domestiche, operai, braccianti e coadiuvanti.

Un dato interessante è emerso dalle interviste con le donne casalinghe, che rappresentano il 35 per cento della popolazione femminile locale. Risulta infatti che tra le casalinghe è presente una diffusa aspirazione al lavoro extra domestico, soprattutto in direzione dell'industria e dell'artigianato.

A conclusione dei lavori il sindaco comunista ha illustrato la mozione conclusiva che, approvata all'unanimità dall'assemblea, verrà inviata al comitato organizzativo regionale.



## Compatta manifestazione a Venosa

Si è svolta ieri a Venosa lo sciopero generale per il lavoro e lo sviluppo agricolo industriale, indetto dalla Federazione sindacale Cgil-Cis-Uil. Dopo un lungo corteo per le vie cittadine, nella vasta piazza Oratio Falco, interamente gremita, hanno illustrato la piattaforma di lotta unitaria i dirigenti sindacali locali e provinciali. Per l'amministrazione comunale di Venosa, che ha partecipato alla manifestazione con il sindaco della città, ha parlato l'adesione il vice sindaco compagno Lovaglio. Hanno quindi parlato Sileo per la Alleanza Contadini, Giucetti e San-

zazzaro della Cisl, Vittorio Albergo per l'Associazione commercianti, Di Piero per la Camera del Lavoro. Ha concluso il comizio il compagno Luigi Tamone, segretario regionale della Cgil. Hanno sciopero compiuto i braccianti, gli edili, i dipendenti della pubblica amministrazione, del servizio sanitario, i casieri, Masticcia è stata l'adesione dei commercianti e degli artigiani con la chiusura dei loro negozi. Numerosa è stata la partecipazione dei giovani tra cui in prima fila gli studenti dell'Istituto professionale.

REGGIO CALABRIA - Decine di assemblee sugli obiettivi della lotta per il lavoro

# I giovani organizzano le Leghe anche nei quartieri

La manifestazione svoltasi nel rione S. Caterina con la partecipazione di disoccupati, esponenti delle forze politiche, sindacali e delle organizzazioni democratiche - Richiesti piani regionali per l'alfabetizzazione e per la utilizzazione delle terre incolte

**Nostro servizio**  
REGGIO CALABRIA, 25. Anche nel capoluogo si stanno costituendo le Leghe per l'occupazione giovanile, strumenti autonomi ed unitari che chiamano alla mobilitazione di tutti i giovani.

**In Sicilia insediata la commissione per la riforma burocratica**  
PALERMO, 25. Il presidente della Regione Siciliana, Bonfiglio, ha insediato nei giorni scorsi la commissione di studi legislativi per la riforma burocratica professionale e il riordinamento degli enti locali. L'organismo, che è stato istituito in base ad una legge compresa nell'intesa di fine legislatura, varata dall'Assemblea regionale siciliana, dovrà provvedere entro due mesi alla redazione di progetti articolati di riforma basati sui criteri di compattezza, partecipazione democratica e decentramento.

ed alla lotta tutti i giovani democratici su alcuni precisi obiettivi: l'attuazione di un piano regionale di alfabetizzazione e di un piano per la utilizzazione delle terre incolte e per l'irrigazione. Da Sbarre a Gebbione, nei quartieri di Reggio, le Leghe stanno tenendo, in questi giorni, le prime assemblee con la partecipazione di decine di giovani disoccupati. Nella iniziativa recentemente tenutasi a S. Caterina, sono stati presentati alcuni obiettivi che, se realizzati, possono consentire sbocchi occupazionali per le giovani generazioni: il completamento della pianta organica del personale medico e paramedico (sono previsti circa 700 posti); l'inizio immediato dei lavori di costruzione dei 5 asili-nido previsti nella città; il rispetto degli accordi sulle assunzioni alle OMECA, alla DANA Confezioni, alla Luichichimica di Saline; l'attuazione del piano di risanamento dei quartieri minimi di S. Giovanni e S. Brunello.

I rappresentanti della Fgci, della Fgsl, del Pdup hanno denunciato le cause della crisi occupazionale che investe soprattutto i giovani del Mezzogiorno, indicando nella cre-

scita e nell'affermarsi di un vasto movimento di lotta la via d'uscita dell'attuale grave situazione. Particolare attenzione è stata rivolta alla disoccupazione intellettuale, alla profonda sfasatura esistente tra scuola e mercato del lavoro. Di qui la richiesta di una riorganizzazione degli studi, di una definizione del piano economico e di assetto territoriale della Regione calabrese.

Intervenendo nel dibattito, il compagno Tommaso Rossi, capo gruppo alla Regione, ha rilevato come la disoccupazione giovanile sia ormai diventata una questione nazionale per le dimensioni che ha assunto in questi ultimi anni: la cifra di 70 mila giovani disoccupati in Calabria, di cui gran parte diplomati o laureati, indica a quale livello di drammaticità sia giunto in Calabria il problema del lavoro giovanile.

Bisogna elaborare - ed in questo terreno si misurerà la capacità di intervento delle Leghe - programmi di lavoro che non rientrino più nella vecchia logica clientelare ed assistenziale ancora in atto ma che si colleghino direttamente alla trasformazione, in senso produttivo, della economia di Reggio e della Calabria.

Alla affollata assemblea giovanile di S. Caterina hanno partecipato anche rappresentanti dei movimenti giovanili comunista, socialista, del Pdup, delle Acl, della Ggl, della Uil, del Collettivo dell'Accademia delle Belle Arti, della Facoltà di Architettura, del Comitato dei terremotati.

Il problema della disoccupazione giovanile in Calabria e nel Paese sarà affrontato, domenica 29 febbraio, nel convegno regionale indetto dal Pci e dalla Fgci. La manifestazione, che è preceduta da una serie di iniziative specifiche in tutta la regione calabrese, costituisce un momento importante di mobilitazione sui problemi del lavoro e per un nuovo processo di sviluppo economico e sociale nella Calabria.

Un altro importante appuntamento è costituito dalla conferenza comunale sull'occupazione giovanile, fissato nel recente accordo Dc, Pci, Psdi, Pri per il 7 marzo a Reggio Calabria.

Maria Franco

Il dibattito al Parlamento regionale sul documento unitario dei partiti autonomisti

# La «legge Sicilia» può contribuire a fare uscire il paese dalla crisi

Il testo dell'intesa illustrato dal presidente del Consiglio - Prevista una nuova articolazione dei rapporti Stato-Regione - L'intervento del compagno Michelangelo Russo - Tre indicazioni di fondo dei comunisti - Basta con la politica del salvataggio e dell'assistenza

## Problemi urgenti scadenze precise

NON E' CERTO un caso che il dibattito sulla «legge Sicilia» iniziato ieri sera all'ARS coincida col dispiegarsi in tutta la isola di vasti movimenti unitari volti a reclamare l'attuazione della «intesa di fine legislatura». Ciò avviene per due ragioni di fondo.

Una è l'estrema pesantezza degli effetti della crisi economica che si è abbattuta sull'isola, come nel resto del Mezzogiorno e del Paese. La mobilitazione di estesi strati popolari risponde a tutto ciò, con in più, rispetto al passato, una nuova capacità di indicare risposte concrete e positive contro gli orientamenti che vanno maturando e che prevedono una ristrutturazione a senso unico dell'apparato produttivo del Paese che provocherebbe danni irreparabili per le zone più deboli.

L'altra ragione è motivata dai gravissimi ritardi che hanno contrassegnato l'azione dei partiti che detengono le leve del governo regionale nella esecuzione delle importanti indicazioni contenute nell'intesa. C'è una vasta coscienza del valore di rinnovamento di tale programma, ma si avverte la nettissima sensazione che il «quadro politico» - come si usa chiamarlo - realizzato finora in Sicilia non sia ancora adeguato a coprire le prorompenti esigenze di rinnovamento che vanno emergendo nella società siciliana.

Il fatto è che tutti i problemi urgenti e che vi sono scadenze ben precise. Per chiamare in causa il governo e il Parlamento nazionale sulla «legge Sicilia», per esempio, non si può attendere. E' proprio in queste settimane, in questi giorni, in queste ore, che si decide se e come ristrutturare l'apparato produttivo italiano. E la Sicilia deve

levare in tempo la propria voce e far sentire le proprie richieste. Per realizzare le leggi agricole previste dal programma, occorre accelerare i tempi del confronto all'ARS, un confronto che è stato evitato per tempo dall'esecutivo regionale. Il risanamento degli enti economici regionali e la definizione dei loro programmi di investimento, infine, si legano strettamente alla vertenza con le partecipazioni statali.

Un filo rosso congiunge, dunque, quella che venne chiamata «vertenza Sicilia» all'attuazione del programma di fine legislatura ed alla iniziativa a Roma della Regione. E responsabili di questo divario che si avverte tra le enunciazioni programmatiche e la capacità di realizzarle hanno un nome e un cognome. Si tratta dei partiti con cui si identifica ancora il potere in Sicilia e che tardano - la Dc in primo luogo - ad abbandonare i vecchi metodi e le invertebrate ambiguità.

Oggi al termine dell'importante dibattito parlamentare sulla «legge Sicilia», la Dc riunisce la propria direzione regionale. Si tratta di vedere se, in vista delle elezioni per il rinnovo dell'ARS, il partito democristiano è capace di cominciare a liberarsi dei vecchi, ma sempre tenaci condizionamenti, dando un seguito coerente ad una esperienza ed ad un metodo che proprio a partire dalle larghe convergenze programmatiche che si sono realizzate in questa isola, ha saputo indicare, anche fuori dalla Sicilia, soluzioni di profondo e coraggioso rinnovamento.

v. va.

Dalla nostra redazione PALERMO, 25.

La «legge Sicilia» è un documento concordato dai cinque partiti autonomisti siciliani (Pci, Dc, Psi, Psdi e Pri) con il quale si intende realizzare un nuovo tipo di intervento dello Stato nell'isola, saldamente ancorato alla programmazione regionale - e da questa sarà al centro del dibattito dell'Assemblea regionale siciliana.

Il documento che il presidente della Regione, Bonfiglio ha illustrato all'Assemblea in apertura di seduta prevede una nuova articolazione dei rapporti Stato Regione sulla base delle indicazioni scaturite dal confronto fra i cinque partiti autonomisti, e si fonda sostanzialmente sulla proposta di politica economica che in questi anni il Pci ha sottoposto all'esame dell'Assemblea in apertura di seduta. Lo stesso presidente della Regione si è richiamato infatti, alle esperienze di programmazione regionale già sperimentate per la Sicilia in questi anni con il varo del «programma degli interventi» e sulla base di uno sforzo di «precisione ed utilizzazione intellettuale» di risorse disponibili e di razionalizzazione delle procedure di governo.

Occorre - ha sostenuto Bonfiglio - che l'intervento dello Stato sia certo e continuo a tale impegno. Da qui la richiesta di uno sforzo finanziario che superi le scelte dell'intento strategico del governo, e che consenta di «collegare» i finanziamenti ed il pagamento di tutte le spettanze dovute alla Sicilia (attraverso una loro ridefinizione e programmazione) a tale scelta operata in sede regionale.

Bonfiglio ha pure sottolineato come tale impegno non contraddice nulla al contrario sviluppi, la linea unitaria intrapresa in questi anni dalla Regione siciliana insieme alle altre regioni meridionali. Si tratta di un impegno che si svolge alle istituzioni regionali un nuovo ruolo nella politica economica del Paese ed il tipo di intervento che la Sicilia richiede allo Stato è ispirato a tale obiettivo di valore generale.

La «legge Sicilia» - ha sostenuto Russo - si colloca all'interno dello sforzo che le forze più responsabili stanno compiendo per fare uscire il paese dalla crisi. La «legge Sicilia» - ha sostenuto Russo - si colloca all'interno dello sforzo che le forze più responsabili stanno compiendo per fare uscire il paese dalla crisi. Non si tratta di una fuga in avanti ma al contrario - ha proseguito Russo - proponiamo che lo Stato si dia nuovi indirizzi di politica economica e di politica sociale per superare gli squilibri gravi e profondi che si sono determinati nel paese, attraverso una utilizzazione razionale e programmatica delle risorse e l'allargamento delle basi produttive della regione e del paese.

Tre sono quindi, le indicazioni di politica economica del Pci, caratterizzate dalla «legge Sicilia»: 1) che l'intervento dello Stato copra le esigenze più immediate dell'isola; 2) che esso sia certo ed abbia precise scadenze; 3) che venga incanalato secondo una politica di programmazione definita dalla Regione e concordata con lo Stato. Da tali richieste parte un impegno che si deve essere operato a livello nazionale, scaturisce una indicazione più generale, che trae origine dal resto, dalla «versione di tendenza» che è avvenuta in Sicilia in questi ultimi anni, in direzione della programmazione.

Russo ha ricordato a questo proposito i gravi guasti che verrebbero prodotti in Sicilia e nel Mezzogiorno da una linea che intendesse privilegiare «il salvataggio dell'esistente e l'assistenza» rispetto a una vera ed incisiva ristrutturazione, allo sviluppo della occupazione ed alla ripresa del progetto produttivo.

Dopo avere sottolineato il valore delle proposte contenute nel documento, Russo, ha denunciato il carattere demagogico della sortita dei missini, che presentando una «risposta» a questa proposta straordinaria per tranquillità, non si sottraggono da alcuna indicazione concreta, hanno ricalcato la linea, già sperimentata con esiti fallimentari, del cosiddetto «intervento straordinario».

Russo ha chiesto anche di discutere la articolazione della iniziativa del partito autonomista presso il governo centrale ed il parlamento nazionale. «Debbono essere i partiti firmatari dell'intesa di fine legislatura, insieme al go-

verno regionale - ha proposto Russo - ad illustrare al presidente del consiglio, ai rispettivi segretari nazionali, ai presidenti dei gruppi parlamentari ed ai dirigenti della federazione sindacale, le proposte contenute nel documento». Una intesa - ha aggiunto - dovrà essere realizzata rapidamente, perché un gruppo di problemi (in specie la ristrutturazione industriale e i fondi di dotazione delle partecipazioni statali) saranno affrontati entro le prossime settimane dal parlamento nazionale e la precarietà del quadro politico realizzati al vertice del paese non può costituire un alleluia per nessuno. Intanto ha aggiunto Russo - si tratta di intraprendere una «strategia del consenso» all'interno della regione, per rafforzare l'iniziativa a Roma, in seguito col concordare con le federazione sindacale unitaria la conferenza sull'occupazione industriale e i fondi di dotazione delle partecipazioni statali. Come garantire la continuità operativa di questa battaglia? Il parlamentare comunista ha sostenuto che «se si vuole che questa linea vada avanti con coerenza nella programmazione regionale occorre una radicale iniezione degli equilibri politici realizzati in questi mesi passando ad una intesa più generale ad un «governo della autonomia» che veda la partecipazione di tutte le forze democratiche compreso il Pci per gestire in maniera profondamente diversa la Regione e garantire la partecipazione piena e larga delle masse popolari».

## A L'Aquila rischia di essere chiuso il laboratorio

Igiene e profilassi Dal nostro corrispondente L'AQUILA, 25.

Il laboratorio di igiene e profilassi dell'Aquila, il Laboratorio di igiene e profilassi, rischia di essere chiuso e svuotato di alcune delle sue specifiche attività.

Dal 1974 senza direttore, il laboratorio è andato avanti per circa un anno grazie all'opera di un sanitario, il dottor F. L. Mastrorillo, che, dopo aver più volte, e sempre invano, sollecitato l'Amministrazione provinciale a nominare il direttore, è stato costretto a dare le dimissioni.

Dal primo di gennaio per il Laboratorio è praticamente chiuso dato che non svolge più alcuna delle sue specifiche attività.

Di questo passo, se l'Amministrazione provinciale non si decide a prendere in mano il proprio laboratorio per assicurare il funzionamento del laboratorio provinciale. Sarebbe una soluzione, anche se non risolve il problema del sovraccarico del laboratorio da parte dell'Istituto Universitario.

Una cosa però, in questa ingiusta situazione, è certa: si coprendo con regolare concorso il posto vacante del direttore, non si vedremo perché ciò non sia stato ancora fatto - sia attraverso l'intervento dell'Istituto universitario, sia assolutamente assicurando il ritorno della normalità al Laboratorio d'Igiene.

Ermanno Arduini

Successo della giornata di lotta indetta dai sindacati

## Sciopero e corteo a Melissa

Rivendicata l'immediata adozione di un piano per l'occupazione - Riunione straordinaria del Consiglio comunale - Venerdì incontro alla Prefettura di Catanzaro

Dal nostro corrispondente CROTONE, 25.

I lavoratori di Melissa, sostenuti dall'intera popolazione del capoluogo comunale e della frazione Torre Melissa, sono scesi ieri in sciopero generale, promosso dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, per rivendicare l'immediata adozione di un piano per l'occupazione e, in particolare, per la forestazione, la sistemazione e la difesa del centro abitato, l'avvio dei lavori per la costruzione delle strade interpoderali.

Nella mattinata un forte corteo si è snobbato per le vie del paese concludendosi in piazza Municipio con un comizio dei dirigenti sindacali e del vicesindaco.

Nel tardo pomeriggio si è riunito d'urgenza il Consiglio comunale che è stato aperto da una relazione del sindaco sulle rivendicazioni dei lavoratori. Nel corso del dibattito è stata sottolineata la necessità di un immediato intervento, da parte della Regione e della provincia per la ripresa dei lavori di rimboscamento da tempo abbandonati dal consorzio di bonifica, per l'avvio dei lavori relativi al primo stralcio del progetto di sistemazione e consolidamento dell'abitato, per la transistabilità e l'ammodernamento della strada provinciale che collega il comune capoluogo alla frazione Torre Melissa.

Questi problemi, per altro, saranno ancora discussi nel corso di un incontro, fissato dal prefetto di Catanzaro per venerdì prossimo, tra l'amministrazione comunale di Melissa, il Consorzio di bonifica e le organizzazioni sindacali bracciantili.

m. l. t.

All'Istituto «Cervi» di Roma domani conferenza sul movimento contadino nel Fucino

Nell'ambito delle attività dell'Istituto «Alcide Cervi» per la storia del Movimento contadino e della Resistenza nelle campagne, Romolo Liberale terrà domani venerdì 27, alle ore 16, nella sede dell'Istituto a Roma, piazza dei Gesù 48, una conferenza sul tema: «Riflessioni sul Movimento contadino del Fucino nel centenario del fu-

REGGIO CALABRIA - La esecuzione forzata minacciata dall'esaffloria

## Sfratto per decine di famiglie?

Su deroga dell'IACP la società Gerit ha intimato il pagamento di 400-500 mila lire per ogni locatario entro 5 giorni - Una interrogazione dei consiglieri comunisti

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA, 25.

I consiglieri comunali del Pci, Giovanni Romeo ed Enzo Marchi sono intervenuti in favore degli assegnatari dell'Istituto Autonomo Case Popolari contro cui la società Gerit (esattoria consorziale di Reggio Calabria) per delega dell'Istituto Autonomo Case Popolari ha intimato, con avviso di mora, il pagamento dei canoni arretrati per il 1974 per un importo pro-capite di circa 400-500 mila lire minacciando di procedere alla esecuzione forzata qualora la somma non venga pagata entro 5 giorni.

Questa gravissima decisione dell'Istituto autonomo case popolari interessa a interessare, nell'immediato futuro, centinaia di assegnatari e, decisamente, tutti coloro che nel passato, con accordo di delega dell'Istituto Autonomo Case Popolari, il sindaco inquilino e gli assegnatari da una parte e gli IACP dall'altra, avevano provveduto all'autorizzazione del canone in attesa dell'applicazione del decreto presidente repubblicano 1035 del dicembre 1972.

Poiché l'inaspettato provvedimento ha suscitato un vivo stato di agitazione e malcontento che potrebbe man-

sindaco sulle rivendicazioni dei lavoratori. Nel corso del dibattito è stata sottolineata la necessità di un immediato intervento, da parte della Regione e della provincia per la ripresa dei lavori di rimboscamento da tempo abbandonati dal consorzio di bonifica, per l'avvio dei lavori relativi al primo stralcio del progetto di sistemazione e consolidamento dell'abitato, per la transistabilità e l'ammodernamento della strada provinciale che collega il comune capoluogo alla frazione Torre Melissa.

Questi problemi, per altro, saranno ancora discussi nel corso di un incontro, fissato dal prefetto di Catanzaro per venerdì prossimo, tra l'amministrazione comunale di Melissa, il Consorzio di bonifica e le organizzazioni sindacali bracciantili.

m. l. t.

## Il dito nell'occhio

Cagliari, parte prima. L'ambulanza non è partita per mancanza di benzina. Doveva trasportare ad un ospedale specializzato un malato in gravi condizioni. Gli addetti al mezzo, in altre occasioni, avevano anticipato l'importo necessario all'acquisto della benzina senza che, peraltro, l'amministrazione abbia loro reso il dovuto.

Cagliari, parte seconda. L'assessore alla Sanità dichiara ad un cronista che intende andare fino in fondo nella sua battaglia contro i cani che sporcano le vie cittadine. Giamaica si sente intimorito dalle proteste dei cinofili. Anzi, è tempo di spiegare ai cagliaritari, che ancora non lo hanno compreso, che sono i veri amici dei cani. Niente e nessuno arresterà la marcia dell'assessore democristiano Giua, neppure la minaccia

## Cuore di cane

di perdere voti alle elezioni. L'assessore ha proprio un bel coraggio. Compimenti. Cagliari, fine della storia di autoambulanze e di cani. Un commento a questo punto, è necessario. Profittando dell'infatuazione del sindaco democristiano Giua per propropi di dedicare parte delle sue energie ad opere su letti e materassi contro i gatti. Questi gattini randagi: se ne stanno tutto il santo giorno ad ozzare sui letti e materassi, mangiando le mosche e le tarme dei tessuti.

Questi gattini randagi: se ne stanno tutto il santo giorno ad ozzare sui letti e materassi, mangiando le mosche e le tarme dei tessuti. Siamo solo preoccupati dal non sapere in quale categoria ci ricadrà l'assessore dc. Ci guarderà i nemici dei gatti o, più giustamente, scoprirà in noi dei comunisti armeni desiderio di vendetta?

Dottor Giua, ci creda. A noi di cani e dei gatti importa assai poco. Ci disturba invece il fatto che lei, per giustificare i suoi progetti zuzzurelloni, si permetta di ricordare le realizzazioni della municipalità di Bologna, città dove - come sanno anche i democristiani - prima di pensare ai cani, hanno costruito e attrezzato gli ospedali. A Bologna, pensate che straganza assessorile Giua, acquistano regolarmente la benzina per le autoambulanze.

P.S. - Ci permettiamo di ricordare all'assessore Giua la necessità della lotta contro le zanzare se non immaginassimo che, per dirla coi Giusti: «in suo cervello Dio lo riposi / in un'altare faccenda affondato / a questa roba è morto e sotterrato».

Maria Franco

**TEMi arredamenti**      **TEMi centro cucine**

OCCASIONE Per rinnovo locali vendiamo i lampadari e i mobili classici a prezzi di realizzo

70124 Bari Viale Salandra Telefono 080 366554-228930

70124 Bari Viale Salandra Telefono 080 366554-228930

